ABBONAMENTI al «Piccolo» soltanto a mezzo postale: Italia, per trimestre L. 16.—; Estero L. 37.—; al «Piccolo della Sera»: Italia, per trimestre L. 16.—; Estero L. 37.—; a «Le Ultime Notizie»: Italia, per trimestre L. 16.—; Estero L. 37.—. Pagamenti anticipati. L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piazza G. Goldoni N. 1, pianterreno. Da fuori inviare vaglia postale all'amministrazione del giornale «Il Piccolo», via S. Pellico 6. II piano. Un esemplare centesimi 20, arretrato centesimi 40. — Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 2. Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2.50. Finanziari e legali L. 3.50. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Asterischi, Note di cronaca, Attività economica, Onorificenze, Nozze, Lauree, ecc. L. 5. Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse governative in più — Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste, Piazza Goldoni N. 1, telefono N. 60-44

Anno di fondazione 1881 - Uffici: Redazione Via S. Pellico 6. I; Amministrazione II p. Inserzioni a pagamento e abbon. Piazza C. Goldoni 1. - Trieste, Giovedì 8 Gennaio 1931, Anno IX - Cent. 20 - Telefoni: Direzione politica 73-52 — Redazione 78-63 Amministrazione 78-51 — Pubblicità 80-44 * Nuova Serie N. 3448

Plebiscito di entusiastica ammirazione in tutto il mondo
per l'epica transvolata delle ali italiane

A Porto Natal fra i vittoriosi

(Dal nostro inviato speciale)

NATAL, 7

Una sfavillante colonna di luci illumina stanotte la riva sinistra del Rio Grande. Sono i fanali di fonda dei dieci gloriosi apparecchi che, affatto stanchi, stanno al guinzaglio dopo la lunga ebbrezza oceanica. Motoscafi della polizia saettano morbidi fra le acque e le luci, imbarcazioni all'ancora sono presso ogni idrovolante, mentre il «Conte Rosso» sembra un marinaretto della scuola di marina che fa buona guardia.

L'arrivo trionfale

Gli equipaggi dormono; la città riposa dalle ultime affaticanti opere di esaltazione, l'ebbrezza della vittoria si riassume in coloro che furono testimoni dei primi e suadenti fascini della poesia. Per sentirne appieno tutta la bellezza bisogna incominciare da capo, riprendere il racconto dove lo abbiamo lasciato. Bisogna rivivere a distanza di pochissime ore il delirante momento dell'arrivo, quando tutte le campane della città, armoniose di suoni e di bronzi, sprigionarono nell'aria l'onda travolgente della loro festosa armonia. Il cielo si è rasserenato, come sempre accade quando la natura vuol partecipare ad una festa degli uomini. Fra le nubi non più plumbee ma bianche, solenni, l'ardente sole equatoriale gettava oro sulle case e sugli animi.

Alle 16.14 ecco profilarsi all'orizzonte il primo gruppo di farfalle argentee. Un grido si eleva dalla moltitudine ammassata presso la vicina Avenida Tavaris Lyra. E' una invocazione delirante, un saluto che sale in alto come una fiamma. Ma noi pochi italiani, spinti fin sull'orlo dell'acqua vogliamo sapere, vogliamo sondare, aguzziamo disperatamente lo sguardo per vedere. Non v'è dubbio: sono sei puntini, sei calme, solenni e lente libellule che a noi sembra procedano come affaticate dal lungo volo. E il tumulto dei nostri sensi è tale che quasi non intendiamo più il rombo regolare dei motori che pur riempie l'aria inserendosi in ogni casa, colmando ogni vuoto, portando un palpito d'Italia in ogni essere.

Qualche minuto e poi i dieci apparecchi tricolori sono scesi con leggerezza di piuma sulle acque fra il delirio della folla.

I valorosi e il loro capo

Poco dopo tutti gli apparecchi sono accovacciati sotto la briglia delle ancore; i motori tacciono dopo 18 ore di canto. Il trionfo dell'impresa è più pieno, evidente e, direi quasi, solenne.

Dinanzi a noi finalmente S. E. Italo Balbo lascia il posto di pilota e sale in motoscafo e ossequiato dalle autorità scende sulla banchina. Noi giornalisti che da sessanta giorni attendiamo questo giorno e che già abbiamo avuto l'onore di seguire tutte le imprese aeree dell'audace Ministro siamo i primi a ricevere il suo cordiale abbraccio appena egli mette piede sulla terraferma dopo la grande avventura. Nessun segno di fatica, di nervosismo, di stanchezza offusca l'aitante figura del volatore che indossa, come tutti i suoi compagni, la camicia nera. Egli si sofferma sul molo e scambia con noi le prime impressioni. Riceve gli omaggi dei presenti. La marcia militare dello Stato viene intonata. Seguono i nostri inni nazionali e la folla acclama entusiasticamente. Sfumature di intensa commozione sono sul viso di tutti.

Il forte Generale Valle, il gagliardo comandante Maddalena, il serafico capitano Cagna sono intorno al capo che ha voluto, meditato e studiato questo doppio cimento di macchine e di uomini e dopo averlo organizzato ha avuto l'audacia di guidarlo.

Perchè l'impresa è stata aspra seppure preparata perfettamente; è stata un'impresa che avrebbe fatto tremare qualsiasi altro uomo di responsabilità che non possedesse doti di energia, di volontà e di animatore quali sono concentrate in Italo Balbo.

Le feste

Appena giunto a Natal S. E. Balbo ha inviato un telegramma di devozione a Mussolini; un altro alla moglie di Getulio Vargas, Presidente della Repubblica brasiliana ed un terzo al pioniere dell'aviazione, Santos Dumont, residente a Parigi, ma brasiliano di nascita.

Dietro richiesta del New York Times *il Ministro ha inviato al grande giornale americano il seguente messaggio:*

«Sono orgoglioso di questa nuova realizzazione della mia teoria sull'aviazione in massa. Quello che ha fatto un uomo noi lo facciamo in squadriglie, in gruppi, in unità militari».

Gli aviatori sono stati ricevuti oggi nel pomeriggio dal Governatore dello Stato di Rio Grande do Nord nel Palazzo del Governo. Subito dopo essi hanno partecipato ad un ricevimento dato in loro onore dal locale Aereo Club. La riunione è riuscita brillantissima per la presenza delle autorità e di molte personalità accorse dai maggiori centri vicini della Repubblica e per l'entusiasmo con cui sono stati onorati i transvolatori ed il loro capo.

Questa sera il Gen. Balbo ed i suoi compagni di volo hanno partecipato ad un banchetto loro offerto dai Governatori di Rio Grande do Nord e Paraba, al quale erano presenti tutte le autorità qui convenute.

Le squadriglie partiranno alla volta di Bahia sabato prossimo tempo permettendo. Si tratterranno colà due giorni e poi proseguiranno per la capitale di Rio de Janeiro ove l'attesa si fa ogni giorno più intensa.

MICHELE INTAGLIETTA

Calorosa fraternità brasiliana

RIO DE JANEIRO, 7

La mirabile transvolata atlantica della squadra aerea italiana suscita immenso entusiasmo. L'arrivo a Natal è stato annunciato in città con suono di sirene. La città è animatissima. I basiliani partecipano alla intensa gioia degli italiani.

Il Ministro degli Esteri brasiliano sig. Afranio de Mello Franco ha inviato al nostro Ministro degli Esteri il seguente telegramma:

«La Nazione ed il Governo brasiliano ricevono con la più viva emozione e con la più grande simpatia gli aeroplani italiani che arrivano oggi al Brasile sotto il comando del Gen. Balbo ed in questa occasione ho l'onore di presentare a V. E. i miei voti sinceri per la grandezza e la prosperità della Nazione italiana».

Si ha da Rio de Janeiro che l'Ambasciatore di Francia De Jean ha visitato l'Ambasciatore d'Italia con il quale si è felicitato per il successo della crociera degli apparecchi italiani.

La stampa brasiliana unanime esalta il successo della crociera atlantica. La *Noite*, il *Globo*, il *Diario da Noite* salutano la presenza vittoriosa dello spirito latino, ugualmente caro nella sua audacia ai due Paesi, definiscono la crociera una delle maggiori conquiste del progresso e della coltura della meravigliosa Patria, e rilevano il suo significato di cordialità per il Brasile. Il *Jornal* definisce ieri come un giorno di grande, sacra esaltazione per il Brasile e rileva che il fatto glorioso dimostra le eccezionali qualità di ardire e di organizzazione della razza latina.

Il *Jornal do Brasil* vede nella tappa coperta la superba dimostrazione dell'efficienza dell'Aeronautica italiana attività, come ogni altra industria dalla più notevole resurrezione nazionale che la storia registri. Il *Diario de Noticias* asserisce che l'opera politica di Mussolini rappresenza un esempio di disciplina, di vigore e di entusiasmo e che la crociera costituisce soltanto una parte del programma del Duce, mirante a una maggiore unione dei paesi latini d'oltre oceano alla grande madre della latinità.

L'Ambasciatore brasiliano a Roma
al Duce ed a Balbo

ROMA, 7

L'Ambasciatore del Brasile a Roma ha inviato a S. E. Mussolini il seguente telegramma:

«Degni della stirpe di Colombo i figli della nuova ed eterna giovinezza d'Italia, animati dal genio creatore di V. E. con la loro vittoria che non ha pari nella storia del mondo, riempiono della loro gloria che è pura gloria italiana la vastità infinita del cielo e del mare, suscitando nel mio paese l'entusiasmo unanime ed illimitato nei cuori di tutto il popolo brasiliano, che oggi esulta in una sola immensa fiamma di fraternità di entusiasmo di ammirazione verso gli eroi vittoriosi e l'Italia che V. E. rende ogni giorno più potente, luminosa ed ammirata. Ambasciatore *de Teffè*».

Lo stesso Ambasciatore ha così telegrafato a S. E. il Generale Balbo:

«L'immensità del cielo e del mare celebrano la vittoria del genio, della forza, dell'ardimento italiano impersonati fieramente in V. E. Riecheggiano nella storia l'esultanza commossa di tutti i cuori dei nostri due popoli affratellati nuovamente in una gesta che non ha eguale nella memoria degli uomini. Mentre toccate il suolo sacro della mia patria, sono fiero di esservi vicino coi miei voti ed applausi che si uniscono a quelli di tutto il popolo brasiliano, orgoglioso della vostra gloria e della gloria dei vostri compagni, gloria della nuova ed eterna giovinezza d'Italia. - L'Ambasciatore *de Teffè*».

Giubilo a Sesto Calende
dove furono costruiti i «Savoia»

MILANO, 7

La popolazione di Sesto Calende da ieri sera non conosce sosta nell'esprimere il giubilo vivissimo per l'audace traversata in massa degli apparecchi italiani, costruiti, come è noto, a Sesto. Il parroco, lo stesso che ha benedetto il «Santa Maria» e il «Gennariello» e l'apparecchio che pilotato da Maddalena e Cagna doveva portare il primo soccorso ai dispersi dell'Artide, ha dato ai fedeli la notizia dal pulpito della chiesa. Il Podestà e il Segretario politico hanno inviato a S. E. Balbo un telegramma entusiastico.

I rallegramenti del Sovrano

ROMA, 7

S. M. il Re ha inviato a S. E. il Generale Balbo il seguente telegramma:

«S. E. Ministro Balbo, Porto Natal. — Desidero non tardare a rallegrarmi molto cordialmente con Lei e con i suoi valorosi compagni per la felice riuscita della loro ardua e gloriosa impresa. Vittorio Emanuele».

Gabriele d'Annunzio

ROMA, 7

In occasione della trasvolata oceanica il comandante d'Annunzio ha trasmesso il seguente messaggio:

«A S. E. il Generale Italo Balbo e a tutti gli equipaggi del volo transatlantico, Natal.

Compagni miei: faccio un grande sforzo per disgiungere queste parole dal mio cuore gonfio di allegrezza e di malinconia e di orgoglio. Nella notte scorsa, dall'ora della vostra dipartita io fui palpitante in ciascuno dei vostri motori senza aumentarne il peso, io seguii e osservai la vostra disciplina eroica, ed ebbi la più fiera certezza nel compimento della vostra impresa, o compagni, ebbi quella medesima certezza che seppi inspirare ai miei equipaggi degli apparecchi terrestri nella notte marina di Cattaro senza luna e senza stelle. Questa mia assidua assistenza e questa risoluta certezza vi saranno testimoniate dall'aviatore e animatore Benito Mussolini che conosce entrambe. E' bello per me l'affettuosamente sentire che nessuno oggi merita la chiusa gioia della vostra vittoria come io la merito, a compensare tanti anni d'imperterrita fede iniziata e divulgata molto prima della nostra guerra ammirabile. Ma forse, miei vittoriosi compagni, voi comprendete anche la tristezza dell'uomo ancor valido e ancor temerario costretto a dire: «e io non c'ero». Taglio e incurvo per noi stanotte tutti i lauri del Vittoriale che sembran lustri e salsi di luna oceanica. Il primo ramo è per Italo Balbo. Il più robusto è da trapiantare con arte italica nella terra che vi ospita e vi onora: Nella terra che sembra il più vasto campo dell'avvenire. — Gabriele d'Annunzio.»

I messaggi a Balbo

S. E. Giuriati per la Camera

«La Camera fascista che t'ha seguito nell'arditissimo volo, con fede ardente e con orgogliosa fierezza ti grida alto il suo commosso plauso e ti saluta invitto insieme con gli equipaggi eroici dello stormo dominatore».

S. E. Teruzzi per le Camicie nere

«Camicie Nere Milizia che prime espressero orgogliosa certezza esultano trionfo ala italiana condotta superbamente V. E. attraverso l'oceano. — *Teruzzi.*»

I combattenti

«Combattenti italiani apprendono attesa vittoriosa ala italiana potenziata volontà Duce e guidata tuo forte polso, col medesimo palpito con cui accoglievano vittorie conseguite sul campo. Accogli per te e compagni volo glorioso nostro saluto entusiastico. — *Rossi, Russo, Sansanelli.*»

L'on. Iti Bacci

«Bravissimi. Tutto il popolo italiano è esultante. Esprimoti la mia gioia abbracciandoti con i prodi compagni. Viva l'Italia, viva l'Aviazione fascista, viva il Duce.»

La gente di mare e dell'aria

«La Confederazione della gente del mare e dell'aria che salutò beneaugurando i camerati in partenza per l'eroica impresa, li acclama oggi vincitori dell'ardua prova guidati da un capo ammirabile. — *Barni, Ferretti.*»

Le famiglie dei Caduti

A nome dell'Associazione nazionale famiglie Caduti in guerra l'on. Orsolini Cencelli ha così telegrafato:

«Associazione famiglie Caduti in guerra che accoglie nel suo seno coloro che più diedero alla grandezza della Patria nostra, esprime a mio mezzo al valoroso Quadrunviro l'ammirazione più profonda per l'epica impresa che esaltando il valore della nuova Italia risorta per volontà del Duce irradia la sua voce meravigliosa sul gloriosi Caduti dell'arma del cielo, che in guerra e in pace additarono col loro sacrificio la via da seguire ed ebbero in te e nei valorosi compagni i mirabili interpreti della loro volontà.»

Cinque valorosi periti
nel decollaggio a Bolama

BOLAMA, 7

Alla partenza da Bolama delle squadriglie del volo transoceanico si sono dovuti lamentare due gravi incidenti che hanno avuto conseguenze mortali.

L'apparecchio pilotato dal capitano Recagno ha dovuto ammarare dopo aver raggiunto circa 50 metri di quota. Lo scafo destro è rimasto fortemente danneggiato. Si lamenta la perdita del sergente maggiore motorista Fois, che al momento del forzato ammaraggio trovavasi nello scafo stesso. L'apparecchio è stato ricuperato. Il tenente Renato Abbriata e il radiotelegrafista Mancini sono rimasti incolumi.

L'apparecchio del comandante capitano Boer è stato costretto ad ammarare in velocità dopo circa dieci minuti di volo. Nell'urto si è verificato il parziale incendio dell'apparecchio. Hanno trovato la morte il pilota capitano Boer e il tenente Danilo Barbicinti, il motorista sergente Nensi e il radiotelegrafista Imbastari.

Entrambi gli incidenti sono conseguenti al rischio che inevitabilmente presenta il decollaggio con il forte carico imposto dalla trasvolata oceanica.

Dei due apparecchi che hanno dovuto ammarare nell'Oceano uno è atteso per questa notte a Fernando de Noronha e l'altro potrà giungervi domani. (Stefani).

Non si possono leggere queste righe senza che un senso di profonda commozione stringa i cuori per l'eroica fine dei cinque prodi, che col loro sacrificio hanno suggellato l'epica grandezza del cimento. Ma il compianto più intenso per i Caduti non può offuscare la gioia della Nazione per la meravigliosa vittoria delle ali nostre. I drammatici incidenti di Bolama, pur dolorosissimi, confermano la eccezionale asperità della prova e illuminano di maggior gloria il trionfo dei transvolatori.

Come la stampa internazionale esalta il superbo cimento

"Volo miracoloso"
Eccezionale interesse in Inghilterra

LONDRA, 7

Il trionfo dei transatlantici di Balbo non avrebbe potuto essere salutato da maggiore entusiasmo e simpatia nel Regno Unito. Già fin da ieri sera, quando le stazioni inglesi radio avevano annunciato l'arrivo degli idrovolanti a Porto Natal, l'argomento nei ritrovi pubblici non era che uno: la superba transvolata italiana. Stamane, poi, quando i giornali hanno diffuso con milioni di copie i particolari della memorabile impresa, il nome di Balbo è corso da un capo all'altro dell'isola britannica, pronunciato con un senso di ammirazione.

Inni all'aviazione italiana

I grandi affissi a caratteri cubitali in rosso e nero, con cui i giornali avevano tappezzato Londra stamane per richiamare l'attenzione del pubblico dicevano: «La più grande trasvolata dell'Atlantico — la più grande impresa aerea — dieci idrovolanti hanno conquistato l'Atlantico — un trionfo dell'ala italiana» e via dicendo. L'affisso più eloquente è quello del *Daily Mail*, che con tre parole di un rosso fiammeggiante diceva: «Greatest Atlantic flight» ossia «La più grande trasvolata dell'Atlantico».

Il *Daily Mail* e quasi tutti i quotidiani della capitale hanno dedicato al volo una pagina intera con grandi titoli che si dedicano soltanto agli avvenimenti eccezionali. Dal *Times* al più modesto giornale, tutti hanno cantato un peana all'Aviazione italiana e ai suoi due animatori: Mussolini e Balbo.

Il *Daily Mirror*, con un editoriale intitolato «Viva l'Italia», tra l'altro scrive:

«Il trionfo di dieci dei dodici idrovolanti italiani nel volo al Brasile rappresenta un sostanziale contributo alla storia dell'aviazione mondiale. E' il primo volo in massa sull'Atlantico del sud e anche i due idrovolanti che non hanno completato la meravigliosa impresa sono stati ad un palmo dalla vittoria. E' un'impresa che colpisce l'immaginaizone di tutto il mondo e crea un nuovo impulso per lo sviluppo e il progresso scientifico dell'organizzazione aerea. E' pure una tangibile prova del magnifico progresso fatto dall'Italia nei giorni della pace disciplinata. Benissimo. Viva l'Italia».

Il *Daily Express*, che non è certo un giornale sospetto nei riguardi del Fascismo, dice che il volo sull'Atlantico è il più miracoloso che mai sia stato concepito e attuato e il suo trionfo torna a grande onore dell'Italia, dell'Aviazione e del suo capo. Un attacco di questo genere contro le resistenze e i pericoli dell'Atlantico non era mai stato tentato prima d'ora e l'esito è stato un trionfo per le costruzioni aeronautiche e di ingegneria e l'addestramento e l'organizzazione italiana.

«Grande conquista»

Il *Daily Mail* dice che il volo è stato una dimostrazione di una scientifica padronanza del cielo. Esso viene a contribuire alla storia del mondo con uno di quei capitoli che potrebbero trovar riscontro soltanto nell'impresa di traversata dello stesso oceano da parte di un altro italiano: Cristoforo Colombo di Genova 438 anni fa. Tutti gli aviatori del mondo non potranno fare a meno di congratularsi con l'Aeronautica italiana, per questa grande conquista dell'Atlantico. Il giornale dedica varie colonne all'avvenimento descrivendo la sua preparazione tecnica.

Nel suo articolo editoriale la *Morning Post* scrive che, tanto nella sua concezione come nella sua esecuzione, la trasvolata rimarrà una delle più grandi imprese del mondo. Dopo aver parlato della politica aeronautica dell'Italia che si è concentrata sulle macchine più pesanti dell'aria, abbandonando per sempre il dirigibile, il giornale dice che il volo di Balbo non è stato un'avventura alla cieca, ma una dimostrazione pratica del volo in massa che torna ad onore dell'aviazione dell'Italia fascista.

Circa altri dieci giornali si occupano con articoli editoriali del mirabile trionfo dell'ala fascista.

"Impresa leggendaria"
scrive un giornale svizzero

BASILEA, 7

Tra i vari commenti che la stampa svizzera dedica al raid della transvolata italiana particolarmente simpatico è quello delle *Basler Nachrichten*.

«Anche se non si è italiani e se non si ha il temperamento di questa rassa — scrive il giornale — oggi dinanzi al miracolo compiuto da Balbo e dai suoi magnifici aviatori, bisogna scoprirsi reverentemente il capo. Essi hanno portato a termine, servendosi del materiale fornito dall'industria del proprio Paese un'impresa leggendaria che aumenta il prestigio dell'Italia nel mondo. Dati questi risultati, si comprende facilmente l'entusiasmo che l'impresa di Italo Balbo ha suscitato in Italia, tanto più che il piano dell'intrepido aviatore, per forza di cose, non poteva essere scevro da qualche preoccupazione. Finora l'Oceano, sebbene a parecchie riprese, era stato transvolato con un unico apparecchio per volta, eppure le Nazioni cui essi appartengono avevano avuto giornate di entusiasmo e avevano magnificato i rispettivi aviatori elevandoli al rango di eroi. Ora per la prima volta — e chi sa quanto tempo dovrà trascorrere prima che un'impresa così gigantesca possa essere rinnovata — l'Oceano è stato varcato da una squadriglia di dodici aeroplani. Difatti dei dodici apparecchi italiani, dieci in formazione serrata hanno varcato l'Oceano dalle coste africane a quelle brasiliane, mentre gli altri due apparecchi sono stati a un pelo dal raggiungere anch'essi la meta.

Felicitazioni tedesche

BERLINO, 7

I giornali del mattino hanno in prima pagina dettagliati resoconti del volo italiano transatlantico. Il *Berliner Tageblatt* scrive: «Bisogna dire che il successo del volo è straordinariamente grande e ci felicitiamo lealmente con entusiasmo col popolo italiano e con la sua squadra aerea per il successo del suo volo transatlantico». Il *Germania* rileva che la riuscita del primo volo in gruppo costituisce un pieno successo per la direzione della crociera e per la giovane industria aeronautica italiana. Il *Lokal Anzeiger*, dopo aver affermato che la crociera avrà un posto particolarmente elevato nella storia delle imprese aeree, scrive che lo stesso Generale Balbo preparò con ardore giovanile ed infaticabile lena questa grande prova e poscia si pose nei ranghi dei suoi camerati combattenti, per dirigere la manovra aerea dall'inizio alla fine. La *Vossische Zeitung*, organo di destra, scrive che la nuova Italia ha dimostrato nuovamente con questo volo, conformemente ai suoi principi fascisti, il valore del lavoro virile e di audacia, pronto al sacrificio, ed ha dimostrato principalmente il valore dell'arma aeronautica.

Fervidi commenti americani

NEW YORK, 7

Tutti i giornali recano al posto di onore le notizie relative al volo transatlantico degli apparecchi italiani ed esaltano il successo dell'impresa in calorosissimi articoli di fondo. Il *New York Times* nel suo editoriale scrive:

«Il volo degli apparecchi italiani è veramente un grande avvenimento e come tale rimarrà in futuro negli annali della storia aeronautica. Esso sta a testimoniare che gli italiani per primi hanno dimostrato la possibilità per gruppi numerosi di apparecchi di compiere le imprese che finora sembravano riservate a tentativi isolati di audaci. I rapporti tra l'Italia e il Sud-America non potranno non ricevere un vigoroso impulso, dopo questo meraviglioso sforzo coronato da pieno successo.»

La *Herald Tribune* commenta:

«E' un trionfo spettacoloso per Balbo e per l'Italia fascista»; ed aggiunge: «Il successo tecnico e morale dell'impresa dimostra ormai la possibilità delle comunicazioni normali per via aerea tra l'Europa e gli Stati Uniti e il Sud-America».

L'*Evening Post* mette in rilievo la precisione quasi cronometrica che ha caratterizzato l'arrivo degli apparecchi italiani, segno evidente di perfetta organizzazione e di assoluta efficienza di uomini e di macchine. Il volo odierno, conclude il giornale, è il maggiore dei successi aviatori di questi ultimi tempi.

In Romania e in Grecia

BUCAREST, 7

Le notizie sul brillante raid compiuto dallo stormo degli apparecchi italiani guidati da S. E. Balbo diffuse dai giornali destano vivo interesse in tutta la popolazione. I giornali pubblicano a grossi caratteri le informazioni relative al grande volo. Molte personalità della diplomazia e della politica hanno fatto pervenire alla Legazione italiana calorosissime congratulazioni. *(Stefani).*

ATENE, 7

Riportando la notizia dell'arrivo degli idrovolanti italiani al Brasile la stampa ateniese esalta il successo italiano e le qualità dei piloti e del condottiero S. E. Balbo.

Ammirazione a Parigi

PARIGI, 7

Il volo transoceanico di dodici idrovolanti sebbene abbia coinciso per i cittadini francesi con un avvenimento luttuoso che occupa gran parte dello spazio dei giornali parigini, ha fortemente colpito la fantasia ed attirato l'attenzione di tutti per la bellezza del gesto, per la serietà della preparazione e per la semplicità del compimento.

Omaggi significativi

E' un'impresa che fa dimenticare diatribe e polemiche ed eccita i sentimenti migliori; dodici apparecchi, ventiquattro motori, quarantasette uomini lanciati attraverso l'Oceano e — in testa a tutti — il Ministro dell'Aria in persona, che dopo aver organizzato, ordinato, predisposto, paga di persona e condivide il rischio il quale per lui è ancora più grave, perchè un eventuale scacco dell'impresa infliggerebbe un danno morale peggiore di qualunque danno materiale.

I francesi, o per meglio dire l'opinione pubblica francese, ha sentito la bellezza dell'impresa e non ha dissimulato il suo compiacimento. L'ignoto impiegato al telefono che a tarda ora della notte scorsa ha chiamato all'apparecchio dei giornalisti italiani per chiedere loro: «Bel alors ils sont passés» consacrava già una fama. «Ils» non potevano essere che i nostri aviatori e lui stesso lo ha confermato commentando: «Que c'est beau» e rendendo così un omaggio, che ha a dir poco almeno lo stesso valore di qualunque consacrazione ufficiale.

E poichè anche i grandi avvenimenti possono scomporsi in piccole ma significative sfaccettature, a fianco del telefonista potremmo mettere tanti altri che ieri sera avevano, con noi italiani, slanci che da molto tempo noi conoscevamo poco: come quello sconosciuto che ci telefonava per domandare che cosa accadeva in Italia perchè «captata» per caso alla radio la stazione di Roma aveva udito un urlo di folla, un ruggito di tempesta, un selvaggio — diceva lui — sconvolgimento di forze scatenate che gli avevano fatto paura:

— Caro signore: è l'anima italiana che vorrebbe far giungere a Porto Natal la sua gratitudine e la sua gioia — gli è stato risposto.

— L'Italia è così?

— E' e sarà così.

— E' meraviglioso

Fra gli italiani di Parigi vi era ieri sera gioia ma non meraviglia. La fiducia era cieca: nessuno dubitava nel felice successo dell'impresa:

«Balbo è partito: dunque arriverà» si diceva sin dal momento della partenza della squadriglia da Orbetello. Quando i giornali di mezzogiorno facevano sapere che alle due del mattino la squadriglia era partita da Bolama, per una strana intuizione collettiva gli italiani si dissero tranquillamente: «Arriverà a Porto Natal stasera alle venti». E con altrettanta tranquillità a quell'ora cominciarono a chiedere notizie. Nessuna ansia e nessuna trepidazione. Uno ci ha risposto: «Sono arrivati alle 19? Hanno marciato più rapidamente di quanto avevo calcolato!». Quasi quasi colui ne faceva una colpa al Ministro Balbo...

«Un'impresa unica»

La stampa parigina, nell'insieme, ha riconosciuto il grande significato dell'impresa aviatoria italiana. Qua e là tuttavia affiora qualche preoccupazione e qualche malignità. L'*Intransigeant* comincia un commento assai lusinghiero con queste gravi inesattezze: «Quando Costes e Bellonte realizzarono il loro raid Parigi-New York la stampa italiana non presentò questa magnifica prova come un'impresa di prima grandezza».

Lo scrittore farnetica: tutti i giornali italiani dedicarono allora parecchie colonne e per molti giorni al raid.

In bel altri termini si esprime il *Journal:*

«I risultati dell'opera del Ministro Balbo — scrive il giornale — sono da ammirare e da invidiare. Nel momento attuale c'è al mondo un'altra aviazione militare che avrebbe potuto fare altrettanto? Ne dubitiamo. La trasvolata di ieri dell'Atlantico non è un atto di audacia individuale; l'avventura è stata tentata da una squadra di dodici idrovolanti e su dodici dieci sono passati senza alcuna difficoltà: ecco un'impresa magnifica per la quale non ci si feliciterà mai abbastanza con gli equipaggi e soprattutto con gli organizzatori. Perchè in tale materia la parte più importante è l'organizzazione».

L'*Echo des Sports*, rimedia come può con un lungo ed entusiastico articolo ad un infortunio di dieci giorni fa. Dopo la prima tappa, il giornale pubblicò un vistoso titolo che diceva: «Dopo la partenza e il fallimento del raid transoceanico italiano». Oggi invece l'articolo è intitolato: «Un'impresa unica» e nel testo si legge fra l'altro:

«Indiscutibilmente un magnifico successo ricompensa gli sforzi e la preparazione eccezionale durata circa un anno. Con un solo colpo d'ala gli aviatori italiani hanno compiuto un'impresa unica negli annali dell'aviazione mondiale. Certamente il materiale attuale permette a colpo sicuro un simile viaggio. Tuttavia per tentare la traversata atlantica in gruppo e per riuscirvi occorre una tenacia che, per esempio in questo momento è sconosciuta fra noi».

Alcuni giornali si riservano di commentare il raid nei prossimi giorni, mentre il *Temps* e il *Journal des Debats* dedicano all'avvenimento commenti di carattere esclusivamente tecnico.

I commenti romani

ROMA, 7

Commentando la impresa compiuta dalla crociera atlantica, la *Tribuna* scrive: «La crociera di Italo Balbo è fascista al 100 per cento, secondo lo spirito di Mussolini in perfetta antitesi dei luoghi comuni che ancora tentano di congiungere l'improvvisato e l'occasionale col temperamento italiano. Volontà metodica, anche collettiva, audacie fissate in tappe con ordini di operazioni, sviluppo metodico nelle macchine e negli uomini, rispondenza esatta agli obblighi predeterminati, continua conquista dell'avvenire, in realtà successivamente fissate in esperienze innegabili: ecco la virtù del Fascismo. Questa plurima unità, la quale accomuna ufficiali anziani e giovanissimi ufficiali e sottufficiali, che si appoggia ad un'organizzazione minuta ed attesta quindi tutta la potenzialità di un giovane corpo largamente addestrato, è il segno più alto dell'opera che Italo Balbo ha voluto compiere nell'aviazione italiana come esempio personale».

L'*Osservatore Romano* scrive: «La felice transvolata dell'Atlantico dello stormo italiano è il primo esempio di un volo in massa sopra l'Oceano, ed ha suscitato l'ammirazione di tutto il mondo.

Cavallereschi riconoscimenti

L'Aeronautica tedesca

Il Ministro delle Comunicazioni del Reich ha inviato al Ministro dell'Aeronautica italiana, S. E. Balbo, il seguente telegramma:

«Ammirando senza limiti il volo transoceanico compiuto da V. E. e dai vostri eminenti collaboratori, mi permetto esprimere a V. E. ed a tutti i membri della vostra squadra aerea, a nome di tutta l'Aeronautica germanica, le mie più cordiali felicitazioni. Il volo degli idrovolanti italiani dall'Italia all'America resterà sempre una pagina brillante nella storia dell'Aeronautica».

L'Esercito e la Marina americana

Il Sottosegretario americano alla Guerra, Davidson, ha telegrafato al Generale Balbo le congratulazioni dell'Esercito americano così esprimendosi: «Avete conquistato una meritatissima ammirazione e calorosi applausi in tutti gli Stati Uniti».

Anche il Ministro della Marina, Adams, ha telegrafato al Generale Balbo le congratulazioni della Marina da guerra degli Stati Uniti in questi termini: «Dieci idroplani hanno raggiunto la loro mèta nonostante la scarsa visibilità e la pioggia: è un fatto che sta a confermare la cura della preparazione e l'abilità dell'esecuzione».

Il Ministro dell'Aria francese

«Dopo la meravigliosa prova che avete compiuto alla testa dei valorosi equipaggi italiani, vi prego di accettare le più vive felicitazioni dell'Aviazione francese e l'espessione della mia personale ammirazione. *Painlevé*».

L'aviazione inglese

«A nome del Consiglio dell'Aria vi porgo cordiali felicitazioni per il compimento coronato da successo del vostro grandioso volo. La vostra bella impresa che ha guidato le vostre squadriglie dell'Europa al Sud America è un nuovo passo in avanti nello sviluppo delle comunicazioni aeree su lunghe distanze, scopo che entrambi abbiamo ugualmente a cuore. *Amulree* - Segretario di Stato dell'Aria».

Vittoria tecnica e morale
Dichiarazioni di S. E. Riccardi

ROMA, 7

L'on. Riccardi, Sottosegretario dell'Aeronautica, interrogato da un redattore della *Tribuna* sulla grande impresa aerea dello stormo di Italo Balbo ha fatto le seguenti dichiarazioni:

La partecipazione mondiale alla gioia del popolo italiano e l'interesse vivissimo destato da questa impresa in tutti gli ambienti politici, militari e aeronautici internazionali, stanno a dimostrare e a testimoniare il valore, l'importanza e la grandezza della crociera italiana. Nella storia mondiale dell'aviazione esistono tre fatti che vi resteranno incisi indelebilmente: I primi voli di Wright, il volo transoceanico di Lindbergh, la crociera Italia-Brasile di Balbo. Wright e Lindbergh sono stati i precursori: Italo Balbo e i suoi compagni di volo sono i navigatori aerei che portano una realtà viva e potente

Il successo della grande impresa aerea ha tre aspetti distinti. E' una vittoria tecnica che dimostra il progresso conseguito dall'Italia nelle costruzioni degli apparecchi e dei motori ed anche gli affidamenti e la perfezione degli studi, dell'esperienze e della realizzazione tecnica dei costruttori aeronautici italiani. E' un vittoria mondiale morale, perchè testimonia la preparazione spirituale degli aviatori italiani che hanno preso parte al grande volo e che si identifica con la preparazione spirituale di tutti gli aviatori italiani. E' una vittoria dello spirito del popolo italiano che guarda alla sua Aviazione ricostruita e riorganizzata dal Fascismo con gelosissimo orgoglio.

Il volo Italia-Brasile deve essere considerato non il risultato di una iniziativa improvvisata, ma il risultato di un lungo, faticoso, minuzioso lavoro di organizzazione durata dieci mesi, durante il quale sono stati affrontati e risolti problemi tecnici difficili e per questo importantissimi. L'Aeronautica italiana ha preparato questa impresa sotto la guida e la direzione del suo Ministro e i risultati conseguiti dimostrano che ogni questione, ogni particolare dell'organizzazione erano stati considerati per apportarvi adeguate e utili soluzioni. Per dieci mesi un gruppo di piloti hanno vissuto una vigilia di preparazione che il Ministro Balbo ha illustrato in tutti i particolari proprio nel giorno in cui si è iniziato da Orbetello il grande volo.

I commenti della stampa straniera, che sono tutti entusiastici senza se e senza ma e senza attenuazioni, rilevano che la crociera Italia-Brasile ha costituito una vera ambasceria di potenza dell'Italia fascista. La risonanza mondiale dell'avvenimento dimostra che in questi giorni di gioia per il popolo italiano tutta l'attenzione dei popoli stranieri, tutta la curiosità e tutto l'interesse sono concentrati sull'Italia che ha aperto nuove vie, nuove possibilità allo sviluppo della navigazione, attorno a un avvenimento veramente mondiale che supera la cronaca del momento e si incide fortemente, incancellabilmente nel ricordo della storia.

L'universalità della parola del Duce
nei calorosi commenti americani

ROMA, 7

Continuano a pervenire notizie della larga eco suscitata in tutto il continente americano dal radiomessaggio di S. E. Mussolini. Quasi tutti i giornali americani si compiacciono vivamente delle dichiarazioni sulla volontà di pace dell'Italia e delle espressioni cordiali di amicizia per il popolo americano; molti traggono spunto dal messaggio per esaltare la serietà, il coraggio e la disciplina con cui l'Italia fascista affronta la crisi economica.

L'importante organo *Cleveland Plain Dealer* dice che il messaggio del Duce è ispirato a retto buonsenso e a sincera amicizia per l'America e conclude dicendo che è bene venire in contatto con un uomo come Mussolini, che, pur vivendo nell'epoca presente, già appare come una figura leggendaria. Udire la sua voce, ascoltare le parole di solido buonsenso dalle labbra dell'uomo le cui idee di governo sono così violentemente opposte alle nostre, ispira un sentimento di personale amicizia, anche oltre all'astratta approvazione.

Il *St. Louis Times* lamenta la brevità del messaggio che portò un delizioso sentimento di cameratismo dalla vecchia alla nuova civiltà e conclude: Il messaggio di Mussolini arrivò in uno sfondo di incanto; l'atmosfera era perfetta, v'era il respiro della campagna romana, lo spirito dell'antica arte, la forza di una nuova Nazione, tutto questo in un'intensa mezz'ora che fu il trionfo della scienza internazionale.

Il *Filadelfia Record* dice fra l'altro: Era Benito Mussolini, figlio del popolo elevato all'altissimo potere, che parlava da Roma al popolo americano; Benito Mussolini, idolo di milioni di uomini, terrore di altri milioni, il forte statista che salvò il suo Paese nel 1920 — il dittatore che ricondusse il suo popolo alla lealtà, il padre del Fascismo che non è democrazia e non posa ad essere tale, benchè frequentemente male rappresentato come una modificata forma di questa, anzichè come un sostituto deliberatamente scelto. Mussolini ha parlato in modo incantevole. I suoi accenti erano quelli dell'intelligenza e della cultura, piacevolmente soffusi di sapore straniero. L'articolo conclude: L'Italia è ora la nostra vicina di casa.

Il *Boston Post* dice che la voce di Mussolini è la più individuale fra tutte quelle radiofonate finora dalle capitali mondiali e quindici minuti di discorso contenevano tutta la filosofia mussoliniana, efficienza, disciplina e «self control». Era la voce di una persona abituata a comandare e ad essere subito obbedita. Il suo atteggiamento verso la pace è stato convincente soprattutto quando ha parlato della necessità italiana della pace.

Il *Boston Herald* in un telegramma da Parigi dice che la sincerità di Mussolini circa il desiderio di pace è indiscussa, poichè egli è sempre abituato ad esprimere la propria opinione senza riserve. In un breve editoriale, poi, il giornale, mentre loda la padronanza della lingua inglese del Premier italiano, dice che la radiotrasmissione è stata una diretta contribuzione alla pace tra le Nazioni.

Stringher commemorato da Marconi

ROMA, 7

Sotto la presidenza di S. E. il Senatore Marconi si è riunito il Direttorio del Consiglio nazionale delle ricerche. Il presidente commemorando Bonaldo Stringher, che fu membro del Direttorio ed amministratore del Consiglio nazionale delle ricerche, fin dalla sua istituzione, ha detto:

«Con Bonaldo Stringher è purtroppo scomparso un nostro illustre ed amato collega, ma anche una personalità onorata e rispettata in Italia ed in tutti i paesi civili, perchè in lui veniva immedesimata e rappresentata la rettitudine e l'onestà dell'amministrazione bancaria e finanziaria dello Stato italiano. Egli è stato veramente una rara ed elevata personalità, che ha potuto e saputo, per quasi mezzo secolo, lealmente e fedelmente servire lo Stato, tanto in tempo di pace, quanto in tempo di guerra, sotto le più svariate e talvolta difficilissime condizioni, cattivandosi e meritandosi sempre la più completa fiducia della Nazione, ed il rispetto e l'ammirazione, tanto dei Governi del vecchio regime, quanto di quello rigeneratore della nuova Italia risorto sotto gli auspici di Benito Mussolini. Mi sento certo d'interpretare il più sincero sentimento di tutti i colleghi nell'esprimere il nostro più profondo dolore e cordoglio per la perdita del nostro venerato ed amato collega».

La seduta è stata tolta in segno di lutto.

L'istruzione premilitare
e l'alto compito della Milizia

ROMA, 7

S. E. Teruzzi, Capo di S. M. della Milizia, ha inviato ai dipendenti comandi una circolare concernente l'obbligatorietà dell'istruzione premilitare. La circolare dice:

«L'obbligatorietà dell'istruzione premilitare può considerarsi ormai decretata. La M.V.S.N., alla quale è affidata l'istruzione stessa, è fiera del grandioso compito che assume e che ha un'importanza incalcolabile; essa ne sente tutta la responsabilità verso il Paese e verso il Regime. Essa tale compito assolverà, ne sono certo, con quello spirito di dedizione senza limiti e di caldissima passione che è l'essenza dell'anima fascista.

All'Esercito, alla Marina, all'Aeronautica, la Milizia dovrà dare ogni anno legioni di giovani preparati nel fisico, addestrati sufficientemente nel maneggio e nell'uso dell'arma tipica del soldato: il moschetto con la baionetta. Ma soprattutto quelle legioni dovranno essere preparate nell'animo, temprate nello spirito, poichè a nulla varrebbero la vigoria fisica ed il buon addestramento nelle armi, senza la vigoria dell'animo, senza l'elevazione dello spirito.

Queste innumeri legioni dovranno da noi essere educate allo spirito fascista, che è la sublimazione dell'amor patrio. Lo scopo si raggiungerà se tutti, dal più elevato comandante al più umile istruttore, si dedicheranno all'opera con appassionato fervore; se con mezzi opportuni (conferenze, lettura e commento di messaggi e di discorsi del Duce, commemorazione dei Caduti sul campo di battaglia contro lo straniero, e sulle vie della Patria contro i sovvertitori dell'ordine e i sabotatori della Vittoria) esalteranno i sacrifici compiuti e le opere che il Regime fascista ha creato per la grandezza dell'Italia.

Nel campo pratico è indispensabile che tutti i Comandi si rendano conto dell'entità del lavoro che ci attende, studino le necessità che si presentano (locali per custodire le armi, poligoni di tiro, palestre, numero e qualità degli istruttori) in modo da poter fornire al Comando generale tutti gli elementi indispensabili e che saranno man mano richiesti per il proprio lavoro di direzione e di coordinamento.

La Milizia ormai da sei anni attende di fatto all'istruzione premilitare di tutto il Paese. Dalla sparuta cifra di 24.000 premilitari del 1924 siamo arrivati alla formidabile cifra di oltre 270 mila, divisi in 5285 corsi, istruiti da 8745 istruttori volontari. Il cammino percorso costituisce uno sforzo gigantesco. Esso dà a noi stessi ed alla Nazione sicuro affidamento che al nuovo compito, che si dovrà estendere sopra una massa di almeno 600.000 giovani italiani, la Milizia è preparata e che esso sarà degnamente assolto. Per noi tutti è questo un pegno d'onore davanti al Duce, davanti all'Italia».

L'inaugurazione dell'anno giudiziario
alla Corte di Cassazione

ROMA, 7

Nell'aula massima del Palazzo di Giustizia ha avuto luogo, con il cerimoniale di rito, l'inaugurazione dell'anno giudiziario della Corte di Cassazione del Regno. Alla cerimonia hanno presenziato il Presidente del Senato S. E. Federzoni, S. E. Giuriati, Presidente della Camera e Segretario del Partito, il Ministro della Giustizia S. E. Rocco, il Sottosegretario on. Manaresi che rappresentava anche il Ministro della Guerra, i Sottosegretari Leoni e Di Marzo, il sen. Scialoja, Presidente del Consiglio superiore forense, e numerose altre personalità.

Dopo l'ingresso nell'aula del Procuratore generale sen. Longhi e del suo ufficio, è entrata la Corte preceduta da S. E. D'Amelio, Presidente della Cassazione per l'anno giudiziario 1931. S. E. Longhi ha preso la parola segnalando l'opera di diffusione e di aggiornamento compiuta dalla Corte per addivenire all'unificazione della giurisprudenza sulle più importanti questioni. Parlando delle controversie del lavoro, l'oratore ha rilevato come il Governo fascista abbia restituito ad una sezione speciale della Magistratura ordinaria queste controversie, ciò che ricollega la Magistratura classica a quella che sorge. Fra i benefici effetti dell'ammissione delle controversie del lavoro dinanzi alla Magistratura ordinaria è quello di iniziare, sia pure innanzi a speciali settori dell'ordinamento giudiziario, un sistema di procedura rapido e snello.

S. E. Longhi, dopo un'analisi sui nuovi Codici penale e di Procedura penale, ha concluso dicendo: «La Magistratura italiana è preparata ad accoglierli: intellettualmente e nello spirito. Come Procuratore generale della Corte Suprema ne do affidamento, me ne rendo garante. Nè dubito della preparazione del Foro, la cui collaborazione ci viene come risultante dal contrasto delle parti. Ciascuno sarà pronto al cambio della guardia, e come il Ministro della Giustizia ha disposto, volendo che tutte le forze dell'ordine siano chiamate a raccolta, nessuna esclusa. A Noi! Con questo grido adoperato dai Gerarchi, per altissimo esempio del Duce del Fascismo, a provocare le adunate e come categorico invito ad ogni nobile impresa, io chiedo all'E. V. signor Presidente che vogliate, nel nome augusto del Re, dichiarare aperto il nuovo anno giudiziario».

L'aggiunta di famiglia ai ferrovieri

ROMA, 7

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il seguente decreto:

Per il personale delle Ferrovie dello Stato le misure dell'aggiunta di famiglia e delle relative quote complementari risultanti dall'applicazione delle norme in vigore dal 1.o dicembre 1930 sono regolate come segue con effetto dal 1.o gennaio 1931:

1) restano invariate per gli agenti residenti nell'abitato delle città capoluoghi di provincia qualunque ne sia la popolazione;

2) per gli agenti con residenza nell'abitato di comuni che non sieno capoluoghi di provincia sono ridotte secondo la popolazione dei comuni stessi: a) al 75 per cento per popolazione superiore ai 50.000 abitanti; b) al 60 per cento per popolazione superiore ai 20 mila abitanti e non ai 50.000; c) al 50 per cento per popolazione non superiore ai 20.000 abitanti;

3) per gli agenti che risiedono fuori dell'abitato, indipendentemente dai comuni e dall'essere o non, essere questi capoluoghi di provincia, sono ridotte al 50 per cento.

Come popolazione dei comuni per la prima applicazione del presente decreto è da ritenersi quella risultante dal censimento del 1.o dicembre 1931 quale è riportata dal «Dizionario dei comuni del Regno secondo le circoscrizioni amministrative al 15 ottobre 1930» pubblicato dall'Istituto centrale di statistica. Successivamente sarà aggiornata a ogni censimento generale della popolazione del Regno.

Per gli agenti di cui ai punti 2 e 3 per i quali si fossero verificati fra il 1.o e il 31 dicembre 1930 assorbimenti degli assegni «ad personam» attribuiti secondo l'articolo 2 del R. D. L. 20 novembre 1930, n. 1491, in relazione ad aumenti dell'aggiunta di famiglia secondo le misure in vigore in tale periodo, gli assorbimenti stessi saranno modificati a partire dal 1.o gennaio 1931 in base all'importo definitivo di detti aumenti, secondo le norme del presente decreto.

Il congresso del Guf istriano

POLA, 7

Nel pomeriggio d'oggi il G. U. F. istriano tenne nella sala maggiore del Municipio il suo congresso provinciale, al quale intervenne S. E. il Prefetto, il Podestà on. Bilucaglia, l'on. Maracchi, il dott. Segnan per il Segretario federale cap. Relli, e tutti i dirigenti il movimento studentesco dell'Istria.

Il segretario politico del G. U. F., dott. Nino Filiputti, che presiedeva la assemblea, ha fatto una relazione sul movimento; il capo-manipolo Vittorio Stagni ha illustrato l'attività della Coorte universitaria e il sig. Arbanassi la parte morale.

Prese, quindi, la parola S. E. il Prefetto dell'Istria, il quale, compiacendosi dell'attività che stanno svolgendo in Istria gli studenti fascisti, assicurò loro il suo autorevole appoggio nelle questioni di capitale importanza. Egli chiuse il suo dire facendo rilevare la nuova affermazione dell'ala italiana.

Parlano, infine, sull'opera culturale e sportiva svolta dal G. U. F., gli universitari Mazzaro, Gorlato e Rocco.

Venizelos a Roma
Il colloquio con Mussolini

ROMA, 7

Stamane alle 9 è arrivato a Roma il Presidente del Consiglio ellenico S. E. Venizelos con la sua signora accompagnato dai signori Giorgio Metas e Lambro.

Erano a riceverlo alla stazione il Ministro degli Affari Esteri on. Dino Grandi, il Sottosegretario alla Presidenza del Consiglio on. Giunta, il Sottosegretario agli Affari Esteri on. Fani, il Ministro di Grecia a Roma sig. Metaxas col personale della Legazione, il Ministro d'Italia ad Atene Bastianini con la signora Bastianini ed alcuni funzionari del Ministero degli Affari Esteri.

S. E. il Capo del Governo ha ricevuto S. E. Venizelos a Palazzo Venezia ed ha avuto con lui un cordiale colloquio durato circa mezz'ora. Nel corso della mattinata il Capo del Governo ha restituito la visita al sig. Venizelos.

Liapceff per un'intesa con la Grecia
mediante trattative dirette

SOFIA, 7

Il viaggio del Presidente del Consiglio ellenico, Venizelos, attraverso le capitali dell'Europa meridionale è stato seguito con interesse da parte di questi circoli politici. I giornali di Sofia non hanno mancato di segnalare a più riprese i commenti ai quali esso dava luogo e le varie dichiarazioni fatte da Venizelos nei Paesi visitati. Particolare attenzione poi viene oggi manifestata per la visita di Venizelos a Roma.

L'interesse bulgaro per l'attività del Capo del Governo del Paese vicino trova la sua spiegazione nel fatto che essa può avere riflessi sulla politica estera bulgara e specialmente sulle particolari relazioni politiche greco-bulgare che in questo momento formano oggetto di studio e di preoccupazione da parte delle due Cancellerie, desiderose di sistemarle definitivamente in tutte le loro pendenze sulla base dell'amicizia e della collaborazione.

A tale riguardo meritano rilievo le significative dichiarazioni fatte da Venizelos alla stampa austriaca, nelle quali è stata sollevata la questione dell'utilità di ricorrere all'arbitrato per la soluzione di alcune delle ultime vertenze di carattere economico fra i due Paesi e si suggeriva il medesimo mezzo onde definire l'altro annoso problema dello sbocco bulgaro sul Mare Egeo, assicurato alla Bulgaria dal Trattato di Neuilly.

Il Governo bulgaro si dimostra invece favorevole alle trattative dirette, sostenendo che soltanto queste possono assicurare la piena fiduciosa intesa, evitando tutte le note complicazioni che talvolta il giudizio arbitrale comporta. Tale avviso è stato oggi confermato dal Presidente Liapceff, il quale ha tenuto a dichiarare che la Bulgaria non domanda di meglio che intendersi direttamente con la Grecia e stabilire reciproche relazioni su quella base di fiducia e di collaborazione che gli interessi dei due Paesi richiedono.

Violente dimostrazioni a Vienna
contro il film di Remarque

VIENNA, 7

Oggi sono cominciate le proiezioni della pellicola «Nulla di nuovo in occidente» che hanno dato luogo a nuove grandi dimostrazioni da parte dei nazionalsocialisti e delle Heimwehren.

Tutte le parti della via Tabor, nella quale si trova il cinema che dà il film disfattista erano state chiuse da cordoni di poliziotti fino dalle 15. Anche il ponte di Svezia e quello di Aspern erano occupati dalla polizia.

La seconda rappresentazione, verso le 19, s'è iniziata senza alcun incidente. Però sulla riva Francesco Giuseppe si sono radunati duemila dimostranti che, dopo avere lanciato grida di «abbasso» e cantato l'inno germanico, hanno tentato di forzare il passaggio sul ponte di Aspern e di penetrare nel quartiere di Leopoldo. Questo tentativo è stato facilmente respinto dalla polizia. I dimostranti allora si sono sparpagliati dirigendosi verso l'interno della città e raccogliendosi nuovamente sul Ring.

Verso le 20 la polizia è intervenuta con maggiori forze facendo tutto il possibile per disperdere i dimostranti. Sono avvenuti piccoli incidenti sul ponte di Svezia e le manifestazioni sono continuate fino a tarda ora della notte. La polizia si è vista costretta ad un certo momento a far uso degli sfollagente per sgomberare le vie, ma i dimostranti sono riusciti a inscenare nuove dimostrazioni. Nelle tarde ore della sera i dimostranti, in piccoli gruppi, si sono portati nel quartiere della stampa dove hanno mandato in frantumi i vetri delle redazioni di parecchi giornali.

Nel terzo distretto l'automobile del Console generale di Cecoslovacchia è stata attaccata da un gruppo di dimostranti che hanno frantumato i vetri della vettura. La polizia ha proceduto a numerosi arresti. Fra i dimostranti vi sono parecchi feriti.

Sanguinoso conflitto fra soldati e poliziotti
in una città ungherese

BUDAPEST, 7

A Keckemet sono avvenuti iersera sanguinosi incidenti fra soldati e forza pubblica. In un sobborgo della città un poliziotto ha richiamato all'ordine un gruppo di quindici artiglieri che disturbavano i passanti. I soldati per tutta risposta hanno mandato in frantumi tutti i vetri di una casa vicina, quindi hanno aggredito il poliziotto.

Tre altri poliziotti accorsero sul posto in aiuto del loro collega, e i soldati allora baterono in ritirata, rovesciando e rovinando gli steccati dei giardini delle ville del sobborgo. Presso la stazione ferroviaria di Bugac gli stessi soldati e i poliziotti ai quali si erano uniti una cinquantina di borghesi, vennero a una vera battaglia combattuta a colpi di sciabole, baionette e rivoltelle. L'artigliere Francesco Deak è stato ucciso, a colpi di baionetta. Altri dieci soldati e poliziotti riportarono ferite più o meno gravi.

Incidenti anche a Insterburg
durante la visita di Brüning

KOENIGSBERG, 7

Ad Insterburg il Cancelliere del Reich dott. Brüning ed il Ministro Treviranus, che si trovano in giro d'ispezione nella Prussia orientale, sono stati accolti con grida ostili da parte della gioventù nazionalista. A tarda ora della sera, sono avvenuti degli scontri fra nazional-socialisti e comunisti. Dodici dimostranti sono rimasti feriti, quattro dei quali gravi.

Tutta Parigi ai funerali del Maresciallo Joffre

PARIGI, 7

Fin alle 8 la chiesa di Nôtre Dame comincia ad essere affollata di personalità per i funerali del Maresciallo Joffre. La chiesa è addobbata a lutto e la facciata è drappeggiata di nero con frange d'argento. Un grande catafalco che reca fasci di bandiere si inalza all'entrata del coro della cattedrale.

Alle 9 il Cardinale Verdier accompagna al suo posto il Presidente della Repubblica, che siede nella parte anteriore del coro. Tra gli intervenuti si notano i membri del Governo, il Principe Ereditario del Belgio, tutto il corpo diplomatico, il Generale Albricci con la Missione italiana, le altre delegazioni straniere, i Marescialli di Francia. Mons. Tissier, Vescovo di Chalons, celebra la Messa di requiem, alla fine della quale il Cardinale Verdier impartisce l'assoluzione alla salma.

Terminata la cerimonia religiosa, la bara viene posta su un affusto di cannone. Si forma quindi un imponente corteo. Precede un plotone di guardie repubblicane a cavallo, seguono i rappresentanti delle associazioni degli ex combattenti e quindi le bandiere dei reggimenti disciolti, il clero, alla testa del quale si trova il Cardinale arcivescovo di Parigi, i Marescialli di Francia, il cavallo del Maresciallo, e poi gli ufficiali che portano le decorazioni dell'estinto. Vengono quindi i componenti la famiglia Joffre, il Presidente della Repubblica, il Principe Leopoldo del Belgio, gli Ambasciatori, i Ministri, i rappresentanti dei Capi di Stato.

Alle 10.20 il corteo si pone in moto lentamente ed alle 11.30 entra sulla spianata degli Invalidi, mentre da lungi si odono le salve di artiglieria. La immensa piazza è nereggiante di folla. La signora del Maresciallo e la figliastra prendono posto in una delle tribune. A mezzogiorno preciso, mentre le truppe presentano le armi, l'affusto di cannone con la bara si arresta dinanzi alle tribune delle autorità.

Il Ministro della Guerra Barthou, tra un silenzio religioso, pronuncia quindi un discorso rendendo alla memoria del Maresciallo l'omaggio unanime della riconoscenza nazionale. Dopo di che le truppe francesi e le alleate sfilano salutando il sarcofago del Maresciallo. Alle 13.15 la salma è trasportata nella corte d'onore degli Invalidi, seguita da un piccolo corteo composto dai familiari e dagli ufficiali superiori.

Un'ultima cerimonia si svolge nella cappella di S. Luigi degli Invalidi. La bara è quindi posta provvisoriamente al centro della sacrestia ed a sinistra dell'altare.

I ringraziamenti di Barthou
al Ministro Gazzera

ROMA, 7

E' pervenuto a S. E. il Gen. Gazzera, Ministro della Guerra, il seguente telegramma indirizzatogli dal Ministro della Guerra francese:

«Profondamente sensibile ai sentimenti manifestati dall'E. V., l'Esercito francese rivolge all'Esercito italiano la espressione dei suoi commossi ringraziamenti per la parte presa al lutto che lo colpisce nella persona del Capo che ne aveva il comando quando la Nazione italiana entrava in guerra».

La tragedia del colle Chenaillet
Le salme dei sei sciatori ritrovate

CLAVIERES, 7

Le salme dei sei sciatori francesi travolti dalla valanga dello Chenaillet, dopo tre giorni di ardue ricerche, sono state ritrovate e disseppellite. I soldati francesi che continuavano febbrilmente l'opera di sondaggio e di scavo riuscivano oggi a individuare la posizione di una delle vittime che tosto veniva estratta: si trattava di Bernardo Bousquet. Poco dopo veniva portato alla luce il corpo del padre di questo, Pierre Bousquet, consigliere di Stato. Infine era possibile ricuperare i corpi dello studente Andrea Fattet, di Raimondo Wibaux Wattine, del fratello suo Andrea e del padre Teodoro Wibaux Wattine.

Le difficili ricerche

Dalla posizione in cui sono stati trovati i disgraziati alpinisti francesi si è potuto stabilire che la valanga li ha travolti parecchie volte, straziandoli. Nella serata i corpi sono stati trasportati a Monginevro e deposti nella cappella mortuaria locale e domani verranno portati a Briançon.

Il ritrovamento delle salme dei sei sciatori travolti e seppelliti dalla valanga del Chenaillet appariva ogni giorno più arduo per le difficili condizioni in cui si svolgeva il lavoro dei soldati che scavavano la neve e per l'enorme mole della valanga.

Una squadra di soldati sciatori francesi del 159.o reggimento fanteria giungeva anche stamane presso la valanga e, non appena il primo chiarore del giorno permetteva l'inizio del lavoro, i picconi ed i badili s'affondavano nella neve per scavare delle trincee. Ma ogni giorno, purtroppo, il lavoro diventava più difficile.

La valanga era stata originata dalla caduta di una grandissima massa di neve umidiccia che, per effetto della pressione, s'induri assumendo l'aspetto di grossi e pesanti blocchi o di una massa compatta e dura quasi come il ghiaccio. Ogni giorno la neve si rassodava sempre più, anche per effetto della temperatura relativamente mite delle ore diurne e del freddo intenso della notte, che raggiunge perfino i 16 gradi sotto zero.

I soldati, giunti alla base della valanga, avevano senz'altro iniziato il lavoro di scavo, sperando di poter rintracciare sollecitamente i corpi delle vittime. Qua e là erano state scavate delle trincee di due metri di larghezza. Se fosse apparso un oggetto qualsiasi dell'equipaggiamento degli sciatori, le ricerche sarebbero state intensificate in quel punto con maggiore probabilità di successo.

Perciò, dopo i primi affannosi tentativi, le ricerche sono state in seguito operate con un criterio sistematico affinchè tutto il cumulo di neve venisse accuratamente scavato e sondato.

L'ufficiale che comandava la squadra francese, seguendo anche il suggerimento dei nostri sciatori che quotidianamente si recano nel vallone del Chenaillet, ha oggi disposto che i soldati si portassero all'estremità superiore della valanga e da quel punto cominciassero a scavare verso il basso. In tal modo il lavoro era meno faticoso e ha potuto progredire più rapidamente e gli scavi tracciati sistematicamente hanno permesso di esplorare tutta la zona. Così è stato possibile rintracciare le sei vittime.

Errore nella scelta del percorso

La valanga del Chènaillet, quantunque assai considerevole, non ha in sè nulla di eccezionale. E' la classica valanga di canalone periodica annuale, come quelle ben note che precipitano ogni anno nel canalone Testa di Cane della Vallestretta o come quelle del vallone di Rochemolle o come tante altre periodiche che cadono in località notissime a tutti.

Quanto poi alla tragedia che ha costato la vita ai sei sciatori, si ha forse torto nell'attribuire tutto a colpa o imperizia. Qual'è infatti quell'alpinista che segue con scrupolo rigoroso tutte le regole che sono prescritte per affrontare la montagna? Qualche cosa si ama rischiare per abbreviare un percorso, per evitare un tratto faticoso, alle volte per il gusto di uscire dalla strada solita, dalla pista battuta, dal tragitto che dal basso viene indicato dai competenti con sovrabbondanza di consigli e con precisione di dettagli.

Certo, fu un errore la scelta di una meta troppo lontana e di un percorso troppo esposto, ma è un errore che tutti coloro che sono presi dal fascino maliardo della montagna possono comprendere e giustificare.

La prima attrice di Febo Mari
in carcere per adulterio

FIRENZE, 7

Quest'oggi perveniva al comando della legione dei carabinieri un mandato di cattura del Pretore di Milano contro la nota attrice drammatica Camilla Orlandina del fu Pio di 30 anni, prima attrice della Compagnia di prosa di Febo Mari, conosciuta in arte col nome di Lia Orlandina. L'Orlandina aveva terminato proprio ieri il corso delle rappresentazioni al Teatro della Pergola con la Compagnia. Il mandato di cattura era stato originato da una condanna a tre mesi di reclusione contro l'attrice, pronunziata dal Pretore di Milano per reato di adulterio. Il processo si svolse nel giugno dello scorso anno, in seguito a denuncia sporta dal marito della signora Orlandina, il noto attore Ruggero Lupi, attualmente capocomico della Compagnia drammatica Lupi-Berboni-Pescatori. La sentenza era stata pronunciata in contumacia dell'Orlandina, la quale si trovava in quell'epoca in America per una tournée artistica ed era passata in giudicato. Ecco le ragioni del mandato di cattura spiccato.

L'arresto è avvenuto stamattina alle dieci all'albergo Cavour, dove la Orlandina aveva proprio ieri preso alloggio. L'attrice che aveva avuto indubbiamente qualche notizia o che sospettava dell'esistenza del mandato di cattura aveva lasciato l'Hotel Baglioni dove era alloggiata fin dal suo arrivo a Firenze per trasferirsi al Cavour. Lo stratagemma non aveva però valso che a ritardare di poche ore l'arresto dell'Orlandina, la quale ha dovuto rassegnarsi alla poco piacevole sorte ed ha seguito l'ufficiale dei carabinieri che si era recato a notificarle il mandato di cattura. L'attrice è stata direttamente internata alle carceri.

Si apprende che l'attrice ha dichiarato di aver proprio in questi giorni inoltrato domanda di grazia al Sovrano. La notizia ha prodotto viva curiosità nella cittadinanza e disappunto nella Compagnia Mari, che ha perduto, sia pure per soli tre mesi la sua prima attrice.

Il prezzo del pane a Fiume

FIUME, 7

In seguito ad accordi intervenuti tra le autorità politiche, le gerarchie del Partito e le organizzazioni sindacali, il pane comune si trova in vendita a lire una il chilogramma.

Il capo indiano Pathel scarcerato

CALCUTTA, 7

In seguito all'annunziata decisione del Governo, l'ex Presidente dell'assemblea legislativa, Pathel, è stato stamane scarcerato a causa delle sue precarie condizioni di salute. Come si ricorderà egli era stato arrestato nei giorni dello scorso dicembre dovendo completare la pena di sei mesi di carcere alla quale era stato condannato per aver contravvenuto al divieto della polizia tenendo una pubblica riunione. Il Pathel avrebbe dovuto restare in carcere ancora una cinquantina di giorni. (*Radio Stefani*).

Il nebbione sulla Manica
Navi incagliate

LONDRA, 7

La nebbia che ieri, accompagnata dal gelo, ha nuovamente causato la disorganizzazione dei traffici stradali, ferroviari e fluviali, è oggi meno densa a Londra, tanto che i servizi normali hanno potuto svolgersi regolarmente. Le corse dei cavalli e le cacce sono rimaste sospese, mentre nel nord il pattinaggio è generale. Ieri in seguito alla nebbia si è incagliato sulla spiaggia di Unganess il piroscafo di 6000 tonnellate «Lurtureton» e un ferryboat, con 400 passeggeri a bordo, è andato a finire sulla spiaggia ad una cinquantina di metri dal suo approdo. Nessuna disgrazia alle persone si è avuta a registrare. (*Radio Stefani*).

Una misteriosa "Montecarlo galleggiante,,

NEW YORKK, 7

Al largo della Florida, al di là del limite territoriale, vi sarebbe — secondo quanto si afferma — una nave che potrebbe chiamarsi «Montecarlo galleggiante». La nave misteriosa sarebbe dotata di tutti i comfort e tutto il lusso immaginabile. Vi convengono, secondo queste voci, tutti i plutocrati che sono soliti svernare a Palm Beach e a Miami. Colà essi possono sfogare liberamente la passione del giuoco, perchè la nave, che si chiamerebbe «Saint Petersburg», offre la possibilità di ogni sorta di giuochi d'azzardo. Ad esse si può arrivare dalla spiaggia mediante misteriose imbarcazioni che fanno la spola senza averne l'aria. Qualcuno sussurra anche il nome di Al Capone quale finanziatore dell'impresa. (*Radio Stefani*).

New York - Parigi
Il "Venti Alisei,, sull'Oceano

NEW YORK, 7

Dall'aerodromo di Hampton Road si è inalzato questa mattina il monoplano «Venti Alisei» col quale la signora Baryl Hart ed il tenente William MacLaren rinnovano il tentativo di transvolata atlantica, trasportando merci. La partenza è avvenuta regolarmente e l'apparecchio si è allontanato seguendo la rotta prestabilita.

Il "Do X,, partirà fra giorni
per il volo transatlantico

BERLINO, 7

Si annuncia che il gigantesco idrovolante tedesco «Do X», completamente riparato, potrà partire per il progettato volo transatlantico il 20 corrente. L'equipaggio è già partito per Lisbona. (*Radio Stefani*).

La "dattilografa volante,,
proseguirà fra breve il suo viaggio

VARSAVIA, 7

Nella sede dell'Ambasciata d'Inghilterra l'aviatrice inglese Miss Johnson ha ricevuto i rappresentanti della stampa, ai quali ha narrato le sue impressioni sulla ultima tappa del suo raid e le circostanze del suo atterraggio ad Amelin, a nord di Varsavia. L'aviatrice ha detto di aver dovuto atterrare a causa della fitta nebbia dopo aver cercato per ben tre ore un terreno favorevole. Finite le riparazioni l'apparecchio è pronto per il volo, ma miss Johnson non ha ancora stabilito la data della sua partenza. Ella ha concluso affermando il suo vivissimo desiderio di raggiungere la meta. Un pilota civile polacco si è recato ad Amelin per procedere al trasporto dell'apparecchio di miss Johnson a Varsavia. (*Radio Stefani*.)

Il primo volo Australia-Nuova Zelanda
con apparecchio leggero

WELLINGTON, 7

Il primo volo con apparecchio leggero dall'Australia alla Nuova Zelanda è stato compiuto dal giovane aviatore Guy Menzies, il quale ha atterrato nel Westland. L'aviatore ha coperto la distanza da Sidney a Westland di 1200 miglia in 13 ore e 15 minuti primi. (*Radio Stefani*).

Tragico accidente ferroviario
in Inghilterra

LONDRA, 7

Un grave accidente ferroviario è avvenuto stamane a Nottenham. Un treno merci che stava rientrando al deposito si è scontrato con una locomotiva. La violenza dell'urto ha fatto esplodere il serbatoio della benzina del treno merci, dando luogo ad un incendio. Le fiamme hanno subito divampato avvolgendo la locomotiva ed il bagagliaio. Il macchinista, il fuochista ed il conduttore del treno merci hanno trovato così la morte tra le fiamme, non essendo stato possibile prestare loro soccorso a causa della violenza dell'incendio che ha reso inutile ogni tentativo per domarlo, fatto dai ferrovieri accorsi sul luogo. (Radio Stefani).

Gli scioperi in Inghilterra

LONDRA, 7

Nelle ultime due settimane i disoccupati in Granbretagna sono aumentati di 243 mila portando a grandi passi il totale verso i tre milioni, il massimo che si sia registrato in questi ultimi tempi.

La situazione nel Galles e nel Lancashire, dove lo sciopero dei minatori e dei tessili continua da vari giorni, è rimasta anche oggi immutata. I rappresentanti dei proprietari di miniere e dei minatori si sono riuniti, ma non hanno trovato una base per l'accordo. Il Governo laburista è deciso ad impedire a tutti i costi che i negoziati fra le parti arrivino ad un punto morto e a un peggioramento della situazione. Infatti, sotto la presidenza del Ministro Grahan, le trattative fra le parti sono state riprese nella riunione del pomeriggio.

Intanto episodi pietosi vengono segnalati da varie parti del Galles, dove il freddo intenso degli ultimi giorni ha contribuito a far sentire più acuita la miseria. Gruppi di minatori inginocchiati sulla pubblica piazza di Geligner recitavano preghiere e imploravano la cessazione dello sciopero. Qualche istante dopo, mentre i minatori genuflessi cantavano degli inni religiosi, uno di essi cadde a terra colpito da congestione per il freddo. Il poveretto, che aveva 68 anni, è spirato poco dopo.

Lo sciopero dei tessili nel Lancashire è continuato anche oggi per la terza giornata consecutiva e la situazione si è fatta molto critica. Gli industriali minacciano una serrata generale in tutta la regione, qualora non si addivenga entro lunedì ad una soluzione dell'attuale vertenza che, come è noto, si aggira intorno al progettato aumento di telai automatici per ogni operaio.

Re Giorgio e la campagna del risparmio

LONDRA, 7

Oggi sarà consegnato a Re Giorgio, al palazzo di Sandringam, il fac-simile del miliardesimo del «Certificato di risparmio nazionale». A questo proposito si fa rilevare che tali certificati furono posti sul mercato, per la prima volta nel febbraio del 1916, e che il prezzo di acquisto per essi, per l'importo di un miliardo, ammonta a settecentottantasei milioni di lire sterline. Negli ultimi tempi la media settimanale della vendita dei certificati di risparmio si era intensificata vendendosene 170 mila al giorno. (*Radio Stefani*).

Gli ammutinati della "Lucia,,
deferiti alla Corte marziale?

LONDRA, 7

La Corte d'inchiesta navale a Plymouth, relativa ai trenta uomini di equipaggio della nave da guerra «Lucia» che domenica scorsa si rifiutarono di obbedire agli ordini degli ufficiali, è continuata oggi per la terza giornata, a porte chiuse.

E' opinione diffusa che la Corte deferirà un numero di colpevoli al giudizio di una Corte marziale e in questo caso l'episodio potrebbe assumere un'enorme importanza.

Il delitto di un folle

BERLINO, 7

Un orribile fatto di sangue è stato commesso la scorsa notte a Spandau. L'impiegato Schaetzke, di 36 anni, ha tagliato la gola al proprio figlioletto di un anno e mezzo e si è costituito. Lo Schaetzke si è presentato al commissariato con in mano il rasoio insanguinato col quale aveva ucciso il figlio, e ha detto al funzionario d'ispezione: «Io sono Abramo, ho offerto mio figlio a Dio». Il disgraziato era da qualche tempo colpito da mania religiosa.

La colpabilità del mostro di Duesseldorf

DUESSELDORF, 7

L'inchiesta psichiatrica del mostro di Düsseldorf, Pietro Kürten, ha dimostrato la sua piena colpabilità. L'inchiesta preliminare è ora portata a termine. La Procura di Stato sta ora elaborando l'atto di accusa.

Violento incendio nella Martinica

PORT S. PIERRE (Martinica), 7

Un violento incendio si è sviluppato questa mattina alle 7. Quaranta case sono andate distrutte. Il fuoco sembra ora circoscritto. Le cause iniziali del disastro non sono ancora determinate. Il Governatore dell'Isola è sul luogo. (*Radio Stefani*).

NOTIZIE BREVI
DALL'ESTERO

Durante una violenta tempesta che ha imperversato sul Mar Caspio si è staccato un enorme masso di ghiaggio sul quale si trovavano una cinquantina di pescatori. Essi sono portati alla deriva. Squadre di soccorso sono immediatamente partite alla loro ricerca.

Il Presidente del Nicaragua José Moncada ha espresso la speranza che non vengano ritirati dal paese i fucilieri della Marina americana, in questo delicato momento, e che egli pensa a una più stretta collaborazione per un'azione energica destinata ad epurare il paese dal superstite banditismo.

A Berlino il centesimo compleanno del maestro generale delle poste von Stephan è stato celebrato con una semplice cerimonia alla presenza di numerose personalità. Il Ministro delle Poste del Reich Schaetzel ha pronunciato l'elogio di von Stephan, rilevando come egli sia stato il fondatore della Unione Postale Universale.

Nei circoli politici ungheresi si smentisce la notizia di un prossimo conflitto doganale fra Ungheria e Romania.

Bollettino meteorologico

	Pressione	Temp. mass.	Temp. min.	Stato del cielo e del mare
Trieste	765.4	7	3	sereno, agitato
Roma	760.4	13	6	coperto, mosso
Torino	766.4	5	—3	mezzo coperto
Milano	766.7	6	—1	un quarto coperto
Genova	761.7	9	4	½ coperto, mosso
Venezia	765.9	8	1	sereno, l. mosso
Firenze	763.0	10	3	sereno
Ancona	764.2	8	3	½ coperto, mosso
Bologna	766.8	7	1	un quarto coperto
Napoli	760.2	14	8	sereno, legg. mosso
Taranto	761.0	15	10	cop., legg. mosso
Palermo	758.5	19	9	nuvoloso, mosso
Catania	759.6	17	10	cop., legg. mosso
Cagliari	755.6	14	8	sereno, mosso
Tripoli	759.6	19	14	coperto, mosso
Messina	758.6	18	12	cop., legg. mosso
Trento	766.6	8	—5	un quarto coperto
Fiume	764.8	8	4	sereno, mosso
Bari	761.5	12	7	cop., legg. mosso
Sanremo	765.9	14	4	½ coperto, calmo
Bengasi	756.8	19	11	cop., legg. mosso

Previsioni del tempo. Situazione barica: L'anticiclone ieri segnalato si è notevolmente elevato e copre gran parte dell'Europa media e settentrionale, con centri sulle isole britanniche e sulla Norvegia meridionale. Permane la depressione sul Mediterraneo centrale con centri sul basso Tirreno e sulla Cirenaica. Probabilità: Scarsa nebulosità e nebbia in Val Padana, cielo poco nuvoloso sull'alto Adriatico e sull'alto Tirreno, altrove nebulosità prevalente e precipitazioni, più scarse sulle regioni centrali, più copiose sulle meridionali. Bora sull'alto Adriatico, correnti moderate ed alquanto forti intorno maestro sulle isole; sulle altre regioni venti generalmente settentrionali, deboli o moderati in Val Padana, moderati con qualche raffica sul rimanente. Temperatura in lieve diminuzione. Mare: agitato l'alto bacino adriatico e i bacini meridionali.

COMUNICATI (*)

Ai buongustai!

Esigete presso il vostro fornitore e presso i buffet le vere

salsiccie di Cragno

garantite di pura carne suina delle rinomate ditte

M. Urbas e J. Rosman, Lubiana

Diffidate delle imitazioni tenendo ben presente che le salsiccie della ditta M. Urbas portano la marca impressa su ogni legnetto che lega la salsiccia. Deposito per Trieste e Provincia presso la

Ditta VALERIO SILVESTRI — TRIESTE via G. Vasari 8 — Telefono 51-34

SCIATICA, NEVRALGIE

Brachialgie, lombaggini, artriti malattie reumatiche

Dott. RUFFO, Valdirivo 27, mezz. dalle 15.30 alle 17.30 - Telef. 34-50

GABINETTO DENTISTICO

dott. Schäffer, medico-dentista
Piazza Goldoni 5, I piano
Dentiere senza palato — Nuovo sistema americano — Facilitazioni di pagamento

Dr. A. de NICOLA

MALATTIE VENEREE E CUTANEE
TRIESTE - Corso Vittorio Emanuele III, 41
Riceve: 8-9, 11-13, 16-19
Il giovedì solo fino ore 13.
MONFALCONE - Via Duca d'Aosta, 148
Giovedì 17-18 - Domenica 9-10.

IL CIOCCOLATINO

CARRIBA

è un prodotto italiano. Il suo marchio e il suo nome sono registrati per la protezione della legge. Guardatevi e diffidate dalle imitazioni e dalle contraffazioni disoneste.

OGGI

Giorgio O'Brien

al

GRAN CINE MASSIMO

CRONACA DELLA CITTÀ

L'entusiasmo della Regione Giulia

per la riuscita della transvolata atlantica

Il giubilo di Trieste

La città, che aveva appreso con vibrante entusiasmo la notizia del successo della transvolata atlantica delle ali d'Italia, ieri mattina si è ammantata di tricolori a salutare questo nuovo trionfo della nostra aviazione.

Edifici pubblici, case private e negozi si sono rapidamente imbandierati.

Contemporaneamente il Comune ha fatto affiggere il seguente manifesto esaltante l'ardimentoso volo:

Lo stormo tricolore, compiendo sotto la guida magnifica di S. E. Balbo la Crociera attraverso l'Atlantico, è arrivato felicemente nel porto di Natal fra l'ammirazione del mondo.

Per il volo genialmente preparato e audacemente eseguito, Trieste, nel palpito della sua anima italiana, dia al vento le sue bandiere e unisca la sua all'esultanza della Patria orgogliosa. Il Podestà: Pitacco.

A sua volta, l'Aero Club ha fatto affiggere strisciomi tricolori con le seguenti scritte: «Le ali d'Italia hanno solcato in massa gli oceani». «Viva l'aviazione italianaa». «Agli aviatori d'Italia transvolatori dell'Oceano, la riconoscenza della Nazione».

Altri cartelli, riproducenti il telegramma dell'arrivo degli idrovolanti a Porto Natal, sono stati esposti nelle vetrine dei negozi e negli esercizi pubblici. Ovunque, per le strade, nei locali, i cittadini hanno commentato entusiasticamente la prodigiosa transvolata.

Il Podestà, sen. Pitacco, appena appreso che la squadriglia, capitanata da S. E. Balbo, toccò felicemente l'America del Sud, ha diretto a S. E. Riccardi, Sottosegretario di Stato all'Aeronautica, il seguente telegramma:

«Trieste nel dare al vento le bandiere della Patria per l'ardimentoso volo, romanamente concepito e compiuto, esprime esultanza profonda per la nuova affermazione del genio e del volere d'Italia. Ossequi. — Podestà sen. *Pitacco*.»

A sua volta, il presidente della S. I. S. A. cap. Guido Cosulich, inviava il seguente dispaccio:

«Eccellenza Balbo, Porto Natal. All'esultanza di tutta la Nazione per il nuovo trionfo ala italiana giudata Vostra Eccellenza dirigenti e avieri S. I. S. A. uniscono il loro devoto alalà con fervido cuore di adriatici. — Presidente S. I. S. A.: *Guido Cosulich*.»

Fiume imbandierata

FIUME, 7

Ieri sera la più viva emozione si era impadronita della città in attesa della notizia che doveva confermare l'arrivo dello stormo di Italo Balbo sulle rive dell'America latina. Infatti nei locali pubblici e nelle case si attendeva davanti agli apparecchi radio l'annuncio della squadriglia italiana a Porto Natal. Quando giunse la notizia, recata per radio, fu uno scoppio di gioia.

Al teatro Fenice la notizia è stata data al pubblico mediante una scritta luminosa, che ha sollevato grande entusiasmo. Stamane il tricolore sventolava su tutti gli edifici pubblici e privati.

Il Podestà gr. uff. Riccardo Gigante ha telegrafato a S. E. Balbo a Porto Natal manifestando la gioia della città per la grande e superba vittoria delle ali italiane, messaggere di gloria. Il Segretario federale avv. cav. uff. Gherbaz ha mandato un messaggio al Duce auspicando alle fortune e alle nuove vittorie dell'Aeronautica italiana.

Gorizia in festa

GORIZIA, 7

Gorizia, che in questi giorni ha seguito con cuore commosso e trepidante le fasi del grande esperimento aereo voluto dal Duce e condotto a termine dalla meravigliosa squadriglia di audaci volatori agli ordini di S. E. Balbo, ha voluto manifestare il suo vivo compiacimento e la sua infinita gioia imbandierando le case. Le prime bandiere sventolarono già stamane sul balconi della Federazione provinciale fascista; vennero quindi le altre. Sugli albi della città e sui muri furono affissi manifesti inneggianti al Duce, all'Aviazione italiana vittoriosa, a S. E. Balbo comandante dell'Arma dei cieli, e recanti altre entusiastiche diciture.

Una conferenza a Pola

POLA, 7

Questa sera nella sala maggiore del Circolo Savoia affollatissima di pubblico elegante il maggiore cav. D'Orso, comandante dell'Aeroporto parlò per quasi un'ora sulla crociera atlantica facendo precedere questo mirabile ardimento dell'Aeronautica italiana da un profondo studio sullo sviluppo delle nostre forze aeree, meravigliosamente alimentate dal brio e dall'energia senza pari del Ministro Balbo e dalla chiaroveggenza del Duce, che saggiamente preconizzò doversi raggiungere la grandezza della Patria oltre che per le vie del mare, per quelle dell'aria. Il dotto oratore tenne incatenata durante tutta la conferenza l'attenzione dell'uditorio, che alla fine lo rimeritò di vivissimi e prolungati applausi.

Prima che parlasse il maggiore D'Orso, prese la parola l'on. Bilucaglia, il quale disse brevi parole di esaltazione per la grande impresa oceanica che sta per raggiungere la sua meta finale, rilevando l'entusiasmo della città di Pola per il successo conseguito dai nostri impareggiabili aviatori. La memorabile manifestazione, alla quale presenziarono oltre a S. E. il Prefetto Leone, pure l'Ammiraglio Slaghek, il Gen. Gigante, il sen. Chersi, l'on. Maracchi, il conte Lazzarini e tutte le altre autorità militari e cittadine, si chiude con un possente alalà al Re, al Duce e al Ministro Balbo.

Il genetliaco della Regina

Ricorre oggi il genetliaco di S. M. la Regina Elena e la fausta ricorrenza coincide con l'anniversario delle nozze del Principe Umberto e della Principessa Maria José.

Va il pensiero reverente di tutti gli italiani di Trieste e della Venezia Giulia all'amata Sovrana, a Casa Savoia, e all'augusta Coppia dei Principi di Piemonte, nel fervido voto augurale che i destini d'Italia, guidati con salda mano verso fulgide mete, si compiano nella radiosa realizzazione in cui s'integreranno le gloriose tradizioni della stirpe.

Pro Befana Fascista

Sono pervenute al Segretario federale le seguenti offerte pro Befana fascista:

Società Edit. Ital. Roma-Trieste	L.	300.—
Lupetina cav. Carlo	»	25.—
Angelini cav. Giannino	»	100.—
Gefter Wondrich avv. Riccardo	»	50.—
Comici cav. Gustavo	»	20.—
	L.	495.—
Somma precedente	»	21.051.70
Totale	L.	21.546.70

Gran rapporto di S. E. Teruzzi

agli ufficiali del XII Gruppo Legioni

Domenica 11 corr. alle 18 in sala del Littorio sarà tenuto un grande rapporto di S. E. Teruzzi, capo di Stato Maggiore della Milizia a tutti gli ufficiali della Milizia del XII Gruppo Legioni, presenti a Trieste. A tale rapporto dovranno intervenire tutti gli ufficiali dipendenti in servizio permanente in quadro e della riserva. Sarà indossata per l'occasione l'uniforme ordinaria.

Le alte Gerarchie della Milizia

all'inaugurazione della lapide alla C. N. Blasina

Il Comando del XII Gruppo Legioni comunica che domenica 11 corr. alle 15 sarà scoperta a Crusceglie una lapide a ricordo del caposquadra della Milizia Blasina Goffredo, ucciso a opera dei terroristi slavi il 7 gennaio dello scorso anno. Alla serimonia solenne parteciperanno S. E. Teruzzi, Capo di Stato Maggiore della Milizia, il Luogotenente generale Traditi, sottocapo di Stato Maggiore della Milizia, il Luogotenente generale Vernè, comandante il II Raggruppamento Camicie Nere, oltre a una larga rappresentanza di autorità militari e politiche.

Il condominio della casa

in una relazione al Rotary

All'ultima riunione del Rotary Club, il presidente conte Vittorelli levò il bicchiere alla salute degli eroici transvolatori, che portarono trionfalmente le ali d'Italia oltre l'Oceano, inneggiando al loro successo.

Prelesse un elevato telegramma del presidente on. Borriello in occasione dell'anno nuovo e diede quindi la parola al consocio comm. Ziffer, il quale parlò del condominio delle case.

La relazione del comm. Ziffer

Il condominio non era conosciuto a Trieste prima della redenzione. L'ufficio delle tavole, unico atto a riconoscere la proprietà immobiliare, non ammetteva iscrizioni nei suoi libri che non si riferissero a proprietà divise e limitate da piani verticali. Quindi non si poteva iscrivere un piano di una casa a un proprietario e altri piani inferiori o superiori ad altri. Esistevano delle eccezioni in case vecchissime di epoca anteriore a quella dell'introduzione degli uffici tavolari.

Dopo la Redenzione, io stesso, con l'aiuto dei costruttori della Regione, ho fatto presentare al Governo d'allora la domanda di concedere che l'iscrizione nei libri tavolari potesse venir fatta anche per proprietà divise da piani orizzontali oltre che verticali, e il R. D. L. del 1.o settembre 1920 N. 1280 lo concesse per le case nuove da costruire. Ci vollero però parecchi anni prima che il concetto del condominio e i suoi vantaggi entrassero nello spirito della popolazione. Anzi i primi che costruirono case d'abitazione con l'intenzione di vendere gli alloggi, non trovarono acquirenti e dovettero affittare gli appartamenti. Fu merito dell'I. C. A. M. di generalizzare il concetto del condominio, costruendo nel Rione del Re dei villini scomponibili in due e quattro appartamenti divisibili e che per i vantaggi che presentavano agli acquirenti, trovarono con relativa facilità i compratori. Successivamente i costruttori affrontarono in pieno il problema e sorsero case e palazzi in condominio, che trovarono con relativa facilità gli acquirenti per gli alloggi.

Quale è il vantaggio del condominio? Evidente. La possibilità di diventare proprietario di un alloggio pienamente corrispondente ai propri bisogni e alle proprie esigenze spendendo molto meno di quello che costerebbe facendolo costruire singolarmente per proprio conto. Difatti nella costruzione di una casa vi è un'altissima percentuale di spese che va ripartita in generale in tutti i piani e tutti gli alloggi e una percentuale generalmente minore che colpisce singolarmente ogni alloggio. Mi spiego: Quando si costruisce una casa la prima spesa è quella dell'acquisto del terreno; segue quella per la compilazione dei progetti e delle perizie, oltre alle spese per poter iniziare la costruzione. Segue la costruzione delle fondamenta, la muratura di soprafondazione fino a raggiungere il livello del pianterreno. Sono tutte spese che colpiscono la casa e non il singolo alloggio. Nell'elevazione poi c'è il portone, l'atrio, il cortile, la gabbia scala e le scale con eventualmente elevatore, il sottotetto, il coperto ecc. spese che pure hanno lo stesso carattere. Se tutte queste spese vengono a colpire parecchi alloggi e su essi equamente ripartite, è evidente che ogni singolo alloggio ne verrà aggravato con una piccola percentuale. In tal modo è data la possibilità a parecchi, che altrimenti non potrebbero farlo, di venire in possesso dell'alloggio desiderato. Ad altri è data la possibilità di avere un alloggio in posizione centrica, quindi su terreno molto costoso; infine il condominio offre il mezzo di procurarsi maggiori agi, conforti e lusso d'alloggio di quelli che potrebbero concedersi se singolarmente ognuno volesse costruirsi la sua casa per sè solo.

Questo è il vantaggio reale ed evidente e si parla anche di altri possibili vantaggi, che io ritengo illusori. Di confronto però vi sono svantaggi altrettanto reali ed evidenti.

Gli svantaggi del condominio

Il primo di questi svantaggi è soggettivo. Colui che acquisterà un alloggio in condominio vuol averlo precisamente corrispondente ai propri bisogni che sono quelli che si manifestano al momento dell'acquisto. Ma le sue condizioni e quelle dei suoi familiari mutano, sono soggette alle vicende umane. Nascite e morti; accoglimento in famiglia di parenti, partenze di familiari, disastri economici o quelle fortune economiche che io di cuore auguro a tutti i rotariani — ed ecco — l'alloggio acquistato non corrisponde più. Cosa si fa? si vende come si vendono tutti gli immobili e i mobili. Ma gli acquirenti per una casa possono essere molti, fra i quali anche uno che voglia abitarla; ma per l'alloggio bisogna trovare proprio quell'uno. Dunque la vendita di un alloggio non è facile e non può rappresentare — in tesi generale — un buon affare.

Altro svantaggio del condominio sono i condomini, sieno essi pure gli amici più cari. Prima di tutto nessuno per pura e sola amicizia conserverà l'alloggio quando le sue circostanze familiari lo facciano risultare non più corrispondente ai suoi bisogni, e in tal caso lo venderà al miglior offerente. Ed il miglior acquirente può essere il vicino peggiore e il più sgradito condomine della terra. Contro questo gravissimo inconveniente c'è un riparo abbastanza buono. Mi spiego: L'acquisto richiede il reciproco riconoscimento delle proprietà di tutti i condomini restando una parte del fabbricato di proprietà indivisa tra i condomini stessi, come le scale, cortili, tetto, spesso sottotetto e qualche volta anche il pianterreno. L'esercizio del condominio e l'amministrazione delle parti indivise richiedono la compilazione di un «regolamento» di condominio che forma parte integrale del contratto di acquisto.

Ora in questo regolamento si può fissare ai condomini il diritto di acquisto con prelazione di quelli alloggi che i condomini dovessero mettere in vendita. Se i condomini tutti, in proporzione delle loro quote parti di proprietà, acquistano l'alloggio vacante, possono eventualmente affittarlo fino al giorno in cui si presenti un acquirente di loro comune convenienza.

Gli inconvenienti del condominio sono tanto maggiori quanto maggiore è il numero dei condomini — gli inconvenienti aumentano col numero dei condomini e non già in proporzione diretta, ma bensì in proporzione maggiore. Due soli condomini = possibilità di litigio una sola. Tre condomini, possibilità tre; quattro, possibilità sei. Si arriva perciò a un numero di condomini per i quali il valore dei vantaggi del condominio è inferiore a quello degli svantaggi. Il limite però è variabilissimo e dipende dalle condizioni e dal valore dell'immobile. Il palazzo delle Procuratie vecchie a Venezia, ad esempio, può sopportare convenientemente gran numero di condomini sia per il fatto della destinazione della maggioranza dei suoi ambienti, sia per il valore di ogni ambiente. Per una modesta casa d'alloggio un numero rilevante di condomini risulterà, prima o poi, insopportabile.

Ancora un'osservazione e finisco. Non sempre coloro che acquistano alloggi in condominio sono in grado di pagare tutto il prezzo d'acquisto alla consegna dell'alloggio. In tal caso pagano una prima rata e assumono l'alloggio gravato di ipoteca accesa, ed estinguono il debito in annuità che comunemente hanno la durata di 10, 15 fino a 20 anni. In questo caso l'acquirente paga un prezzo aumentato e ne risente tanto più l'aggravia, quanto è maggiore il numero delle annuità in cui vuol estinguere la ipoteca.

L'interesse dell'industria edilizia

Generalizzare non si può; troppi sono gli interessi individuali tutti soggettivi. Se, quale esperto, dovessi esprimere un parere a un richiedente desideroso di acquistare un alloggio in condominio, dovrei renderlo attento in coscienza sugli inconvenienti cui va incontro in caso di immobile con parecchi condomini. Lo sconsiglierei dall'acquisto nel caso non voglia o non possa all'atto dell'acquisto pagare gran parte del prezzo pattuito.

Nell'interesse invece dell'industria edilizia, saluto incondizionatamente il condominio con vero compiacimento, perchè ha favorito la costruzione di molti gruppi di case e palazzi anche nel centro stesso della città. Quindi esprimo il voto che la suddivisione della proprietà stabile in condominio abbia a trovare a Trieste, come in tutte le maggiori città d'Italia, il massimo sviluppo. Consiglio coloro che vogliono studiare in dettaglio l'argomento la monografia del Peratti-Grivi «Il regime della proprietà delle case divise fra più condomini», Soc. Ed. Libraria, Milano.

L'interessante relazione, data la competenza dell'oratore, fu ascoltata col più vivo interesse e calorosamente applaudita.

Milizia Volontaria Sicurezza Nazionale

Istruzioni antiaeree. Il Comando della 5.a Legione M. D. A. T. ordina le seguenti adunate per domenica 11 corrente: Alle 9 precise dovranno trovarsi al Poligono di Servola tutti gli ufficiali, graduati e militi in forza alle batterie 141 e 142 e le squadre mitraglieri 701 e 702.

Alle 9 precise dovranno presentarsi in Caserma di via Ferriera gli ufficiali, graduati, militi e avanguardisti in forza al Centro raccolta notizie.

Alle 8 precise dovranno presentarsi in Caserma di via Ferriera tutti i militi iscritti al Corso premilitare D. A. T. ad eccezione di quelli in forza alle batterie 141 e 142, Centuria mitraglieri e Centro raccolta notizie.

Lo stato degli utenti pesi a ispezione. Con deliberazione dd. 5 gennaio 1931-IX, il Podestà del Comune di Trieste ha approvato lo stato degli utenti pesi e misure soggetti alla verificazione per il biennio 1931-1932. Lo stato affisso all'albo pretorio è ispezionabile nella stanza n. 113-IV piano del Palazzo municipale. Si invitano pertanto tutti gli interessati a volerne prendere visione, con l'avvertenza che entro 30 giorni dalla sua pubblicazione potranno essere presentati i reclami e le denunzie di cui agli art. 66 e 68 del regolamento metrico approvato con R. D. 31 gennaio 1909, n 242 e che trascorso il detto termine ogni ricorso in opposizione sarà rifiutato e le mancate denunzie punite a sensi dell'art. 31, n. 2, del Testo unico delle leggi metriche.

I lavori al Palazzo di Giustizia

sono stati ripresi

Da qualche giorno, sotto la diretta sorveglianza del locale Commissariato del Genio Civile, si sono ripresi i lavori per la sistemazione definitiva della facciata del nuovo Palazzo di Giustizia.

Squadre di operai stanno alzando le armature destinate a proteggere i lavori di rivestimento in pietra dura di Aurisina delle cantonate del maestoso palazzo prospicienti sulle vie del Coroneo e Fabio Severo.

Il lavoro per ora riguarda la rivestitura di tutta la parte basamentale, cioè gli zoccoli e il bugnato rustico comprendente il semisotterraneo, il pianterreno e il pianterreno elevato. L'esecuzione di questi lavori è stata affidata all'impresa Carlo Pregazzi di Aurisina, dalle cui cave proviene appunto la pietra destinata ai rivestimenti murali.

La parte superiore, compresi i colonnati e tutte le altre orditure architettoniche, sarà rivestita con pietra di Pola tolta dalle cave di proprietà dell'Amministrazione dello Stato, pietra resistentissima che già servì, ai Romani, per la costruzione dell'Arena e dell'Arco di Sergio. Le opere murali sono affidate alla Cooperativa fra operai edili diretta dall'ing. Cobolli-Gigli.

Completate le due cantonate, seguiranno i lavori per la rivestitura dell'intera facciata che, come è noto, sarà, su progetto del compianto architetto Enrico Nordio, in stile Rinascimento.

I lavori, ora iniziati, dureranno circa due anni. L'importo occorrente per la rivestitura delle due cantonate ammonta a un milione e 120.000 lire. La sistemazione del corpo centrale e degli sfondi esistenti tra questo e le cantonate, è preventivato un ulteriore importo di un milione e 200.000 lire. Le somme sono già stanziate dal Ministero delle Finanze, per cui i lavori ora iniziati procederanno senza interruzione sino alla completa sistemazione della facciata.

La notizia sarà accolta con soddisfazione dalla cittadinanza non solo per il decoro che verrà alla città dal compimento di questa opera monumentale, ma anche perchè vi troverà largo impiego numerosa manovalanza triestina e istriana. Per un lungo periodo, infatti, qualche centinaio e più di operai ha con l'opera in corso il lavoro assicurato.

Per quanto riflette la sistemazione interna del palazzo, per la quale sono stati preventivati altri due milioni di lire, nulla è stato ancora stabilito.

Ammessi al "Guf,,

Il segretario politico del «Guf» ha accettato la proposta d'ammissione al Gruppo universitario fascista per i seguenti studenti:

Baldi Antonio, Baucer Attilio, Chersi Livio, Dean Luigi, De Barba Nereo, Deveglia Mario, Giannelli Eugenio, Guacci Michelangelo, Kulterer Guglielmo, Macchi Ramiro, Medani Tullio, Minigutti Marallo, Pacco Raoul, Paoli Luigi, Peverà Francesca, Pezzoli Bice, Rosa Bianca, Vassili Lucio, Vatta Rinaldo, Zumin Alma.

Al Gruppo stranieri simpatizzanti sono stati ammessi:

Brucker Federico, Dahli Hilmi, Fritsch Alfredo, Napp Federico, Sofianopulo Charalambo.

Inoltre è stata accettata l'ammissione al Gruppo studenti medi fascisti «Dux» dei camerati:

Amoretti Nedda, Antoni Rita, Castrati Luigi, Callegari Livio, Camerini Lia, Cleva Arrigo, Devetak Italo, Evitaniz Maria, Kemeni Edith, Lazzarini Gian Mario, Machne Pino, Musitelli Guido, Nenzi Andreina, Olivo Ettore, Pozzo-Balbi Alma, Rabotti Giuseppe, Ragusi Giovanni, Rencel Sabina, Segolin Guerrino, Sevastopul Emanuele, Silli Ferruccio, Tominez Lodovico, Tositti Vittorio.

Un altro Bollettino. Il regime corporativo non è il regime della carta stampata. Questa aurea sentenza, che prendiamo da uno dei giornali fascisti più combattivi d'Italia, non è molto seguita a Trieste che, in fatto di bollettini e di pubblicazioni federali, confederali, unioniste, di categoria, corporative, sindacali, ecc., tiene un primato veramente insuperabile.

Mentre stiamo preparando una statistica di queste pubblicazioni, anche in rapporto al fenomeno abbastanza importante del caro quote sindacali, annunziano la nascita di un *Corriere dei trasporti*, quindicinale dell'Unione regionale Fascista dei Trasporti Terrestri e della Navigazione Interna. Le lettere maiuscole non sono nostre e ci fanno ricordare un recente articolo molto sensato di Margherita Sarfatti sull'opportunità di ricondurre la lingua italiana all'abitudine delle lettere minuscole.

Il *Corriere dei trasporti* pubblica le fotografie già edite delle LL. EE. Bottai, Ciano, Giuriati, dell'on. Corrado Marchi e del prof. Renato Trevisani ed i saluti di occasione. Ma la parte più importante è rappresentata da un articoletto in cui sono illustrate le ragioni, diremo così, di «sede corporativa» circa il noto provvedimento della prima macchina che, come si sa, incontra... le generali approvazioni del pubblico triestino.

La riorganizzazione della cantoria della chiesa greco-orientale. Nelle recenti funzioni religiose della chiesa greco-orientale di S. Nicolò, si ebbe occasione di constatare un notevole affinamento delle esecuzioni corali, dovuto sia alla migliorata qualità dei componenti il coro, sia alla accurata ed intelligente concertazione da parte del nuovo maestro di cappella, maestro Illersberg. Il coro, composto di ottimi elementi, fra cui parecchie guide delle masse corali del nostro Verdi, ha subito un graduale rimaneggiamento, sì da costituire ora un'ottima compagine per bellezza di voci e giustezza d'intonazione. D'altronde il maestro Illersberg ha saputo disciplinare con severo spirito d'arte il materiale disponibile, contenendo le esecuzioni in una linea stilisticamente sobria ed equilibrata. Ne risultò sensibilmente migliorata l'impressione prodotta dalle composizioni del repertorio già in uso, e furono messi nel giusto valore i pregi di una Messa del Sinico, scritta a suo tempo per la stessa cantoria, e d'una Messa del Radhardinger di stile hayduiano. Il maestro Illersberg fece altresì eseguire un suo «Pater noster» su parole greche, pregevole per sapiente condotta delle parti e per nobiltà di ispirazione. Non v'ha dubbio che tali esecuzioni, curate con metodica costanza e con la perizia che distingue l'esimio maestro, dovranno sempre più attirare l'attenzione dei cultori di musica sacra, costituendo esse già ora un elemento non trascurabile nella vita musicale della nostra città.

Il "California,, a Los Angeles

dopo una traversata di 24 giorni

Il piroscafo «California» della Navigazione Libera Triestina che, come è noto, sta compiendo il viaggio inaugurale sulla nuova linea celere Italia-California, dopo aver passato il giorno 26 dicembre scorso il Canale di Panama e approdato nella Repubblica del Salvador, è felicemente arrivato a Los Angeles il 5 corrente.

La traversata dal Mediterraneo è stata così compiuta in soli 24 giorni.

L'arrivo del «California» a Los Angeles è stato salutato con vera simpatia da tutto il ceto commerciale, e manifestazioni di vero entusiasmo si sono avute fra la numerosa e fiorente colonia italiana, che con questo servizio si sente maggiormente riallacciata alla Madrepatria.

La partenza della motonave «Vulcania». Nel pomeriggio di ieri ha lasciato il nostro porto la motonave «Vulcania» diretta a New York con scali intermedi a Patrasso, Napoli e Cannes.

La «Vulcania» farà ritorno a Trieste il 24 marzo p. v. giacchè, come l'anno passato, compierà in gennaio e febbraio due grandi crociere nelle Indie occidentali e al Sud America, creciere per le quali si delinea un successo brillantissimo, pari a quello arriso alle precedenti due.

Il rancio degli scarponi. Rammentiamo che stasera alle 20.30 si raduneranno per il tradizionale rancio, al Ristorante Bonavia, gli scarponi di Trieste. Le adesioni si accettano fino alle 12 nei negozi Zandegiacomo.

Il tè pro Nidi

Interesserà certamente alle eleganti, che ogni sabato affollano le sale del Savoia durante i tè pro Nidi, di sapere che l'allestimento del tè che avrà luogo posdomani dalle 17 alle 20 per il Nido «Regina Elena», prosegue febbrilmente. Le piccole signorinette, che nei pittoreschi costumi della regione danzeranno le belle danze friulane, stanno già da alcuni giorni provando e riprovando sotto l'esperta guida di un profondo conoscitore e rievocatore delle tradizionali danze «furlane». Chi non vorrà rispondere «presente» al richiamo delle gentili signore del Comitato le quali contano su un larghissimo intervento di pubblico e quindi su un buon incasso, perchè molte e sempre più forti sono le necessità dei Nidi? Chi vorrà negare al proprio buon gusto la visione di arte, di eleganza che le piccole, vezzose danzatrici offriranno durante il tè? Nessuno certo di quelli che fanno parte del pubblico elegante di Trieste sarà assente sabato 10, dalle 17 alle 20, dalla «hall» del Savoia, nessuno sfuggirà al dovere di partecipare a questa bella opera di assistenza.

Le conferenze dell'U. P. - Istituto fascista. La conferenza che il prof. Ziliotto doveva tenere stasera è sospesa. Domani, in via Foscolo, conferenza del dott. Cheni su «Influenze meteorologiche sul corpo e sulla psiche».

All'O. N. B spetta il compito della formazione completa dell'Italiano nuovo; ognuno, ma soprattutto gli agiati, contribuiscano a quest'opera.

20%
SCONTO EFFETTIVO
Concediamo fino a revoca
MAGAZZINI APPROFITTATE
WEISS S. A.

AL NAZIONALE
In grande "première,,
OGGI
PARIS
Maestosa realizzazione della "First National", sonora e cantata, con scene tecnicolorate
PROTAGONISTI:
IRENE BORDONI e JACK BUCHANAN
Un romanzo d'amore le cui bizzarre e originali vicende hanno per sfondo Parigi, con la sua più sfarzosa mondanità, le sue follìe e i suoi piaceri.
Topolino ballerino
Comica a disegni animati.

"Frette,,
BIANCHERIE-CORREDI
RIBASSO DEL DIECI PER CENTO
SUI PREZZI DEL NUOVO CATALOGO 1931
E. FRETTE E C. - MONZA
Filiale di TRIESTE
Via Mazzini, 30

Parchetti
PRIMA IMPRESA PULITURA
piallatura, raschiatura, lucidatura
con CERINA soltanto
M. Toresella
Via Canal Piccolo 2, telefono 97-63

La morte di Giuseppe Barison

La notizia ha afflitto tutti profondamente: gli artisti, la cittadinanza intera. Giuseppe Barison era uno dei più vecchi artisti nostri, il più vecchio di quelli che fino agli ultimi anni costantemente lavorassero e costantemente esponessero; già questa era una ragione perchè tutti gli portassero riverenza e gli volessero bene. Ma anche il suo aureo temperamento, la sua modestia e semplicità, la sua probità di lavoratore, in cui il merito era di gran lunga superiore alle pretese, gli guadagnavano le anime; e la sua simpatica figura, un po' d'artista all'antica, un po' marinaresca, con quel pizzo alla Salvator Rosa e quel passo «a mezza nave» che poteva farlo scambiare con un vecchio lupo di mare in ritiro, era una delle più cordiali che potessero incontrarsi nelle vie di Trieste. Non dava nell'occhio, perchè egli aborrì sempre il dare nell'occhio, o meglio ignorò completamente quest'arte, che era del tutto estranea al suo schietto spirito: ma nessuno degli artisti nostri dell'ultimo cinquantennio ebbe come questo gran galantuomo «il tipo» che poteva divenire popolare.

Egli è morto a 78 anni. Appartenne alla generazione di Eugenio Scomparini, di Antonio Lonza, di Giuseppe Garzolini, di Alfredo Tominz; e pochi anni dopo l'affermazione dei due primi, incominciò anch'egli a segnalarsi, battendo in sulle prime la via che era quella dei giovani pittori del suo tempo: la via del quadro storico. Ma un po' la mancanza, allora, di quegli elementi di coltura che erano così forti nello Scomparini e nel Lonza, un po' la sua disposizione naturale che lo portava a prediligere la vita popolare anzichè le sapienti teatralità del costume, gli impedirono di dare in questo campo tutto sè stesso. Nondimeno vi ebbe i suoi successi; il suo «Attendolo Sforza» fu molto ammirato; e il primo quadro di lui acquistato dal Museo Revoltella, intorno al 1880, fu precisamente un quadro storico, «Isabella Orsini e il suo paggio».

Come tutti gli artisti di quel tempo, Giuseppe Barison era un forte disegnatore: nessuno senza di ciò poteva sperare d'incamminarsi nell'arte. Quando egli si diede alla seconda maniera, che i successi veneziani di Luigi Nono e di altri artisti dell'epoca avevano incoraggiato in lui, quella del quadro di genere, preferibilmente di soggetto veneziano o chioggiotto, egli potè anche sviluppare quella qualità di tocco leggero, di pennellata accorta e discreta, che poi venne, fino agli ultimi anni, costantemente affinando. La sua fama, in questo campo della pittura di genere, crebbe tosto; e il Barison divenne un artista ricercato tanto in Italia quanto in Germania. Fra il 1880 e il 1890, egli partecipò a varie esposizioni: la Galleria di Stoccarda acquistò di lui un quadro «L'anello del fidanzato»; un altro «Rappresentazione in famiglia», esposto a Venezia, fu acquistato dal Duca di Genova; e un'altra sua tela, «Pescheria a Rialto», concorrente a Milano nel 1886 per il Premio Principe Umberto, era già stata prescelta dalla Giurìa, quando questa s'accorse che il Barison era triestino e temette che nell'assegnazione del premio si vedesse una dimostrazione politica. Si diede adunque il premio a uno scultore.

Nella mostra che fu tenuta nel 1895 al nostro Circolo Artistico, Giuseppe Barison ebbe il primo premio col quadro del gondoliere, che fu poi acquistato dal Museo Revoltella.

Quelle pitture di vita veneziana, per lo più popolaresca, corrispondevano, nel tempo, al teatro di Giacinto Gallina: ma avevano l'umorismo familiare, un po' molle di sentimentalità. Il gusto del pubblico se ne discostò a poco a poco, e anche il Barison si accorse, prima d'altri artisti suoi coetanei, che quella pittura volgeva al tramonto. Verso la fine del secolo scorso, si faceva strada tra i pittori un grande amore per le stilizzazioni del Rinascimento: un idealismo tardivo che corrispondeva a quello che era stata, in altri Paesi, la pittura preraffaelita. Giuseppe Barison studiò questo indirizzo e, com'era suo costume, fece molto sul serio: il frutto fu una soave Madonna, dipinta sì di maniera, nello stile dei cinquecentisti, ma certo fra le più belle che in questo genere si facessero allora. Riprodotta da case tedesche, in litografia e in cromolitografia, essa fu una delle poche «Madonne» di quegli anni che divenissero popolarissime e girassero il mondo.

La profonda competenza acquistata dal Barison in quella maniera di dipingere si rivelò poi nel 1910, quando egli presentò i due pannelli messi in concorso per la scalea della nostra Cassa di Risparmio. Il primo premio gli fu aggiudicato, sotto un'impressione d'ammirazione per la maestria nel prospettarsi una scena storica.

Ma quelle opere si staccavano dal genere che egli ormai seguiva: genere essenzialmente paesistico, sia che egli dipingesse marine, o quadretti delle nostre città, o scene di vita dei nostri dintorni. Le finezze della pennellata del Barison, l'equilibrio sicuro del suo gioco di macchie, il sapore che egli sapeva dare al particolare in quadri che erano pure spesso di larga linea e di profonda atmosfera, furono in verità alquanto negletti dal pubblico negli anni del chiassoso colorismo trionfante; ma nell'ultimo periodo, si era riconosciuto nel Barison uno dei rappresentanti dell'Ottocento più godibili, più genuini e più schietti.

Giuseppe Barison era anche un ritrattista di valore: sentiva bene la figura umana: e il suo «Garibaldi», fatto negli ultimi anni per il Caffè di Piazza Unità, è uno dei più solidi e vigorosi ritratti del Generale che possano ammirarsi.

Solo il suo reale valore fece sì che questo artista uscisse, quasi a suo malgrado, dall'ombra. Chè non vi fu uomo più di lui schivo d'appariscenza, di richiami, d'ostentazioni. Egli non fece mai, se ben ricordiamo, una «mostra personale». Si contentava di esporre in fila con gli altri; ogni lode gli pareva al di là dell'opera sua. Diceva che «non era giunto nemmeno a metà strada di quello a cui avrebbe voluto tendere». Per modestia, era perfino ingiusto verso sè stesso. Ingiustizia che fu riparata dall'ammirazione degli ultimi anni per le sue cose migliori, e tanto più sarà riparata dal tempo che saprà distinguere, nell'opera del pittore eclettico, i lavori — e non sono pochi — dov'è traccia più nitida e più sicura della sua bella natura d'artista.

Padre di famiglia esemplare ed affettuosissimo, Giuseppe Barison ebbe la vecchiezza allietata dallo sviscerato amore dei figli. Valido e robusto di tempra, egli visse in perfetta salute fino agli ultimi anni, e non pareva nemmeno vecchio. L'anno scorso, nel marzo, ebbe purtroppo il primo attacco del male, mentre faceva la sua solita visita al negozio d'arte del Michelazzi, dove esponeva da cinquant'anni. Superò quella crisi; ma ormai le sue forze erano spezzate; si sentiva la sua prossima fine; non potè nemmeno recarsi a Grado la scorsa estate; e ieri, dopo un'ultima lotta col male, il vecchio artista spirava tra le braccia del figliuolo Cesare e della figliuola Bianca.

A Cesare Barison, l'illustre musicista, e agli altri suoi figli e alle figlie, a tutte le famiglie congiunte, porgiamo, con riverente tristezza, le nostre condoglianze.

Gli abbonamenti al «Piccolo» per Trieste si ricevono in Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra

ASTERISCHI

L'agape dei crocefissi

«Con la recente ondata, molti cari ed egregi camerati, di croci, commende, cordoni furono fregiati. Onde i posteri non possan dire che, così numerosa e solenne fregiatura, alla storia sia passata senz'equa bagnatura, la «Naja» ha decretato di suonar l'adunata per una agape fraterna, non ricca forse di vanolesche speciali pietanze, ma tutta sonora di allegri rumori, dal nostro entusiasmo sprigionantisi alla salute e alla gloria degli onorevoli commilitoni». Queste magniloquenti frasi erano introduzione all'invito diramato dalla «Naja» — chi non ha imparato a conoscere il reparto più giovanile della Compagnia volontari? — ai camerati «crocefissi» e non, per una cena che ha avuto luogo ieri sera nella sala Pompeiana del Ristorante Bonavia.

E' necessario dire che l'allegria e il buon umore hanno regnato da signori durante tutto il simposio presieduto dal cav. uff. dott. Ferruccio Grego, presidente della Compagnia? Il cav. uff. Piero Vanoli ha messo in opera tutta la sua arte magistrale per darla da... bere e da mangiare a tanti cavalieri, ufficiali, commendatori ecc. ed è riuscito magnificamente a tenere allegra la compagnia. Presenziò all'adunata, ospite graditissimo, anche l'on. Borgo.

Canti e racconti di trincea, discorsi da mensa ufficiali, risate di caserma hanno tolto per qualche ora a tante gravi persone, cariche non di una, ma di più croci, almeno quindici anni di grigiore e di serietà. Erano tutti presenti, i vecchi e giovani camerati della Compagnia. E le lancette degli orologi segnavano già le ore più piccole quando suonò la tromba del riposo e la «Naja» si sciolse facendo echeggiare per la piazza un'ultima risata perchè «... il riso fa bono 'l sangue» come stava scritto, con tanto di firma di Shakespeare, sull'invito, firma posta accanto a quella di Dante per il verso: «...e canta c'ogni malan ti passa.»

Ralph Graves

Ralph Graves, l'attor giovane più conteso e ammirato di Hollywood, protagonista di alcuni fra i più importanti films «Serie d'oro» della grande produzione sonora della «Columbia», è assunto ormai alla celebrità. Nato a Cleveland e laureato ingegnere, vinse otto anni fa il concorso nazionale indetto da un grande giornale di Chicago per aspiranti-attori cinematografici, concorso cui partecipò, spinto dai suoi amici, per semplice curiosità. Per un anno e mezzo lavorò con l'«Universal» e nessuno si accorse di lui, ad eccezione del cassiere, che doveva pagargli lo stipendio. Decise allora di rompere il contratto e da quel momento la fortuna gli fu benigna, poichè creò «Femmine del mare», «I diavoli volanti», «Femmine di lusso» e «Il richiamo», mirabile creazione che sarà data domani al Rossetti.

Belle Baker

Si può dire che «Il Richiamo» sia stato scritto per questa artista, che è considerata la più grande stella del «vaudeville» americano. Mettendo la sua arte canora al servizio dello schermo alla sua fama di grande cantante, ha subito aggiunto quella di squisita e magnifica attrice. Ella ha saputo infatti commuovere con il canto non meno che per l'espressività della sua recitazione.

Un piccolo grande astro

E' ancora vivo il ricordo che David Durand, il piccolo artista, riportò negli «Innocenti di Parigi» con Maurice Chevalier. In «Richiamo», il magnifico film che si vedrà domani al Rossetti, sarà una vera e propria rivelazione. David Durand è divenuto ormai l'idolo di Hollywood per la sua spiccata intelligenza e per il suo amore... all'aviazione: basti dire che conta al suo attivo oltre quaranta voli! Nella sua interpretazione del «Richiamo» egli ha commosso persino i compagni e gli operatori.

Un trio perfetto

Ralph Graves, Belle Baker e David Durand costituiscono il trio perfetto degli interpreti de «Il Richiamo», che domani si proietterà al Rossetti.

Un primato di Attilio Selva

L'articolo dedicato da Ugo Ojetti nel *Corriere della Sera* alla Quadriennale romana, incomincia con queste righe, che riconoscono ad Attilio Selva un primato, del quale la città natale dell'artista deve sentirsi lieta e fiera:

«L'altra mattina, dopo il discorso del Capo del Governo, mentre gli invitati seguivano il corteo ufficiale e le altre sale erano vuote, girando per la mostra mi sono trovato dinanzi alla statua di Attilio Selva, nel catalogo chiamata, non so perchè, «Eva». Viva e carnosa, pura e pensosa, appoggiata a un tronco d'albero come per ricordarci che la bellezza è anch'essa radicata nella terra e nella semplicità della natura e che l'artista schietto la ricrea sempre a somiglianza e obbedienza del vero soltanto dandole il ritmo del proprio stile, questa statua m'è sembrata la più bella dell'esposizione. E ripensando alle parole di Benito Mussolini, mi son chiesto che cosa direbbero e farebbero, mettiamo, i francesi nella presente stasi della loro scultura dopo la morte di Bourdelle, se apparisse in una esposizione parigina uno scultore come Selva e una scultura come questa. Certo il giorno dopo, dalla Germania all'Italia, giornali e riviste canterebbero in coro il miracolo, e gli ordinatori delle esposizioni da Nuova York a Stoccolma domanderebbero per telegrafo la presenza nelle loro sale sia pure di un bozzetto modellato dalle auguste mani del nuovo genio».

«Cara amica»...

«t'invito a prendere il tè con me oggi alle 16 al salottino del «bridge» del Caffè-Bar Nazionale, che è messo a nostra disposizione. Ci saranno molte altre nostre amiche, che certamente avrai piacere di rivedere. Passeremo un'ora deliziosa. Se vuoi che ti mandi a prendere con la macchina, telefonami. Ma non mancare chè ho molte cose da dirti. Tua Ornella...»

Musica nostra a Berlino

Più volte abbiamo parlato del maestro triestino Ugo Tomicich, e della curiosa iniziativa d'una «scuola d'opera» che egli mantiene da vari anni a Berlino, facendo cantare nella sua modesta casa, dagli allievi, interi spartiti. Molto spesso le esecuzioni sono dedicate a musica italiana; ed ora vediamo che per la fine di questo mese egli farà cantare uno spartito di Mascagni perfettamente dimenticato in Italia, ma che piacque ai suoi giorni: lo «Zanetto». L'operoso maestro è dunque, nei suoi modesti limiti, anche un ravvivatore di musica nostra.

Scuola di teatro «Giacomo Puccini»

Un'innovazione utilissima di carattere popolare, quanto mai raccomandabile per tutti i cultori del canto, ha introdotto col principio del 1931 la Scuola di teatro «Giacomo Puccini»: si tratta di un corso speciale per principianti e per allievi già progrediti nello studio che intendono dedicarsi al canto per arricchire la propria coltura. Informazioni giornalmente dalle 11 alle 13 e dalle 14 alle 17 in via Crispi 39.

Il notes d'una bella incognita

Nel migliore albergo di una cittadina vicina a Trieste ha preso alloggio, qualche mese fa, una elegante e bella signora. Alta, slanciata, dagli occhi scintillanti, era il tipo della donna che frequenta i grandi alberghi, le stazioni termali più in voga, gli aereo-espressi e i vagoni-letto. Non era però nuova al piccolo albergo, perchè altre volte aveva fatto rapide comparse, seguite da più o meno lunghe assenze.

Di quanti l'avevano notata e avvicinata, nessuno sapeva esattamente chi fosse e cosa cercasse. Qualche corsa in automobile, improvvise partenze e non meno improvvisi ritorni. Spendeva largamente e la sua bellezza aveva anche un maggior risalto per lo splendore dei gioielli che la illuminavano.

Duemila lire per un «carnet»

Improvvisamente, come le volte precedenti, anche l'ultima sua visita fu interrotta e della bella donna non restò nella camera dell'albergo che un penetrante profumo. Fin qui, diranno i lettori, nulla di straordinario; ma l'interessante nella storia viene adesso.

La signora era partita da mezza giornata, quand'eccola ritornare affannata all'albergo per chiedere se nulla di sua proprietà fosse stato rinvenuto. Il proprietario chiamò la cameriera e questa il facchino, ma nessuno degli interpellati aveva trovato nulla ed era in grado di calmare l'ansia della misteriosa dama, che si mostrava assai agitata.

La giovane donna allora precisò: si trattava di un notes, carissimo ricordo di famiglia, al quale ella teneva più che a un gioiello. Si fece ricondurre nella camera che aveva occupato e, assieme alla cameriera, rovistò tutto. Rovesciò le coltri, visitò i cassetti, sollevò il tappeto, ma inutilmente. Il prezioso libriccino non saltava fuori. La preoccupazione della signora aumentava a mano che diminuivano le probabilità di ritrovarlo.

«Pur di riavere quel carnet — disse — non bado a spese. A chi me lo riporterà sono disposta a regalare duemila lire». La somma promessa aumentò la febbre delle ricerche, ma una camera è piccola e si fa presto a rovistarla. Purtroppo la bella mancia non sarebbe toccata a loro — avranno pensato, dopo aver ben bene girato e rigirato fra le quattro mura — i camerieri dell'albergo.

La signora, vista vana ogni ricerca, decise nuovamente di partire lasciando il suo indirizzo all'albergo e assicurando la lauta mancia in caso le fosse stato spedito il prezioso libercolo.

Dopo pochi giorni della sua partenza, rifacendo la stanza che aveva occupato, e mentre si stava smontando il letto, venne rinvenuto tra la molla e un laterale del letto stesso, un piccolo notes di appunti. Era il famoso «carnet» che, secondo la promessa, valeva ben duemila lire.

Il contenuto del «notes»

L'albergatore, subito informato del ritrovamento e avuto in mano il notes, osservò che nulla, almeno apparentemente, giustificava la forte somma per esso promessa e volle dare un'occhiatina alle pagine, per vedere cosa diavolo contenesse di così prezioso.

Negli spazi bianchi, accanto alle date del calendario, piccole frasi con richiami a viaggi all'estero e a colloqui con personalità. Nelle altre pagine, appunti e dati che nulla avevano a che fare con ricordi di famiglia.

La decisione dell'albergatore fu subito presa e fu la più saggia: rinuncia alle 2000 lire della mancia e, invece, una telefonata a chi di dovere.

Nuovi esami vennero eseguiti sulle paginette segnate dall'esile scrittura femminile, nuovi raffronti e controlli. Quella misteriosa signora deve aver girato in aeroplano mezza Europa. Il suo calendario infatti segna molto vicine, notti passate a Zagabria e a Bucarest, a Budapest e a Belgrado, sbalzi a Venezia e in altri luoghi. Reca il ricordo di colloqui e altri appunti su costruzioni e apparecchi che non devono interessare... i non addetti al lavoro.

Quando la perspicacia che distingue chi si dedica a dipanare matasse di tal genere, permise di ricostruire le note e gli appunti contenuti nel libriccino, allora risultò chiaro come si trattasse di un oggetto prezioso che valeva bene le duemila lire promesse.

La signora, naturalmente, non insistette più per riavere il libercolo, nè di lei s'ebbe più notizia all'albergo. Il seguito della storia e la sua fine, con il nome della protagonista, devono certamente trovarsi in qualche verbale. Storia di amore o storia di spionaggio?

Il Podestà visita il "Provveditorio„ dei dipendenti comunali

Ieri il Podestà senatore Pitacco, insieme al Vicepodestà comm. Bellazzi, si è recato a visitare il nuovo «Provveditorio» per tutti i dipendenti del Comune, compreso i pensionati. Come già abbiamo scritto ieri, il nuovo «Provveditorio» a somiglianza di quanto è già stato fatto per gl'impiegati statali, si prefigge lo scopo di offrire agl'impiegati comunali, compresi quindi quelli addetti alle aziende, i generi di maggiore consumo a prezzi minimi, inferiori notevolmente a quelli correnti sulla piazza. La organizzazione del nuovo istituto che è in pieno esercizio fin dal 1.o gennaio, è ormai perfetta; per cui il Podestà ha espresso la sua piena soddisfazione, specialmente al dott. Lonciari, che ne è stato il fedele ed intelligente esecutore per l'ottimo funzionamento, la qualità dei generi posti in vendita nonchè per la rapidità con cui si esplica il servizio di distribuzione.

La Deputazione della Borsa Merci per il 1931

Con decreto di S. E. il Ministro della Agricoltura e delle Foreste dd. 30 dicembre 1930-IX, è stato provveduto alla costituzione per l'anno 1931 della Deputazione della Borsa Merci di Trieste. A far parte dell'importante organo di vigilanza della nostra Borsa Merci sono stati chiamati, in qualità di membri effettivi, il sig. Enrico Walmarin, quale delegato governativo, i signori cav. uff. Carmelo Lucatelli e comm. Alfredo Schoenfeld, quali rappresentanti dell'Istituto di emissione, i signori Cesare Moravia, cav. Emilio Oblath, Umberto Viterbo e Stefano Hecht, quali membri designati dal Consiglio provinciale dell'Economia, e in qualità di membri supplenti, pure designati dal Consiglio medesimo, i signori cav. uff. Umberto Gianfrè, Giacomo Grioni e Felice Venezian.

I cartellini prezzi dei generi alimentari. La Federazione provinciale fascista del commercio invita tutti i commestibilisti, salumieri e droghieri a voler ritirare in sede federale (stanza n. 12) i cartellini indicanti la qualità e il prezzo dei generi alimentari elencati nella tabella prezzi recentemente pubblicata. Le serie dei cartellini vengono cedute al prezzo di lire 5 ai commestibilisti, al prezzo di lire 2 ai salumieri e al prezzo di lire 1 ai droghieri.

I cartellini prezzo dovranno essere immediatamente collocati sulla merce esposta al pubblico per evitare possibili contravvenzioni da parte degli organi di P. S. e municipiali preposti alla vigilanza dei negozi.

La fiabe della portinaia

La notte del primo corrente, come a suo tempo riferimmo, due agenti di P. S. del Commissariato di via S. Giorgio, erano in servizio di ronda lungo la via Cavana, quando furono avvicinati da una donna, la quale, grondante sangue da una ferita di punta e taglio alla fronte, chiese loro di essere accompagnata all'Ospedale Regina Elena, ove fu medicata dal santiario di turno alla astanteria e quindi interrogata dai funzionari di P. S. addetti al pio luogo. Dopo aver dato le proprie generalità: Antonia Furlan, di 36 anni, portinaia, abitante in via Cavana n. 7, ella raccontò che verso l'una, mentre si accingeva a coricarsi, aveva udito battere ripetute volte al portone. Vestitasi alla meglio, era scesa in fretta ritenendo che si trattasse di qualche inquilino ritardatario. Invece, aperto il portone, la donna si era trovata di fronte a uno sconosciuto, il quale, senza proferir parola, l'aveva colpita alla fronte, dandosi poi alla fuga.

Poichè la narrazione della donna appariva un po' sospetta, fu avvertito del fatto il Commissariato di P. S. di via S. Giorgio, il cui vicecommissario dott. Zangone, iniziò le indagini da cui risultò che il racconto della portinaia non era proprio corrispondente alla verità; anzi... Infatti gli organi di P. S. stabilirono che il feritore della donna era qualcuno che ella conosceva molto davvicino, cioè il quarantenne Francesco Claver. Stabilito questo, il brigadiere Tesa e l'agente Milazzo, riusciti in breve a rintracciare il Claver, lo tradussero agli uffici del Commissariato, ove fu interrogato dal dott. Zangone.

Narrò il Claver che la Furlan, con la quale aveva fatto vita in comune per circa dodici anni, s'era allontanata da lui tempo addietro, in seguito a un litigio. La sera del fatto egli aveva tentato di rappacificarsi con la Furlan e, dopo averla cercata per parecchio tempo, riuscito a rintracciarla verso la mezzanotte in un'osteria di via della Muda vecchia, le si avvicinò indignato e dopo averla apostrofata vivacemente, la invitò a rincasare. Anzichè ubbidire però la donna rispose con parole insolenti ed offensive in modo che, perso il lume della ragione, egli la schiaffeggiò. La donna allora uscì dal locale e si avventò contro il Claver tentando di graffiarlo. Fu allora che l'uomo, tratto di tasca un temperino, la colpì al viso e andò poi a rifugiarsi in casa di un suo amico.

Finito il racconto, il Claver fu tradotto alle carceri del Coroneo a disposizione dell'autorità giudiziaria.

Fu poi nuovamente interrogata la Furlan, la quale però stavolta disse di nulla ricordare di quanto le era accaduto in quella sera...

Un guardiacaccia ucciso da due bracconieri

I colpevoli assicurati alla Giustizia

GORIZIA, 7

Giunge notizia da S. Daniele del Carso di un orribile delitto di cui è rimasto vittima un povero guardiacaccia, tale Filippo Germek, di 65 anni, da Crussevizza.

Sul fatto, che ha destato penosissima impressione in quel paese e nelle ville limitrofe abbiamo potuto avere i seguenti particolari:

Il figlio del guardiacaccia, di nome Giuseppe, non avendo visto rientrare in casa durante la notte il padre che di solito rincasava verso l'imbrunire, levatosi stamane, per tempo, ne andò in cerca anche perchè era in lui subentrato il sospetto che fosse incorso in qualche conflitto con qualcuno dei cacciatori di frodo che in questa stagione abbondano nelle deserte bandite di caccia. Procedendo, fra le nebbie della boscaglia che si apre nella riserva di caccia di proprietà di due industriali triestini e giunto nel folto della macchia il giovane rinvenne, con sommo orrore e raccapriccio il corpo inanimato del padre suo che presentava una profonda ferita alla testa prodotta con un corpo contundente nonchè varie contusioni alle mani e alla faccia. Il disgraziato giaceva sopra un mucchio di sassi, con la faccia intrisa di sangue e con le vesti lacere. Sconvolto dalla violenta emozione, il figlio dell'ucciso si recò tosto alla prossima stazione dei carabinieri di San Daniele del Carso ove avvertì del delitto quel brigadiere e rifece quindi coi carabinieri la strada percorsa, sostando davanti al cadavere. Si potè senza difficoltà stabilire che il disgraziato era rimasto vittima di una feroce aggressione da parte di torbidi individui che si aggirano nelle foreste per cacciare di frodo. I carabinieri praticarono immediatamente una perlustrazione nella zona, ma tutte le indagini per raccogliere qualche elemento atto a rintracciare gli assassini del povero guardiacaccia rimasero al primo momento infruttuose. Nel frattempo fu informata del fatto l'autorità giudiziaria. Il Procuratore del Re. di Gorizia, si recò immediatamente sul posto per i necessari accertamenti di legge. Dai numerosi villici accorsi i carabinieri poterono apprendere che la sera precedente alcuni boscaiuoli s'erano imbattuti in due giovani del paese che si aggiravano, nei pressi della bandita, in atteggiamento sospetto. Poichè i due erano a tutti conosciuti, i carabinieri poterono in breve identificarli e fu così che già entro la mattinata riuscirono a trarre in arresto uno dei due, tale Leopoldo Paulich, di 19 anni, da Crussevizza che fu fermato nei pressi della chiesa parrocchiale di Crussevizza. Tradotto alla stazione dei carabinieri il Paulich fu sottoposto a stringente interrogatorio. Egli negò ogni partecipazione al delitto, dicendo di essersi bensì trovato a passare nei pressi della boscaglia ma di non aver neppure visto il guardiacaccia.

Più tardi, però, messo alle strette, finì per confessare, dicendo che s'era recato in quella sera a cacciare di frodo nella bandita insieme a certo Francesco Krancer, di 28 anni, pure residente a Crussevizza. Erano riusciti a tendere indisturbatamente dei lacci per accalappiare le lepri, quando ad un tratto era capitato davanti il Germek, il quale avendoli sorpresi in flagrante, estratta la rivoltella si avvicinò loro intimando di levare le mani. Entrambi obbedirono. Poi il guardiacaccia li interrogò ammonendoli severamente e ingiungendo loro di ritornare al paese. Visto l'atteggiamento del guardiacaccia, i due non si opposero, ma senza discutere ulteriormente lo seguirono per un sentiero del bosco che mena appunto sulla provinciale. Ad un tratto — disse l'arrestato — il mio compagno, trovato a terra un nodoso randello, rapidamente lo raccolse e con mossa fulminea assestò sulla testa del guardiacaccia un potente colpo fracassandogli il cranio. Compiuto il gesto folle, e visto che il guardiacaccia s'era abbattuto a terra privo di sensi, fuggì lasciandomi sul posto.

Successive indagini portarono all'arresto anche del Krancer, il quale, sottoposto a interrogatorio finì per confessare il misfatto.

Passa la ronda

e scopre una faccenda complicata

Sere or sono due militi mentre passavano per la via Riborgo furono avvicinati da due passanti i quali li informarono che nell'atrio di una casa di via delle Beccherie si trovava una coppia sospetta. Entrati nella casa indicata i due militi vi trovarono certo Francesco Covacich di 41 anni, abitante in via Crosada n. 11 in compagnia di tale Carolina Vucovich in Baschiera, di 42 anni, abitante in via Beccherie n. 24. L'intervento dei due militi non parve molto gradito ai due che assunsero un contegno arrogante, per cui furono invitati in Questura assieme ad uno dei due che avevano informato i militi, certo Italiano Perugini, di 28 anni, abitante in via Beccherie n. 22. L'altro nel frattempo si era allontanato.

Interrogato dal vicecommissario dott. Zangone di servizio in Questura, il compagno della donna disse che mentre si trovava sulle scale di casa, ove era stato fermato dai militi, il Perugini e il suo compagno gli avevano strappato dalle mani una borsetta contenente un centinaio di lire appartenente alla Vucovich. La donna confermò il racconto del Covacich dicendo che voleva presentare regolare denuncia.

In attesa di chiarire il fatto tanto la coppia che il Perugini — il quale negò recisamente le incolpazioni — furono fermati. I due militi recatisi nuovamente sul posto, rinvennero abbandonata sulle scale la borsetta della donna, però vuota, nonchè il cappello del Perugini.

Al mattino successivo fu informato del fatto il cav. Palmisani, dirigente l'ufficio di p. s. di via S. Giorgio che affidò l'incarico di chiarir meglio la faccenda al dott. Zangone.

In un successivo interrogatorio la donna, contrariamente a quanto aveva denunciato al primo momento, dichiarò che la borsetta la aveva in mano lei e non il Covacich e che a strappargliela era stato il Perugini anzichè l'altro.

I due militi deposero invece che essi non si erano affatto accorti del borseggio e che solo in Questura l'amico della donna ne aveva parlato.

Nel contempo il maresciallo Morè e l'agente Gullotta, procedettero al fermo dell'amico del Perugini, identificato per Battista Ardito di 27 anni, calderaio, abitante in via Crosada n. 14.

Messo l'Ardito alla presenza del Covacich, questi dichiarò di riconoscerlo quale autore del borseggio. L'Ardito invece dichiarò bensì di essere salito per le scale della casa di via Beccherie n. 24 assieme al Perugini, ma si dichiarò assolutamente estraneo al borseggio. La poca concordanza della versione della donna con quella del suo amico, mise in sospetto il dott. Zangone, che procedette ad un ulteriore interrogatorio della Vucovich. Dapprima la donna cercò di sostenere la sua ultima versione, ma poi finì per confessare che la borsetta vuota, era stata da lei stessa abbandonata sulle scale e che poi aveva inventato la storia del borseggio, volendo vendicarsi del Perugini e dell'Ardito per l'informazione che essi avevano dato ai due militi.

In seguito a queste risultanze, il Perugini e l'Ardito furono rilasciati in libertà, mentre il Covacich e la sua compagna furono passati alle carceri del Coroneo e deferiti all'autorità giudiziaria per simulazione di reato e per calunnia.

Ma l'Ardito rimase per poco tempo a piede libero, poichè il giorno dopo gli agenti procedettero nuovamente al suo fermo per un ferimento di cui era stato l'autore, la notte del 2 corrente. Risultò infatti che l'Ardito incontratosi nei pressi della via Riborgo con certo Giovanni Arzon, di 36 anni, abitante in via Giuseppe Vidali n. 6, lo aveva ferito, pare senza alcun motivo, con un colpo di temperino al fianco sinistro. Ma poi pentitosi di quello che aveva fatto e temendone le conseguenze, aveva accompagnato il ferito a casa e lo aveva anche medicato alla meglio, pregandolo di non denunciare il fatto all'autorità. La sera successiva però l'Arzon sentendosi male si recò all'Ospedale Regina Elena ove, dopo le medicazioni, interrogato da un funzionario di p. s., dopo aver detto dapprima di ignorare il nome del suo feritore, aveva finito col dichiarare che a ferirlo era stato l'Ardito, nelle circostanze riferite.

In seguito a questi accertamenti l'Ardito, dopo l'interrogatorio, fu inviato al Coroneo.

Le interruzioni della luce elettrica. Nel corso della serata di ieri si sono verificate varie interruzioni totali della luce elettrica. Da informazioni assunte risulta che le interruzioni dipendevano da un guasto che fino a stanotte non era stato ancora bene precisato, in uno dei cavi principali di alimentazione dell'impianto municipale in via Carducci e via Rossetti. Sono state prese subito le misure necessarie per poter individuare il guasto ed eliminarlo.

Chi ha smarrito 150 lire? Fu rinvenuto e depositato in Questura l'importo di 150 lire. Chi le ha smarrite si presenti nella stanza n. 11 del detto ufficio.

La... radiodisgrazia. Ieri mattina mentre lavorava nella casa situata al n. 8 di via del Volto ed era intento nell'impianto di un'antenna per la radio, il muratore Ferdinando Polich, di 18 anni, abitante al n. 36 di via S. Marco, si ferì accidentalmente con un martello alla mano sinistra. Poco dopo si recò alla Guardia Medica il cui sanitario di servizio gli medicò una ferita lacerocontusa guaribile in due settimane. A medicazione finita, il Polich potè rincasare.

I pericoli delle buone intenzioni. Passava ieri verso le 10.30 il diciottenne Leonardo Brunetti, abitante in via Pondares n. 5, lungo la via Valdirivo, allorchè visto un operaio che si affaticava vanamente tentando di mettere su un carretto a due ruote una bombola d'ossigeno, si avvicinò per aiutarlo. L'operaio, lo ringraziò per la buona intenzione e lo pregò di afferrare la pesante bombola ad una delle estremità, per aiutarlo a sollevarla, ma, sfuggita alla presa del Brunetti la bombola gli cadde sui piedi in modo da produrgli delle contusioni per fortuna non molto gravi.

Scansa il ciclista, ma ruzzola. Volendo scansare un ciclista che d'improvviso gli aveva tagliata la strada in via Angelo Emo, lo scolaro Giuseppe Vassale, di 14 anni, abitante in via A. Meucci, inciampò in una sporgenza del selciato in modo che, caduto al suolo, riportò la distorsione del piede sinistro. Ebbe alla Guardia medica le cure opportune.

Trieste, 6 e 7 gennaio	
Nati vivi	27
Nati morti	—
Morti	24

Cervelli sconvolti

Colta da un attacco di nervi, la casalinga Giorgina F., di 20 anni, abitante in S. Maria Maddalena Superiore, si die' ieri mattina a gridare, mettendo a rumore tutta la casa, in modo che i famigliari, impressionati, si videro costretti di chiedere urgentemente l'intervento della Guardia medica. Il sanitario accorso, fece trasportare la F. all'ospedale psichiatrico di S. Giovanni di Guardiella, ove fu accolta in osservazione.

— Nello stesso tempo fu chiesto pure l'immediato intervento della Guardia medica in androna S. Tecla ove la giornaliera Gioconda B., di 19 anni, colta improvvisamente da alienazione mentale girava per la casa, gridando e devastando tutto ciò le capitava sotto mano. Si era poi barricata nella sua stanza, minacciando di gettarsi dalla finestra se qualcuno si avvicinava. Il medico fu in breve sul posto con due infermieri i quali riusciti a calmare la disgraziata, la trasportarono poi con l'autolettiga all'ospedale psichiatrico di S. Giovanni.

Come fu sventato un furto in una tabaccheria

Passavano notti or sono alcuni agenti di p. s. in perlustrazione per la via Xydias allorchè notarono un tizio dall'aria alquanto sospetta che si aggirava attorno alla tabaccheria sita al n. 2, di proprietà di Anna Muslini vedova Cecosmanich. Intuito che si stava tramando qualche impresa ladresca, gli agenti si misero in agguato e da un vicino nascondiglio seguirono le mosse dello sconosciuto, il quale ignaro della tegola che stava per piombargli addosso, avvicinatosi alla porta della rivendita cominciò a lavorare di grimaldello. Gli agenti lo lasciarono un po' fare, ma d'un tratto uscirono dal nascondiglio. Il mariuolo però, udito il rumore sospetto e accortosi poi che stava per cadere in trappola, abbandonati al suolo i ferri del mestiere si mise a correre a rotta di collo, ma gli agenti sapevan correre quanto lui e, dopo un breve inseguimento, lo acciuffarono e lo tradussero al Commissariato di via Luigi Ricci, ove, perquisito, fu trovato in possesso di chiavi false e di un coltello a serramanico. Interrogato, cominciò col dare generalità false ed a protestare la sua innocenza. Alla mattina successiva però, sottoposto ad un nuovo interrogatorio, finì col confessare ogni cosa. L'arrestato fu identificato per il noto pregiudicato Antonio Poropat, di 30 anni, da Trieste, senza fissa dimora. Gli agenti ora stanno indagando per rintracciare anche gli altri complici che al momento opportuno dovevano prestare man forte al Poropat per il trasporto della refurtiva.

Le canzonette triestine del "Marameo!„

L'esito del concorso per le poesie

Anche quest'anno il *Marameo!*, seguendo una simpatica tradizione, ha bandito, come già rilevammo, il concorso per le nuove canzonette triestine. La prima parte del concorso, cioè quello per le poesie da premiarsi, ha avuto anche quest'anno risultato soddisfacente e non ha dato molto da fare alla Commissione esaminatrice, ch'era composta dei colleghi dott. Umberto Di Bin, Piero Landi, Attilio Schiavoni, del musicista maestro O. Taverna e del direttore del *Marameo!* Carlo Dolcetti. Furono presentate complessivamente 34 poesie e la Commissione rileva che quest'anno alla quantità supplì la qualità: non troppa zavorra. Dopo una prima accurata lettura di tutte le poesie presentate, si iniziò un secondo esame, vale a dire una specie di gara d'eliminazione, durante la quale fu segnata la sorte di 29 poesie. Ne rimasero in gara 5. Vagliati i meriti dell'una e dell'altra, furono prescelte le due che, per forma e concetto, sembrarono meglio adatte ad essere musicate: quella N. 29 dal titolo «Solo per ti, Luzieta» motto: «Solo per te, Lucia»... e quella N. 13 dal titolo «La datilografa» motto: «L'ocasion fa l'uomo ladro», indovinatissime entrambi.

Aperte le rispettive bustine, risultarono autore dei versi: «Solo per ti, Luzieta»... il collega Umberto Corradini (Gibus) e autore dei versi: «La datilografa» Adolfo Parentin di Pola, ambidue già vincitori nei passati concorsi di canzonette.

Altre due poesie, però fuori concorso, intitolate «Specialità triestina» e «Colpirulic» sono offerte all'estro dei musicisti dalla Redazione del *Marameo!*

Ora è aperto il concorso per la musicazione delle poesie, che si chiuderà la sera del 24 corr., alle 20.

Allo scopo di emancipare l'estro dei musicisti e liberarli dall'obbligo di attingere l'ispirazione dai versi pubblicati dal *Marameo!* è concessa loro la facoltà di presentare al Concorso musicale anche canzonette composte su versi propri o su versi scelti a loro piacimento, semprechè in dialetto triestino e inediti come la musica.

Per la pubblica audizione al Politeama Rossetti, che avrà luogo nel prossimo febbraio, sono stabiliti due premi per la musica e precisamente: primo premio: lire 400; secondo premio: lire 300 ciascuno dei quali sarà aumentato di lire 100 per le canzonette che riuscissero vincenti con proprie parole.

L'assegnazione dei premi sarà decretata inappellabilmente dalla Giuria, la quale terrà conto dell'atteggiamento del pubblico in chiusa a ciascuna audizione.

Musica sacra a Roiano. Tanto il giorno di Capodanno quanto per l'Epifania, il coro e l'orchestra della parrocchia, diretti dal maestro Alberto Rasen, eseguirono impeccabilmente la «Messa Pastorale» del Ricci. Alla funzione dell'Epifania il basso sig. Giuseppe Klun, accompagnato all'organo dalla prof.ssa Lucchesi, cantò il «Benedictus» del Rota, che suscitò ammirazione tanto per la perfetta esecuzione che per la sua ispirata bellezza. Con domenica prossima ha fine il ciclo natalizio; alla Messa solenne delle 11.15 gli stessi elementi eseguiranno la grande Messa del Rota.

Una visita del Gruppo «Dux» allo Stabilimento Tecnico Triestino. Gli studenti iscritti al Gruppo «Dux» che desiderano conoscere lo Stabilimento Tecnico Triestino nella sua piena attività, sono invitati alla visita che il Gruppo «Dux» organizza per stamane allo Stabilimento stesso. Il ritrovo è fissato per le 10 presso il monumento Attilio Hortis (Piazza Attilio Hortis).

Il rancio mensile dei Bersaglieri. Questa sera, presso il Ristorante alle Viole, avrà luogo il consueto rancio mensile dei bersaglieri. A questa ormai tradizionale adunata delle fiamme cremisi triestine prenderà parte anche la fanfara della «E. Toti».

(Note di cronaca)

CONCORSO

L'Istituto Radiotecnico di Roma per dare maggiore incremento in Italia ai corsi di Radiotecnica ha indetto uno speciale Concorso al quale possono partecipare tutti i giovani dai quindici ai trent'anni muniti almeno della licenza elementare.

I vincitori ottengono di andare gratuitamente a Roma a seguire un corso di Radiotecnica della durata minima di sei mesi. Tutte le spese di viaggio e di permanenza nella capitale per tutto il periodo del Corso sono a carico dell'Istituto suddetto. Per schiarimento rivolgersi subito all'Ufficio Concorsi dell'Istituto Radiotecnico di Roma, Piazza Emporio 16.

Notiziario sportivo

CALCIO

Triestina-Legnano

Reduce da un onorevolissimo match nullo sul difficile campo di Vercelli, la Triestina ospiterà domenica a Montebello i lilla del Legnano. La compagine avversaria non è certo imbattibile, ma è degna della massima considerazione come squadra ricca di energie, fornita di esuberanti doti di ricupero, tanto che potrebbe sconvolgere il pronostico favorevole ai rosso-alabardati. La battaglia sarà, dunque, ardente e bella dal lato agonistico, perchè i concittadini vorranno affermarsi con una netta vittoria mentre i lilla s'impegneranno a fondo per allontanare la minaccia della retrocessione.

CORSE CAMPESTRI

Il Campionato Studentesco Triestino

La Sezione Sportiva del G. U. F. indice e organizza per sabato prossimo il secondo campionato studentesco triestino di corsa campestre, aperto a tutti gli studenti, federati e non federati. La gara si svolgerà sulla distanza di metri 1500 in località che verrà precisata in seguito. Saranno in palio medaglie vermeil, argento e bronzo per i primi dieci arrivati; medaglia-ricordo per tutti i partecipanti. Premio artistico alla scuola meglio classificata. Le iscrizioni, gratuite, dovranno pervenire alla sede del G. U. F. entro le 20 di domani.

Comunicato della Sezione Sportiva del G. U. F.

Calcio: Oggi alle 10.30 avrà luogo a Montebello la partita di semifinale fra le squadre del R. Liceo Dante e del R. Istituto Commerciale. Pallacanestro. I giocatori sono invitati a prender parte all'allenamento che si terrà oggi dalle 18 in poi nella palestra di via della Valle. Volata: I giocatori di volata si trovino quest'oggi alle 19.30 in sede. Corsa campestre: Sabato prossimo avrà luogo il campionato studentesco di corsa campestre, aperto ai federati ed ai non federati. Le iscrizioni dovranno pervenire in sede entro venerdì sera.

Gita dell'Esperia a Gorizia. In occasione del match Pro Gorizia-Esperia, viene organizzata una gita in comode autocorriere di lusso alla volta di Gorizia. Prenotazioni, accompagnate dall'importo di lire 20, sino alle 12 di domani al Caffè Savoia (viale XX Settembre). Partenza da Trieste domenica alle 12.

Elargizioni varie

Ci pervennero:

Per onorare la memoria di Emilio B. Sforza, da Elena e Ferruccio Slocovich lire 30 pro Soc. Operaia Triestina (fondo E. Tarabochia); dall'ing. Fabio Eppinigi lire 30 pro Asilo infantile Israelitico; da Ines e comm. Antonio Garzolini lire 25 pro Scuola E. Tarabochia; da Alice Ditz Reiss lire 20 pro Asilo Israelitico; da Corrado e Margherita Iona lire 25 pro Scuole via dell'Istria; da Zoe Zibell lire 20 pro Scuola Felice Venezian; da Laura e Renato Zibell lire 20 pro Soc. Amici dell'Infanzia; da Anna Ghezzo e figlia lire 25 pro Scuola E. Tarabochia; da Piero e Maria Berta lire 50 pro Asilo Rittmeyer; da Alessandro e Margherita Fera lire 30 pro Madri Ausiliatrici; da Piero e Mimi Lustig lire 30 pro Soc. Amici dell'Infanzia; dalla famiglia Doria lire 30 pro Scuola E. Tarabochia; da Nino e Lidia Zannini lire 30 pro Soc. Operaia Triestina (fondo E. Tarabochia).

Per onorare la memoria di Fanny Büsch, dal prof. Giorgio Maier lire 30 pro Soc. Elvetica di soccorso; da Ada e Andrea Ganzoni lire 25 pro Guardia Medica; da Guido Locatelli lire 20 pro Congr. di Carità; dalla famiglia Fortuna lire 25 pro Guardia Medica; da Piero e Maria Berta lire 50 pro Soc. Elvetica di soccorso.

Per onorare la memoria di Giuseppe Gilibert, da Ugo Pirona lire 20 pro Asilo Rittmeyer; da Emilia e Andrea Furian lire 15 pro Patronato neuropsichici e lire 15 pro Padri spagnoli.

Per onorare la memoria di Luigia de Couarde-Grignon, da Silbermann, Macor, Roselli, Marconetti lire 60 pro Soc. Amici dell'Infanzia; da Nina e dott. Riccardo Jaffè lire 50 pro Guardia Medica; dal barone Demetrio Economo lire 50 pro Ospedale Infantile Burlo Garofolo; dalla famiglia Bousquet lire 20 pro Congr. di Carità.

Per onorare la memoria di Alessandro Basili, da Michele cav. de Galatti lire 50 pro Comunità Greco Orientale.

Per onorare la memoria di Vincenzo Colombo, dagl'impiegati delle Officine Meccaniche Metlicovitz S. A. lire 120 pro Oratorio Salesiano.

Per onorare la memoria di Carmen Vesnaver, dalle compagne della IV-b e dalla sua maestra lire 15 pro Patronato Scuola V. E. III.

Per onorare la memoria di Emma Schadeloock, dal dott. Ugo e Lily Brettauer lire 30 pro Soc. Amici dell'Infanzia.

Per onorare la memoria del maestro Giuseppe Müller, nel I anniversario della morte, dalla consorte Amelia lire 20 pro Orfanotrofio S. Giuseppe.

Per onorare la memoria dello zio Giuseppe Longo, da Domina e Marcello Cosciani lire 25 pro Circolo Alberghiero Marittimo; da Aurelia e Vittorio Dapretto lire 25 pro Guardia Medica; da Gemma e Antonio Nasi lire 25 pro Mutua fra impiegati; da Ina e Romildo Cosciani lire 25 pro Asilo Rittmeyer.

Da Elio Jahni lire 10, dalla Cassa Circondariale di Malattia lire 100, dal Banco di Sicilia lire 20, dal conte Tullio Dalla Zonca lire 30, dal dott. Giovanni Vortmann lire 20 pro Congr. di Carità (tessere capodanno).

Raccolte dalla bambina Fulvia Braida nella II-a f. della scuola V. E. III, vendendo calendari durante la festa della Befana lire 66 pro Scuola stessa (fanciulli poveri).

Da G. B. de Scalzi lire 20, da Igino Kosher lire 20 pro Previdenza.

Per onorare la memoria di Maria Roy, da Silvio Brasioli lire 25 pro Congr. di Carità e lire 25 pro Previdenza.

Per onorare la memoria di Maria Arrigoni, dalla famiglia Marsi lire 20 pro Guardia Medica.

Per onorare la memoria del ten. col. cav. Giuseppe Astor, dalla famiglia Marsi lire 20 pro Guardia Medica.

Per onorare la memoria di Natalia Calligaris, da Emilia ved. Hinsenkamp lire 20 pro Asilo Rittmeyer.

L'elargizione pubblicata il 5 u. s. da Paola e Rodolfo Ganzoni era di lire 30 anzichè di lire 20 pro Soc. Elvetica di Soccorso.

Mostra di pittura. Nel Salone Michelazzi, in via Mazzini, s'inaugurerà, sabato 10 corr., una mostra del pittore triestino Giuseppe Rondello, fattosi apprezzare come coscienzioso artista, dopo i successi avuti altrove, nelle nostre esposizioni recenti. Egli esporrà impressioni dei nostri mercati, studi della Laguna di Grado, marine nostre e paesaggi del Carso.

Doni alla biblioteca del Dopolavoro provinciale. Alla biblioteca del Dopolavoro provinciale son pervenuti in dono alcuni volumi di lettura amena da parte del modesto camerata Federico Giorgini, «vivamente plaudendo all'operosità della biblioteca». Il Dopolavoro provinciale addita all'esempio il gesto nobile di questo camerata, sperando che egli trovi degli imitatori.

Voi certo sapete che noi sbucciamo i piselli con macchine speciali dette sgranatrici le quali hanno il compito di separare i grani dai baccelli; ma Voi forse non sapete che i grani prima di essere conservati, sono anche divisi in 5 grossezze. Un crivello formato da tele bucherellate raccoglie e separa i grani che escono dal buratto, così distinti: extrafinissimi, finissimi, fini, medi, grossi. Ogni tipo ha un prezzo e una destinazione diversa.

I piselli extrafinissimi, grossi come un granello di miglio sono una guarnizione elegante, li usano i grandi alberghi, i palaces, le classi di lusso dei transatlantici e si servono nei pranzi di gala.

I piselli finissimi sono i preferiti dalle famiglie, anch'essi tutti uguali, tutti dolci, grossi come una lenticchia. Si raccomandano per il loro prezzo sensibilmente inferiore agli extrafinissimi.

I piselli fini sono i più raccomandati per accompagnare spezzatini di vitello, costolette al sugo e per formare con altre verdure una varietà di contorni. In questo caso una scatola da mezzo chilo può bastare per quattro persone.

I piselli medi sono i piselli adatti per le minestre e le insalate alla russa.

I piselli grossi passati allo staccio danno una squisita purée omogenea, gustosa, nutritiva, ottima per la zuppa. Una scatola da un chilo vi dà 400 grammi di purée.

Extrafinissimi - Grand Hôtel

- Garçon, una cotoletta con piselli Cirio.

Finissimi - Famiglia

- Signora, vuol passarmi i piselli Cirio?

Fini - Albergo

- Cameriere, un piatto di spezzatini con piselli Cirio.

Medi - Ristorante

- Signor padrone, una minestra di riso con piselli Cirio.

Grossi - Osteria

- Una zuppa di piselli Cirio.

Conservate le etichette Cirio

Cronache del Friuli

L'on. Caccese ispettore generale dell'A.N.B.

GORIZIA, 7

Con recente provvedimento l'on. Caccese è stato nominato ispettore centrale dell'Associazione nazionale bersaglieri.

Come è noto, l'on. Caccese, fiduciario provinciale per la provincia di Gorizia dell'A.N.B. ha combattuto tra le file del glorioso 11.o bersaglieri, il reggimento del Duce, ed è stato gravemente ferito mentre conduceva, nel maggio 1917, la sua compagnia all'assalto di Iamiano sul Carso.

Provvedimenti della Giunta Amministrativa

GORIZIA, 7

Presieduta da S. E. il Prefetto comm. Tiengo, si è riunita la Giunta provinciale amministrativa la quale ha adottato i seguenti provvedimenti:

Ha approvato il bilancio di previsione per i seguenti Comuni: Temenizza, Comeno, S. Martino Quisca, Caporetto e Cal di Canale; ha approvato il bilancio preventivo 1931-33 della Congregazione di carità dei seguenti Comuni: Comeno, Chiapporano e Canale d'Isonzo; ha approvato il bilancio di previsione 1931 per i Comuni di Romans d'Isonzo e Vipacco.

Castel Dobra: Tassa esercizi e rivendite pro 1931, autorizzato; Capriva di Cormons: Imposta di consumo sulle bevande alcooliche (modificazione), approvato; Farra d'Isonzo: Applicazione tassa esercizi e rivendite pro 1931, approvato; S. Croce di Aidussina: Applicazione tassa famiglia pro 1931, autorizzato; sistemazione del servizio ostetrico della Provincia e rispettivo trattamento economico - schema di capitolato di servizio, approvato; Capriva di Cormons: Tributi locali, rinviato; Mariano del Friuli: Tributi locali - applicazione dell'aumento del quale quarto per l'anno 1931, rinviato; Cormons: Acquisto pozzo di Brazzano, rinviato; Comeno: Anticipo di cassa dal tesoriere, approvato; Gorizia: Istituzione di posti di maestro in soprannumero, approvato; Ricorso di Umberto Prestros per diniego di licenza commerciale, respinto; Canale d'Isonzo: Tassa di famiglia 1929, ricorso di Peternel Giuseppe, accolto; Gargaro: Classificazioni delle strade comunali, approvato; Merna: Classificazione delle strade comunali, approvato; Amministrazione provinciale: Acquisto di un fondo per costruzione di una rampa di accesso, espresso parere favorevole; Montespino: Tassa famiglia per l'anno 1931, autorizzato; Castel Dobra: Tassa famiglia per l'anno 1931, autorizzato; Merna: Congregazione di carità, schema di statuto, espresso parere favorevole; Farra d'Isonzo: Applicazione tassa famiglia pro 1931, autorizzato; Zolla: Imposta di consumo, modificazioni, approvato; Mariano del Friuli: Tariffa imposta di consumo, modificazioni, approvato; Merna: Imposta di consumo, tariffa, approvato; Caporetto: Imposta di consumo, modificazione, approvato.

Amministrazione provinciale: Sussidio all'Assistenza nazionale famiglie Caduti in guerra, approvato; Contributo per il collocamento di una targa a Luigi Pasteur, approvato; Contributo Club Alpino Italiano, approvato; Contributo per la pubblicazione «Studi goriziani», approvato; Contributo alla Deputazione di Storia Patria, approvato.

Cormons: Bigot Luigi, vendita vino di propria produzione, esonero cauzione, approvato; Gorizia: Mavric Maria, vendita frutta e verdure, esonero cauzione, approvato; Gorizia: Cancellazione di ipoteca a favore di Simonetti Maria, approvato; Comeno: Assicurazione stabili comunali, approvato; Capriva di Cormons: Tassa di macellazione, rinviato; Merna: Acquisto divisa per la guardia campestre, approvato; Capriva di Cormons: Congregazione di carità, statuto, espresso parere favorevole; Cormons: Autorizzazione a stare in giudizio, approvato.

La Veglia Verde

GORIZIA, 7

Anche quest'anno la Sezione di Gorizia dell'Associazione nazionale alpini, seguendo le sue simpatiche tradizioni, terrà la notissima «Veglia verde» che è sempre attesa con ansia dai soci e dai numerosissimi simpatizzanti.

La festa avrà luogo il 24 del corrente mese, nella sala dell'Unione Ginnastica Goriziana ed è già da tempo preparata da un comitato di volontari scarponi i quali certamente nulla trascureranno per raggiungere i lusinghieri successi degli scorsi anni.

Come al solito la sala sarà artisticamente addobbata; questa volta rappresenterà un suggestivo villaggio alpino.

Non sappiamo ancora quali altre sorprese riserva il Comitato ai fortunati frequentatori della bella riunione annuale, possiamo però per esperienza, garantire ch'esse porteranno alla veglia quel particolare brio che la caratterizza.

GORIZIA, 7

Per l'incontro calcistico di domenica. E' viva l'attesa per l'incontro calcistico di domenica che vedrà schierate l'una di fronte all'altra due vecchie contendenti: la Pro Gorizia e l'Esperia, entrambe battagliere e forti, decise di dare tutto per tutto pur di strappare l'alloro della vittoria. L'Esperia giunge a Gorizia, dopo parecchi infortuni ma ben decisa a contendere il primato all'antica rivale sportiva, come seppe fare nell'ultimo campionato che fu ugualmente disputatissimo. Di contro la Pro Gorizia ricca di esperienze, forte di uomini e di spirito battagliero attende i triestini sul proprio campo con dignitosa fermezza e quasi con la certezza di segnare il goal della vittoria. Avremo così occasione di assistere a una gara palpitante, a una lotta tenace senza posa e senza quartiere in cui le due fiere compagini giuliane sapranno impegnarsi a fondo per non lasciar passare e per ritrovare il guizzo generoso del successo.

Gorizia scenderà in campo al gran completo ed ha dalla sua parte il fattore campo. L'Esperia si propone di mettere in azione i suoi uomini migliori.

Per furto di 1400 m. di tubatura. I carabinieri arrestarono Giuseppe Caucich e Albino Semolic, da Brestovizza, perchè responsabili del furto di 1400 metri lineari di tubatura che doveva servire per l'acquedotto carsico del Monte Re.

Un incendio. A Gabria è scoppiato, l'altra notte, un pericoloso incendio nell'abitazione di Floriano Pahole, di 70 anni. Il fuoco si estese anche alla stalla causando al proprietario dello stabile un danno che si aggira intorno alle cinque mila lire.

Leggere nel PICCOLO DELLA SERA odierno un'intervista di Mario Nordio con

TOTI DAL MONTE

L'inaugurazione del Dopolavoro «Principe di Piemonte»

GORIZIA, 7

Questa sera, con l'intervento di S. E. il Prefetto Tiengo e del Segretario federale console Avenanti nonchè alla presenza di varie autorità civili e militari, ha avuto luogo l'inaugurazione ufficiale dei locali sociali del Dopolavoro «Principe di Piemonte» del quale è benemerito commissario il prof. cent. Ciro Romano.

Gli adattamenti apportati ai locali di riunione del Dopolavoro «Principe di Piemonte» sono veramente notevoli e l'ambiente si presta meravigliosamente per le varie attività che il Dopolavoro cittadino promuove per l'educazione del popolo operoso.

Faceva gli onori di casa il commissario prof. cent. Ciro Romano, coadiuvato dai dirigenti del Dopolavoro cittadino che porse un devoto saluto a S. E. Tiengo e a tutte le autorità intervenute nonchè un fervido ringraziamento al console Avenanti, per aver voluto onorare di sua presenza il Direttorio. Erano presenti i direttori sezionali e capigruppo, le sezioni sportive con gonfalone e con la fiamma degli escursionisti che si trovavano riuniti nella sala da gioco, mentre le sezioni artistiche e culturali erano riunite nel gran salone, con la sezione corale, orchestrale, il corso di cultura ecc. Dopo il saluto alla voce, il coro cantò «Giovinezza» tra vivi applausi, mentre l'orchestra intonò le note della Marcia Reale.

Il console Avenanti, salito sul podio, fra insistenti acclamazioni, ha svolto brillantemente una conferenza, la dodicesima nell'ordine, fatta ai dopolavoristi iscritti al corso di cultura politico-corporativa, parlando lungamente sulle origini del Fascismo, con quella oggettività e con quella chiarezza di concezioni che gli sono proprie. Esaltò la nobile figura del Duce che si aderge sicura ed imponente, segnando con pugno di ferro gli infallibili futuri destini d'Italia. La bella conferenza che soltanto la tirannia dello spazio ci impedisce di riprodurre come vorremmo per intero, fu vivamente applaudita. Il gerarca della Federazione isontina, si ebbe le congratulazioni di tutte le autorità. Prima di abbandonare la residenza del Dopolavoro, S. E. Tiengo e il console Avenanti si recarono negli uffici del commissario dove il prof. Romano presentò loro i dirigenti del Dopolavoro provinciale: prof. Cingolani, Guido Marini, prof. Sammarco, Ugo Pittoni, prof. Labella, cav. Collonesi, arch. Paulini e maestro Fiorillo.

Durante la serata il coro del Dopolavoro eseguì pure applauditissimo l'inno del Dopolavoro.

GORIZIA, 7

Recita sospesa. La recita della Filodrammatica del Guf che doveva aver luogo domani sera, alle ore 21, nella sala del Littorio, con la commedia in tre atti di Niccodemi «Il Titano», è stata sospesa.

Per l'urto di un cavallo. Giuseppina Cumar, di 55 anni, abitante in via Brigata Casale 25, trovandosi stamane in via Contavalle, veniva urtata violentemente da un cavallo che la scaraventò a terra. La Cumar riportò la frattura del radio sinistro.

Il giubilo a Udine per il volo transatlantico

UDINE, 7

La notizia della nuova gloriosa prova delle ali italiane sull'Oceano, conosciuta a Udine nella serata di ieri ha prodotto vivo giubilo nella cittadinanza. Tutti gli edifici pubblici vennero imbandierati, e il Podestà inviò a S. E. Balbo il seguente telegramma:

«Eccellenza Balbo, Porto Natal. - Ancora una volta per merito Vostro Viva l'Italia. - Podestà: *di Caporiacco*».

L'Aereo Club Friulano «Giacomo d'Odorico» pubblicò un patriottico manifesto e inviò pure a S. E. Balbo il seguente telegramma: «Gli aviatori friulani dopo aver seguito con cuore e con fede sicura il grande cimento fraternamente esultano ed inviano Vostra Eccellenza grande animatore e agli equipaggi la loro fervida riconoscenza per aver con questo saggio arditamente portato l'Aviazione italiana al primo posto nel mondo. Viva l'Aviazione dell'Italia fascista. Per l'Aero Club Friulano: Ingegnere *Ferrari*».

Anche il senatore Morpurgo, vicepresidente del Consiglio dell'Economia, ha inviato a S. E. Balbo il seguente telegramma: «Consiglio economia Udine, esulta per prodigiosa transvolata atlantica riaffermante primato ala italiana».

Nelle singole classi del R. Liceo Ginnasio per disposizione del preside prof. cav. Emilio Catterina, venne letto il seguente ordine del giorno:

«L'impresa grandiosa della transvolata dell'Oceano Atlantico capitanata da S. E. Balbo è compiuta. Per i coraggiosi aeronauti che con la loro opera ardita e generosa hanno così nobilmente onorato l'Italia fascista, gli alunni sono invitati ad alzarsi in piedi in segno di grata ammirazione».

La Befana Fascista a Pordenone

UDINE, 7

Ieri mattina al «Garibaldi» di Pordenone, con stile prettamente fascista, ebbe luogo la distribuzione della strenna fascista. Il teatro era stato ornato con stemmi e bandiere, campeggiavano ritratti di S. M. il Re e del Duce. Alla presenza di tutto il comitato che aveva organizzato la festa e di moltissimo pubblico, furono distribuiti ai Balilla e Piccole Italiane, oltre 400 pacchi-dono. Il pacco conteneva: una maglia, un paio di zoccoli, un paio di calze, due metri di tela, mezzo chilogrammo di carne, un chilogramma di pasta, un chilogramma di riso, un pezzo di sapone. La cerimonia si chiuse con un bellissimo inno cantato dalle Giovani Italiane.

UDINE, 7

Per i bimbi del Brefotrofio. Nel pomeriggio di ieri, per interessamento del Preside si è svolta al Brefotrofio la suggestiva festa della Befana. Erano tra altri presenti il vicepreside dott. cav. Raffaele Pagani, il segretario dott. Pedrola, il direttore del Brefotrofio comm. Pennato, il prof. comm. Guido Berghiniz, l'ing. Liccaro ed altri.

Tra le gentili signore intervenute abbiamo notato la consorte di S. E. il Prefetto donna Motta Soldati, la contessa Elisa de Puppi, la delegata del Fascio Femminile signora Armina Valle Preindl, la signora Asquini, la signora Pagani.

Una forbiciata in un occhio. Ieri nel pomeriggio è stato trasportato da Terzo d'Aquileia al nostro Ospedale e ivi accolto il bambino Ermenegildo Schrauseis a cui il sanitario di turno riscontrò una ferita di punta all'occhio destro. Il piccino, mentre stava giocando con un paio di forbici, si era colpito accidentalmente. Lo Schrauseis è stato dichiarato guaribile in una decina di giorni.

Bonifica Sile Rio Lin Reghena

UDINE, 7

Ieri su invito della Federazione Agricoltori si sono riuniti i Podestà dei Comuni interessati nel Consorzio di Bonifica Sile Rio Lin Reghena.

In assenza del presidente ing. Napoleone Aprilis, da parecchi giorni indisposto, ha spiegato ai convenuti il motivo della riunione il segretario della Federazione cav. uff. Telesforo Lanzone.

Il cav. Lanzone dopo aver nuovamente fatto rilevare i vantaggi che deriveranno per quella vasta zona con l'esecuzione del piano completo di lavoro, ha dichiarato come sia urgente e necessario chiedere al Ministero competente la classifica di prima categoria.

Ha preso quindi la parola l'ing. Eugenio Mariutti, il quale ha dato chiarimenti sul progetto ed ha illustrato la relazione agraria e quella igienica in rapporto alla malaria; egli ha risposto alle domande dei vari Podestà presenti, offrendo delucidazioni e chiarimenti sul progetto da lui ultimato.

L'on. Enrico Fancello, quale Podestà di S. Vito ha proposto che la Federazione Agricoltori, tanto solerte nello studio dei problemi agricoli della provincia, voglia esperire le pratiche per la classifica in prima categoria del comprensorio.

I Podestà hanno approvato ad unanimità.

La seconda di "Lucia di Lammermoor" con Toti Dal Monte al Verdi

Stasera, alle 20.30, in turno A, si darà la seconda recita di «Lucia di Lammermoor», di Donizetti, nell'interpretazione di Toti Dal Monte e del tenore Enzo De Muro Lomanto. La vasta eco suscitata dal successo veramente entusiastico della prima esecuzione, ha creato intorno a queste eccezionali recite di «Lucia» un fervore di curiosità e di ammirazione per cui è facile presagire anche per l'odierna rappresentazione grande affluenza di spettatori. Come si è detto la soprano Toti Dal Monte eseguirà la «Lucia di Lammermoor» per l'ultima volta a Trieste nella recita pomeridiana di domenica prossima che si annunzia fin d'ora con un eccezionale numero di prenotazioni anche dalla provincia.

— Ieri sera la quarta rappresentazione de «La forza del destino» ha rinnovato i calorosi consensi delle precedenti recite. Il pubblico ha rivolto fervidi applausi a tutti gli esecutori e segnatamente agli interpreti principali: signora Jacobo, signori Marone, Biasini e Marletta. Il maestro Baroni, sicuro animatore dello spettacolo è stato accolto dopo ogni atto con festosi e vivissimi battimani. La quinta recita di «Forza del destino» si darà sabato prossimo. Frattanto proseguono le prove della «Francesca da Rimini» di Riccardo Zandonai.

L'XI Concerto dell'U.P.-Istituto Fascista. Domenica prossima, alle 18, ci sarà un'interessante concerto, sostenuto dagli egregi professori Augusto Jancovich, Giuseppe Viezzoli ed Eusebio Curelli, i quali eseguiranno quest'originale programma: 1) Pugnani, Sonata a tre in do magg.; 2) Bach, Sonata I; 3) Milhaud, Sonata per due violini e pianoforte (nuova per Trieste); 4) Mozart, Concertante in re maggiore.

La X audizione popolare all'Excelsior. Domenica prossima, alle 11.15, avrà luogo la X audizione popolare al Teatro Excelsior. Essendosi perfettamente ristabilito il maestro Zuccoli, si produrrà questa volta il magnifico «Trio di Trieste». Verranno quindi eseguiti il trio in re min. di M. E. Bossi, nonchè il poderoso in fa magg. di Roberto Schumann, programma bellissimo e vivamente atteso. I biglietti sono in vendita presso la Biglietteria Centrale.

Il concerto del quartetto — per l'improvviso lutto che colpisce il maestro Barison — viene rimandato alla domenica successiva.

Concerto Menassè agli Artis Amici. Il pianista maestro Vittorio Menassè sosterrà, per il Circolo Artis Amici, un concerto di pianoforte che avrà luogo nelle sale sociali stasera alle 20.45. Lo apprezzato pianista eseguirà, accanto ad alcuni brani dello Zipoli, la sonata op. 90 di Beethoven, alcuni studi, preludi, e la marcia funebre di Chapin, e, in chiusa, un brano di Tschaikowsky e Pick-Mangiagalli. Per informazioni la segreteria è aperta dalle 18.30 alle 19.30.

Comunicazioni sindacali

Un'assemblea del personale Refettori del Porto. Domenica 4 corr. presso la segreteria dei Sindacati fascisti dell'ospitalità, ebbe luogo una riunione del personale dei Refettori del Porto, per esaminare la situazione salariale della categoria. La riunione, presente la totalità dei camerieri, era presieduta dal camerata Sangalli, che nel porgere agli intervenuti gli auguri sinceri del nuovo dirigente dell'Unione, on. dott. Luigi Borgo, prese senz'altro ad esaminare la questione economica degli organizzati assicurando che il nuovo dirigente, cui stanno tanto a cuore le sorti dei lavoratori, nulla tralascierà al fine di dare anche per l'avvenire il suo costante interessamento per il loro benessere. Nell'annunciare che la direzione dei Refettori del Porto ha già promesso di volere anche per l'avvenire continuare la serena e cordiale collaborazione con i Sindacati, ha dichiarato chiusa la seduta ringraziandola per la gratificazione fatta in occasione di fine d'anno: sia questo, disse, un buon motivo di fiducia, di orgoglio, di sprone a volere anche in seguito prestare la propria opera con dedizione e onestà.

Cassa mutua volontaria Sindacati dell'Ospitalità. Diamo oggi il secondo elenco dei lavoratori che sentirono l'appello fatto dal camerata Sangalli e si fecero premura di far pervenire alla segreteria dei Sindacati il loro modesto obolo di coscienti e disciplinati lavoratori: Caffè Pitschen lire 14, Caffè Stazione 14, Giuseppe Allegretto 2, Luigi Danelutti 2, Ercole Gerin 2, Emilio Zanetti 3, Giovanni Cieutto 3, Giovanni Pirona 2, Giuseppe Angeloni 2, Pietro Artico 2, Giuseppe Del Piero 2, Giuseppe Angeloni 2, Ristorante Boschetto 10, proprietario Caffè Venezia 50, Anna Vidali 4, Giuseppe Pellegrini 2, Cesare Zucchi 2, Antonio Del Piccolo 2, Giovanni Predonzan 2, Rodolfo Puppis 2, Bar ex Urbanis 10, personale del Bar Savoia 50, Garroni, capo cuoco del Savoia, 25, pasticcere cucina Hotel Savoia 20, Celestina Sturman 50, Giusto de Poon 2, Antonio Becchéri 2, Giulio Sain 2, Poglioli Mario 2, Giuseppe Leonardi 3, Umberto Coscio 2, Ugo Fabricci 2, Angelo Soldà 2, Emilio Carnile 2, Giovanni Stocca 5, Maria De Lauro 4, Pietro Ferialdi 4, Arturo Verier 4, Ida Sinigoi 2, Bianchetti 2, Ferdinando Ralasco 4, Bianchetti 2, Caffè Venezia 8, Ercole Fetter 4, Ristorante Cimetta 10, Caffè Milano 8, Guido Polesei 6, Guido Simone 4, Guido Bregant 10, Bar Vermouth di Torino 12, Egidio Capodei 4, Giuseppe Giliberti 4, Carlo Krestnich 4, Pietro Cosio 4, Carlo Ghersetti 4, Giuseppe Bumgherli 4, Cesare Codelupi 4, Raffaele Moro 3, Ristorante Castello Trieste 16, Luigi Deppi 4, Ernesto Bruni 2, Santo Giraldi 2, Ristorante Bonavia 28, Felice Messari 20, Caffè Friuli 8, Trattoria Pordenone 7, Caffè Battisti 12, Ristorante Europa 100, Caffè Edison 16, Caffè Venezia 10, Caffè Eden 12, Pietro Franceschini 4.

Fraternità dei poligrafici. Gli operai delle sottoelencate ditte poligrafiche inviarono al loro Sindacato, nella settimana dal 29 dicembre al 3 gennaio, le seguenti elargizioni a favore dei disoccupati della categoria: Tipografia del «Piccolo» 118.90, Tipografia Morterra 0.80, Tipografia Glessich 9.50, Tipografia Werk 2, Tipografia Carniel 16.65, Legatoria Glessich 2, Tipografia Caprin 15, Tipografia Mosetti 1.30, Tipografia Sociale 34, Tipografia Spazzal 8, Tipografia del «Popolo di Trieste» 25, Tipografia Leghissa 3.90, Tipografia Millo 7.60, Tipografia Panzieri 8.10, Litografia Cambissa 1, Tipografia Lloyd 18.70, Tipografia Fortuna 5. Totale lire 277.45; rimanenza settimane precedenti lire 450; totale complessivo lire 727.45. Si distribuirono mercoledì 31 dicembre 14 sussidi di lire 30 e uno di lire 25; rimasero in cassa lire 282.45.

BOLLETTINO DELLO STATO CIVILE.

I SANTI D'OGGI DI NOME ROMANO: Giuliano, Massimiano, Luciano, Lorenzo, Giustiniano, Severino, Vittorino.

NASCITE (6 gennaio 1931): Legittimi: Romano Laura di Davide; Marussi Nello di Erminio; Kainadan Oreste di Alessandro; Bussi Livia di Vittorio; Prinz Marcello di Giovanni; Scoria Mirella di Giovanni. Illegittimi: maschi 2, femmine 3.

DECESSI: Brandolin Elisa a. 26; Crainz in Gianni Maria a. 38; Poropat Maria a. 4; Godina in Godina Anna a. 68; Longo Giuseppe a. 81.

MATRIMONI TRASCRITTI: Maizen Giovanni, sellaio e Marco Bruna; Savio Ezio, commesso e Sivitz Nella; Saffiotti Vincenzo, esercente e Gombac Rosina; Surian Antonio, barbiere e Scabarini Emilia, legatrice di libri; Granatelli Dante, cameriere marittimo e Giacomelli Vittoria; Starhaus Bruno, fuochista marittimo e Bole Antonia; Kleiderz Antonio, meccanico e Leban Anna; Sbisà Carlo, bracciante e Simunich Erminia; Vidotto Luciano, dispensiere marittimo e Pechotsch Ginevra, giornaliera; Skilan Virginio, bracciante e Pregarc Angela; dott. Cozzi Ramiro, medico e Cerqueni Maria, capo infermiera; Cernigoi Giovanni, bracciante e Cernecca Antonia, operaia.

MATRIMONI CELEBRATI: Cozzi Mario, tipografo e Furlan Bruna, sarta.

NASCITE (7 gennaio 1931): Legittimi: Buzzi Mario, di Leonardo; Bin Antonio di Romeo; Bloccar Aldo di Giovanni; Piccino Lea fu Paolo (den. tardiva); Tonon Leda di Gastone Bruno; Slokar Emilia di Antonio; Caffaro Nives di Vincenzo; Simonutti Stelia di Carmelo; Pedrinelli Carrara Giovanni di Luigi; Busaldi Fabio di Francesco; Covacich Claudio di Giacomo; Carli Luigi di Luigi; Scabar Maria di Giuseppe; Pozzi Enrico di Giovanni. Illegittimi: maschi 1, femmine 1.

DECESSI: Solazzi Vittorio a. 7 e mezzo; Sulcich ved. Sulcich Caterina a. 59; Morandini Ermenegildo a. 15; Milacci Vita Giuseppina a. 1; Tamaro Carolina a. 70; Cecotti Lodovico a. 72; Ferluga Vincenzo a. 60; Hrovatin Maria m. 5; Franza in Maier Angela a. 46; Dragi ved. Scocir Caterina a. 73; Montanaro Giuseppina m. 6; Valle Rodolfo a. 56; Merli Giordano m. 10; Flego Fidelia a. 1 e mezzo; Zaratin Carlo a. 47; Cristallo Francesco g. 7; Goduig Alba a. 3; Susani Lorenzo a. 6 e mezzo; Tauschek Francesca a. 61.

La Borsa di Trieste

gennaio	3	7	gennaio	3	7
Rend. 3½%	68.	66.25	Lussino	180	183
Cons. 5% Littorio	79.75	80.—	Martinol.	84	84
			Merid.	750	740
Obbl. Ven.	75.65	75.50	Oceania	—	—
B.Tes.nov.	97.60	97.60	Premuda	245	240
Dan.-Sava	243.50	244	Tripcovich	127.50	127.75
Fo. 3 V. 6%	475	475	Tram	172.50	172.50
Comit	1401	1403	Ampelea	260	260
B. C. T.	400	400	Cant. R.A.	82	81.75
Credito	740	742	Fram	25	25
B. N. Cred	100	100	Fin.-Cosul.	73	73
B. Roma	107	107	Cem. Dal.	461	461
Cred. Pop.	273	273	Isonzo	36	36
Generali	3345	3405	Spalato	131	129
Ass. Ital.	517.50	517.50	Istr. Cem.	66.25	66.25
Infortuni	1645	1665	Kerka	172.50	172.50
Riun. A	1355	1365	SELVEG	450	450
Riun. B	1355	1365	S. T. El. G.	36	35
S'gorta	90.50	90.50	Gas-Roma	632	632
Adria	17	17	Ilva	207	207
Costiera	119	119	Iutificio	500	500
Cosulich	86.50	86.50	Off. Nav.	75	75
Nav. Dal.	—	—	Pastificio	216	216
Gerol.	84	84	Pilatura	71.25	71.25
Libera T.	65	60	Dalmine	—	—
Istria-Tr.	205	205	Terni	372	376
Lloyd T.	600	600	Tergesteo	1195	1195

CAMBI: Londra 92.72; New York 19.07625; Francia 74.975; Belgio 266.50; Svizzera 370.30; Amsterdam 769; Albania 367.25; Atene 24.75; Berlino 454.80; Bucarest 11.355; Budapest 334.50; Norvegia 511; Praga 56.63; Spagna 202; Vienna 269; Zagabria 33.875.

VALUTE: lire sterline (b. n.) 92.50; dollari 19; scellini 268.25; dinari 33.70; pezzi da 20 franchi 74.

Cambio ufficiale dell'oro: 3/I: L. 368.48.

(Serv. Stefani)

Borsa di Berlino. (Serv. Priv. della Commerz & Privat Bank, Berlino):

	7/1	6/1
Hamburg Amerikanische Paketfahrt A. G.	62.50	62.375
Deutsche Reichsbank	233.50	233.50
Commerz & Privat Bank	111.—	112.—
Berliner Handels-Gesellschaft	120.75	120.50
Deutsche Bank & Disconto Gesellschaft	111.—	111.75
I. G. Farben Industrie	126.—	126.50
Siemens & Halske	146.25	145.50

CORRISPONDENZA APERTA

Tormento. Non comprendiamo perchè se lei è uomo superiore ad ogni sospetto, se «lotta per il raggiungimento di alti ideali», se «tutta la sua vita dimostrerà la purezza dei suoi sentimenti», debba preoccuparsi tanto di ciò che dice la gente «perchè non ricorre ai mezzi comuni». Bene disse Leonardo Da Vinci nei suoi frammenti letterari e filosofici: «Non si volta chi a stella è fisso».

Romagnola. Eccole il prezzo degli avvisi collettivi per domande d'impiego e di lavoro nei giornali da lei richiesti. Torino: «La Stampa» L. 0.80 per parola; «Gazzetta del Popolo» L. 0.70 per parola; Bologna: «Resto del Carlino» L. 0.50 per parola; Firenze: «La Nazione» L. 0.80 per parola; Roma: «Giornale d'Italia» L. 0.60 per parola, oltre alla tassa governativa in ragione dell'1.80 per cento, minimo L. 0.25. Può spedire l'importo a mezzo vaglia all'Unione Pubblicità Italiana, oppure rivolgersi in piazza Goldoni 1, I, Trieste.

Padre di cinque figli. 1) a) Secondo l'età: se lei è giovane, la quota annuale sarebbe piccola, se è vecchio più elevata. b) L'assicurazione contro l'invalidità e vecchiaia ha per scopo principale l'assegnazione di una pensione nel caso di invalidità al lavoro e nel caso di vecchiaia. 2) Si cucina come la carne di manzo.

— *Calarte.* Ma perchè non pensa un po' a se stesso? Perchè non esamina i suoi difetti, i suoi torti, i suoi vizi? Lei si sbaglia se crede che sia necessaria una speciale attitudine all'analisi psicologica, accessibile soltanto a certi spiriti! Noi (e lei più di ogni altro!) abbiamo tutti un incredibile acume critico quando si tratta di investigare la condotta dei nostri simili. Quale abilità dimostra lei, caro Calarte, quando si mette a demolire gli altri e a scoprire nelle loro azioni i motivi esclusivamente egoistici per cui fanno ogni cosa!

RINO ALESSI, direttore responsabile
Stampato ed edito dalla «Società Editrice Italiana Roma-Trieste»

Contro la STITICHEZZA abituale e sue conseguenze: Emicranie, emorroidi, digestioni difficili, malattie di fegato, catarri intestinali e dello stomaco, congestioni cerebrali, usate le pillole

Frerichs-Maldifassi

Preparate con estratti vegetali. Non indeboliscono, non irritano gli organi digestivi. 90 anni di successo. Rifiutate le imitazioni — Astuccio di 30 pillole L. 3.50, posta L. 4.50. — Torino: Laboratorio Farmaceutico Cattaneo, Artisti, 38. — In tutte le Farmacie.

Acqua Alabastrina

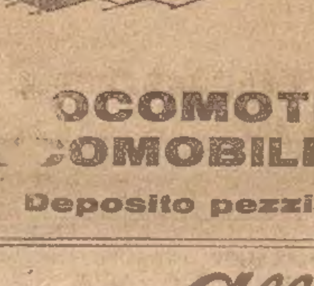
del dott. BARBERI, è la famosa acqua di bellezza, adoperata dalle più celebri attrici per rendere la carnagione bianca, fresca e liscia come alabastro, perchè viene detersa da punti neri, acne, desquamazioni, eruzioni e pori dilatati. — Lire 15.— in tutte le buone profumerie e farmacie.

Depositi: Ett. Zernitz, Fr. Meli, Cillia e Farm. GODINA, Via Ginnastica.

CONTINUA ANCORA
PER PROSSIMO INVENTARIO LO
SCONTO DEL 20%
Affrettatevi a fare gli acquisti, specie
GUANTI
MAGLIE - FUSTAGNI
FLANELLE
indispensabili per la stagione, ed
A MASSIMO BUON PREZZO
GRANDI MAGAZZINI
ÖHLER

Domani al TEATRO FENICE una grandiosa realizzazione del film muto, interpretato magistralmente da Hilde Rosch e Harry Liedtke
LA PRINCIPESSA DEL CIRCO
Tratta dall'omonima celebre operetta del m.o Kalman

"DEUTZ"



I più moderni perfezionati
motori Diesel
da 6 a 1000 HP
INDUSTRIALI e MARINI
LOCOMOTIVE A MOTORE
LOCOMOBILI TRATTORI
Deposito pezzi di ricambio a Trieste
Soc. An. Alfa-Romeo - Milano
Rappresentante: Ing. M. BARLETTA - TRIESTE, via S. Lazzaro, 4

Per informazioni, preventivi di pubblicità nei principali giornali del Regno e dell'estero, rivolgersi esclusivamente all'«Unione Pubblicità Italiana, S. A.», Trieste, Piazza Goldoni 1, telefono 80-44

IL PROTON, ECCO IL MIO SALVATORE!

Molte signore, delicate di costituzione e anemiche, esperimentarono il Proton, constatandone i vantaggi, ed ora ne consigliano la cura alle amiche.

Il Proton agisce beneficamente sul sangue e sui nervi. La sua azione si compendia nel rinvigorimento generale. Il sonno diventa regolare, riposante. Le nevralgie non ricompaiono.

La descrizione di questi benefici effetti parrebbe esagerata, se non fosse confermata dall'esperienza di milioni di persone, sparse in tutto il mondo.

Chiedete a qualunque farmacista se il Proton non rappresenti uno dei più grandi successi farmaceutici di questi ultimi anni.

Ciò che il Proton ha fatto per gli altri, lo farà per Voi.

Troverete il Proton in qualunque farmacia.

STABILIMENTO CHIMICO FARMACEUTICO - DOTT. COMM. C. ROCCHIETTA - PINEROLO

AVVISI COLLETTIVI

Offerte di personale di servizio

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 30 la parola. Min. L. 3.— A

CAMERIERA capace tutti lavori, possibilmente presso persona sola, offresi Rivolgersi via Carlo Ghega n. 3, portiere. 30475 A

CAMERIERA capace tutto fare anche cucinare, brava massaia offresi anche presso persona sola. «Casa Famiglia», via Ghega 8, IV. 60477 A

CUOCA capace offresi casa signorile. Rivolgersi via S. Pellico 1, portiere. 30429 A

CUOCA semplice, per tutti lavori offresi. Imbriani n. 8, portiere. 30505 A

DOMESTICA friulana capace tutti lavori di casa e cucinare offresi a distinta famiglia. Via Valdirivo 6. 30449 A

PRESTASERVIZI offresi tutta la giornata. Cassetta 10239 A, Unione Pubblicità. 10239 A

PRESTASERVIZI capace qualunque lavoro offresi dalle 15 in poi. Via C. Battisti 29, V, Jess (dopo le ore 15). 30436 A

PRESTASERVIZI capace cucinare offresi mattina. Paduina 9, p. 10. 30437 A

PRESTASERVIZI per pomeriggio offresi Via Ginnastica 46, presso portinaia. 60536 A

PRESTASERVIZI onesta offresi dalle 8-16. Via Tiziano n. 4, p. 12. 30463 A

PRESTASERVIZI per tutto il giorno, giovane, con attestati offresi. S. Giusto 16, I. 60560 A

PRESTASERVIZI due, brave, offronsi. Via Genova 21, portiere. 98436 A

PRIVATI, albergatori, esercenti, Trieste, fuori, volete ottima servitù capace, rispettosa Rivolgetevi via Slataper 26. 60505 A

RAGAZZA prestaservizi offresi per tutto il giorno o stabile. Via Molin Grande 30, pianoterra. 30450 A

RAGAZZA bella presenza offresi quale domestica. Indirizzo al Piccolo. 60508 A

RAGAZZA bella presenza offresi cameriera e qualunque lavoro. Offerte cassetta 10261 A, Unione Pubblicità. 10261 A

RAGAZZA forte offresi tutto fare presso piccola famiglia. Offerte cassetta 10246 A, Unione Pubblicità. 10246 A

RAGAZZA friulana 18-enne, pratica tutto fare offresi. Via dell'Istria 12, I, porta 4. 30431 A

RAGAZZA forte offresi per tutta la giornata. Via Rittmeyer 15, portinaia. 60324 A

RAGAZZA per distinta famiglia con lunghi attestati, capace tutti lavori casa, cucire, stirare e cucinare offresi. S. Francesco 51, mezzanino. 60450 A

SIGNORA seria, media età, capacissima tutti lavori di casa offresi a persona sola oppure piccola famiglia. Indirizzo Piccolo. 60452 A

VENTENNE friulana offresi prestaservizi dalle 8 alle 16. Via Kandler 2, botteghino. 60528 A

Richieste di personale di servizio

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— B

A. A. DOMESTICHE, cuoche, cameriere, prestaservizi Trieste, Catania, Napoli cerca Provveditorio S. Lazzaro 23. 30503 B

A. CAMERIERE, governanti, cuoche, domestiche, bambinaie, personale vario, cercansi Zonta 5, I. 10293 B

CAMERIERA 18-20-enne, amante bambini, cerca famiglia tedesca (3 persone). Offerte con fotografia, indicazione pretese e data assunzione lavoro a Ing. Carlo Gersbach, Milano, viale Coni Zugna 4. 5027 B

DOMESTICA capace, cercasi. Molingrande N. 9, II. 10287 B

DOMESTICHE, cuoche, diverse, cameriere, personale vario cercansi Trieste fuori, alte paghe. Machiavelli 24. 60551 B

CUOCA giovane o domestica sappia bene cucinare, con attestati cercasi. Coroneo 4, I. 30442 B

DOMESTICA capacissima cucina, lunghi attestati cercasi. Marchi, Fornace 5 (piazza Vico). 60478 B

DOMESTICA 30-35 anni seria, onesta, cerca piccola distinta famiglia. Presentarsi dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 17 con attestati via Università 11, Masutti. 60457 B

DOMESTICA media età, sappia bene cucinare, cercasi. Presentarsi via Rossetti 21, secondo. 30480 B

DOMESTICA sappia perfettamente cucinare, solo buoni attestati, cercasi. Klein, XX Settembre 40, I. 30487 B

DOMESTICA istriana, sappia cucinare, con attestati, cercasi. Mazzini 9, quarto, sinistra. 65541 B

DOMESTICA sappia bene cucinare, buoni attestati, cercasi. Ginnastica 49. 60458 B

DOMESTICA media età, brava cucinare cercasi. Via Commerciale 49, Villa Elda. 30390 B

DOMESTICA 28-35 anni, sappia cucinare cercasi per due persone. Buone referenze. Torre Bianca 10, porta 7. 60498 B

DOMESTICA tutto fare, sappia cucinare, cercano due persone. Madonna Mare 7, II. 60497 B

DOMESTICA, cuoca, cameriera, prestaservizi, bambinaia, Trieste fuori cercansi. Slataper 26. 60504 B

DOMESTICA media età, cuoca perfetta, praticissima tutti lavori casa, soltanto lunghi attestati cercasi per Grignano. Paduina 9, porta 10. 30438 B

PRESTASERVIZI cercasi. Ghirlandaio 19, quarto, sinistra. 10290 B

PRESTASERVIZI capace, cercano coniugi soli. Indirizzo Piccolo. 10292 B

PRESTASERVIZI alcune ore mattina e dopopranzo, cercasi. Molingrande 34, IV, destra. 60463 B

PRESTASERVIZI cercano coniugi. Viale Regina Elena 19, I. 60495 B

PRESTASERVIZI mattina, cercasi. Via Tor Sanpiero 2 I, destra. 30432 B

PRESTASERVIZI brava, onesta, cercasi. Bramante 10, III, sinistra. 30430 B

PRESTASERVIZI, cercasi. XX Settembre 53, IV, destra; presentarsi dopo le 8. 60534B

RAGAZZA prestaservizi ore 8-16, cercasi prontamente. Boccaccio 17, porta 3. 30453 B

RAGAZZA giovane, onesta, con attestati, cercasi. Moisè Luzzatto 15, III, Raggi. 60515 B

RAGAZZA giovane, capacissima, anche per cucina cerca piccola famiglia adulti. Istituto 22, II, destra; ore 10-12. 60529 B

RAGAZZA con attestati cercasi. Via Franca 16, porta 6. 30447 B

RAGAZZA sana con attestati cercasi. Cecilia Rittmeyer 9, II, destra. 60550 B

RAGAZZA camere, buoni attestati, cercasi Via Roma 28, I, sinistra. 30465 B

RAGAZZA aiuto cucina, cercasi. Presentarsi 8.30-10 Trattoria Lloyd, Pozzo del Mare 1. 60555 B

RAGAZZETTA anni 15, tutto il giorno, cercasi. Ginnastica 7, III, sinistra. 30470 B

Domande d'impiego e di lavoro

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 30 la parola. Min. L. 3.— C

BANCARIO 24enne, referenze ineccepibili, eventuale cauzione, occuperebbesi seria azienda amministrazione. Offerte cassetta 10275 C Unione Pubblicità. 10275 C

BARBIERE tedesco lavorante speciale, offresi. Offerte cassetta 10268 C Unione Pubblicità. 10268 C

CONTABILE offresi per piccole contabilità, miti pretese. Offerte: Cassetta 10203 C, Unione Pubblicità. 10203 C

CONTABILE esperto agricoltore pratico mettere nuovo sistema anche vaste tenute, offresi; miti pretese. Adolfo Lenarduzzi, via Favetti 11, trattoria Gorizia. 30414 C

CORRISPONDENTE perfetto italiano, francese, inglese, offresi qualche ora serale. Cassetta 10274 C Unione Pubblicità. 10274 C

DICIASSETTENNE, stenodattilografa, aiuto-contabile, bella calligrafia, offresi. Orlando, Piccolomini 15. 30406 C

DONNA per stirare anche lucido, offresi a famiglie lire 1.25 l'ora. Cassetta 10258 C Unione Pubblicità. 10258 C

GIOVANE signora istruita, offresi per bambini oppure presso distinta signora. Indirizzo al Piccolo. 60509 C

GIOVANE praticante, offresi per ufficio senza paga purchè seria ditta. Indirizzo al Piccolo. 60535 C

IMPIEGATO giovane aiuto contabile perfetto italiano tedesco dattilografo pratico tutti lavori ufficio, offresi miti pretese Cassetta 10238 C Unione Pubblicità. 10238 C

INFERMIERA offresi assistenza ammalati, massaggi, iniezioni, miti pretese. Indirizzo Piccolo. 30451 C

ISTITUTRICE tedesco-italiano, offresi istruire condurre passeggio bambini. Primarie referenze. Cassetta 10277 C Unione Pubblicità. 10277 C

MACCHINISTA patentato competente lunga pratica officina meccanica, occuperebbesi come capo officina o capo sala macchine, miti pretese. Indirizzare Cassetta 10251 C Unione Pubblicità. 10251 C

ORTIAGRICOLTORE capacissimo, per Trieste o fuori, offresi. Rossini 12; rivolgersi al portinaio. 60539 C

PENSIONATO statale, persona di fiducia, offresi lavori leggeri d'ufficio. Offerte cassetta 10245 C Unione Pubblicità. 10245 C

RAGIONIERE diplomato, ventritreenne, corrispondente italiano, francese, inglese, buona conoscenza tedesco, occuperebbesi miti pretese, anche mezza giornata. Cassetta 10265 C Unione Pubblicità. 10265 C

SIGNORA per bene, brava massaia, parla italiano, tedesco, offresi per direzione casa oppure bambini e cucito anche solo pomeriggio. Offerte cassetta 10236 C Unione Pubblicità. 10236 C

SIGNORINA venditrice qualsiasi negozio, offresi. Via Mazzini 47, IV, destra. 60453 C

SIGNORINA distinta, bella presenza, giovane, paziente, offresi per bambini, due ore pomeriggio, oppure mattina, o compagna signora. Offerte cassetta 10240 C Unione Pubblicità. 10240 C

SIGNORINA per bambini, madrelingua tedesco, conoscenza italiano, cerca posto stabile oppure mezza giornata, anche fuori. Gentili offerte Cassetta 10282 C Unione di Pubblicità. 10282 C

SIGNORINA paziente bambini, offresi anche aiuto leggeri lavori di casa. Casa Famiglia, via C. Ghega 8, IV. 30396 C

SIGNORINA 20enne, istruita, offresi come dama compagnia; disposta trasferirsi. Cassetta 10250 C Unione Pubblicità. 10250 C

SIGNORINA pratica ufficio, dattilografia, stenografia, bella calligrafia, buone referenze, offresi. Cassetta 10249 C Unione Pubblicità. 10249 C

SIGNORINA pratica ufficio, offresi 180 mensili. Cassetta 10274 C Unione Pubblicità. 10274 C

SIGNORINA istruita, pratica bambini offresi anche pomeriggio. Cassetta 10271 C Unione Pubblicità. 10271 C

SIGNORINA giovane, bella presenza per negozio oppure altri lavori, offresi. Via Pondares 4, II, destra. 30483 C

SIGNORINA con buone referenze e molto pratica, offresi per bambini, anche aiuto casa. Perfetta conoscenza italiano, tedesco. Cassetta 10278 C Unione Pubblicità. 10278 C

Lavoro a domicilio

cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 CC

A. CAPPELLI riformansi in giornata dietro modelli. Via Udine N. 3, I. 30479 CC

LAVATURA, stiratura biancheria fina da uomo e donna, pulitura, accomodatura vestiti uomo, prezzi mitissimi, eseguisconsi. Informazioni via Roma 30, port. 30415 CC

MAGLIERIE, qualsiasi lavoro eseguisco prontamente. Piazza Cavana, angolo S. Sebastiano. 60395 CC

MODISTA confeziona-riforma cappelli prezzi miti. Tiziano 11, porta 11, pomeriggio. 60440 CC

PITTORE eseguisce stanze lire 50, finta tappezzeria 80. Slataper 26 I, Pirman. 10281 CC

RIFORMANSI cappelli elegantissimi, in giornata, lire 7. S. Lazzaro 23. 30504 CC

SARTA parigina, diplomata, confeziona in giornata abiti maschera, ballo, passeggio, prezzi convenientissimi. Mazzini N. 46, II. 10283 CC

SARTA biancheria, uomo, donna, offresi giornata. Indirizzo Piccolo. 60502 CC

SARTA primaria confeziona bellissimi cappotti 50, elegantissimi vestiti ballo, sera, passeggio 30; rimoderna cappotti, pellicce, facendoli nuovi. Zovenzoni 5, III. 60563 CC

SARTA bravissima confeziona subito cappotti 40, vestiti 25, cappelli velluto 12; riformature 6. S. Sebastiano 4, III. 60562 CC

SARTA capace, offresi giornata lire 10. Indirizzo Piccolo. 30458 CC

Posti disponibili — Offerte di lavoro

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— D

APPRENDISTA commestibili, cercasi. Rivolgersi Rossetti 39; dalle 10-12. 60483 D

AUTOGUIDA disponga cauzione libera, 4000 lavoro assicurato un anno, cercasi. Cassetta 10241 D Unione Pubblicità. 10241 D

COMMESSA pratica per rivendita tabacchi cercasi. Montfort 8, porta 2. 9047 D

FIORAIA garzona, brava, cercasi prontamente, buona paga. Via Udine 55. 30404 D

MEZZO lavorante bravo, per riparazioni, cerca calzolaio, S. Lazzaro 23. 30401 D

PARRUCCHIERA e barbiere apprendisti, cercansi. Lorenzo Bernini 1. 30457 D

PORTIERE pensionato, marito, moglie, cercansi. Offerte Cassetta 10254 D Unione di Pubblicità. 10254 D

RAGAZZA pratica e ragazzo legatoria libri cercansi. Tassini. Cavana 13. 9045 D

RAGAZZO per negozio manifatture, cerco prontamente. Via Settefontane 54. 60488 D

RAGAZZO cerca barbiere. Bagatin, via della Borsa 1. 30411 D

RAGAZZO pratico macelleria, cercasi. Via dell'Istria 9. 60451 D

RAGAZZO quattordicenne, cercasi per negozio frutta. Via Commerciale 29. 30443 D

RAGAZZO principiante pasticcere, 14-15 anni cercasi. Chiaruttini, Roma 24. 30422 D

RAGAZZO per macelleria, cercasi. Via Cologna 19. 30435 D

RAGAZZO per portare pane, cercasi. Piazza S. Francesco N 7. 30482 D

RAGAZZO per drogheria, cercasi. Indirizzo Piccolo. 60484 D

STENODATTILOGRAFA per le lingue italiana e tedesca, capace disbrigo indipendente corrispondenza commerciale, disposta recarsi Rumenia, cercasi da primaria casa spedizioni. Offerte Cassetta 10253 D Unione Pubblicità. 10253 D

Camere mobiliate e pensioni private — Richieste

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 E

CAMERA mobiliata, con annessa stanza vuota, uso telefono, posizione centralissima cercansi. Offerte Cassetta 10270 E Unione di Pubblicità. 10270 E

STANZA bene mobiliata, con stufa, ingresso libero, centro, cerca distinto. Cassetta 10272 E Unione Pubblicità. 10272 E

STANZA bella, casa signorile, centro, cerca signore. Cassetta 10260 E Unione Pubblicità. 10260 E

Camere mobiliate e pensioni private — Offerte

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 F

A A A A. CAMERA mobiliata, ingresso indipendente, affittasi subito. Via Pietà 3, pianoterra, porta 6. 3009 F

AAAA. CAMERA mobiliata, ariosa e soleggiata, dirimpetto Stazione Centrale, affittasi. Indirizzo Piccolo. 23744 F

A A A. MOBILIATA, luce, stufa, affittasi. Torrebianca 27, terzo. 000 F

A A A. MOBILIATA indipendente, massima comodità, affittasi. Corso V. E. 45-II. 60516 F

A A. CAMERA mobiliata, soleggiata, stufa, affittasi. Cavana 15, portiere. 9049 F

A A. CAMERA soleggiata, pulitissima, distinto affittasi. Foscolo 16, porta 12. 30468 F

A A. MOBILIATA elegante affittasi. Valdirivo 12-II, sinistra. 30468 F

A A. MOBILIATA affittasi a distinto. Foscolo 39-II, Morelli. 000 F

A A. MOBILIATA, massima pulizia, comfort, affittasi a distinto serio signore. Via Silvio Pellico 8, porta 12. 30502 F

A A. STANZA mobiliata elegante, comfort moderno, ingresso libero, affittasi anche due amici. Sebastiano 6, porta 10. 60527 F

A A. STANZE due, vuote, caloriferi, casa nuova affittasi. Rivolgersi via Segantini 10, portinaia. 30417 F

A A. STANZE (due) comodo cucina, affittansi. Indirizzo Piccolo. 39473 F

A. CAMERA stanzino, eventualmente vitto, affittansi prezzo mite. Donizetti 3, terzo, destra. 30399 F

A CAMERA mobiliata, vitto, affittasi. Ruggero Manna 12, porta 8. 30413 F

A. ELEGANTE, ingresso libero, eventuale salotto, affittasi distintissimo, ufficiale. Indirizzo Piccolo. 60465 F

A. LETTO affittasi a signorina seria. Valdirivo 34-III. 30405 F

A. MATRIMONIALE spaziosa, due finestre, con cucina indipendente, oppure senza cucina, per distinto signore solo, affittasi. Piazza Libertà 3, porta 32. 30474 F

A. MOBILIATA bella, massima pulizia, affittasi distinto. Ginnastica 37-I, porta 4. 60471 F

A. MOBILIATA bellissima, stufa, eventualmente due letti, salotto, affittansi. Via Milano 13-I, sinistra. 30478 F

A. MOBILIATA soleggiata, bellissima, affittasi. XX Settembre 54-I, destra. 30452 F

A. STANZA mobiliata affittasi. Via Ginnastica 10-I, destra. 30433 F

A. STANZA mobiliata, vitto, affittasi persona distinta. Foscolo 16, porta 20. 60493 F

A. STANZE (due) ingresso libero, telefono, uso ufficio, affittansi. Coroneo 1, porta 9. 60554 F

CAMERA, centro, affittasi. Indirizzo Piccolo. 30403 F

CAMERA vuota affittasi. Via Maiolica 8-I, interno. 60517 F

CAMERA mobiliata affittasi distinto. Via Milano 25-II, porta 12. 60450 F

CAMERA, salotto, uso bagno, telefono, eventualmente cucina, casa signorile Corso, ascensore, affittasi persona sola, coniugi; esclusi portinaio, mediatore. Indirizzo Piccolo. 60531 F

CAMERA mobiliata pulita affittasi soltanto distinti. Ginnastica 38-III, sinistra. 30472 F

CAMERA vuota, grande, ariosa, affittasi lire 100 mensili. Via S. Giusto 3, secondo. 91034 F

CAMERA oppure camerino mobiliato, comodo cucina, affittasi. Via Roma 23, secondo, porta 9. 60559 F

CAMERA mobiliata affittasi, prezzo basso. Gatteri 32, I, porta 6. 30495 F

CAMERA mobiliata, massima pulizia, affittasi persona distinta. Paduina 2, primo. 30492 F

CAMERA grande, vuota, comodo cucina, affittasi. Giulia 14, porta 5. 30410 F

CAMERA vuota grande affittasi. Foscolo 27, porta 19. 30464 F

CAMERA 1 letto lire 80 affittasi. Via Cadorna 14-III, sinistra. 60537 F

CAMERE due, camerino, tutto vuoto, presso signora vecchia, affitto; informazioni Mazzini 29. 60513 F

CAMERETTA mobiliata, luce, affittasi. Istituto 34-III, destra; 17 in poi. 60502 F

CAMERETTA mobiliata affittasi prontamente. Pier Luigi Palestrina 1, terzo, destra. 30444 F

CAMERINO mobiliato, soleggiato, affittasi impiegato o impiegata. Indirizzo Piccolo. 60556 F

CAMERINO affittasi. Viale Regina Elena 11, I, destra, scala seconda. 60558 F

CAMERINO chiaro con letto affittasi. Media 16-V, destra. 30388 F

CAMERINO mobiliato affitto; escluso uomini. Timeus 12-III, interno. 60455 F

COMPAGNA di stanza cercasi. Via Petronio 6, pt., destra. 30392 F

ELEGANTISSIMA, volendo due letti, salotto, affittasi unico subinquilino. Battisti 9, porta 7. 30469 F

MATRIMONIALE affittasi uno-due amici volendo vitto, ottimo trattamento, prezzi mitissimi, Molingrande 30, primo, scala II. 60506 F

MATRIMONIALE bene mobiliata, anche due amici, eventualmente vitto, affittasi. Via Zonta 3-II, porta 8. 30384 F

MATRIMONIALE bella affittasi distinti coniugi. Enrico Toti 3, porta 15. 60543 F

MATRIMONIALE, comodo cucina, volendo camerino, affittasi. Rossetti 4, porta 16. 60467 F

MATRIMONIALE, eventualmente salottino, comodo cucina, affittasi presso coniugi. Cologna 23, porta 6, primo. 30441 F

MATRIMONIALE, stanzettta, soleggiate, stufa, comodo cucina, affittasi prezzo mite. Via Palestrina 10-II, porta 12. 60523 F

MOBILIATA soleggiata, pulitissima, affittasi con vitto. Ruggero Manna 24, porta 6. 60514 F

MOBILIATA affittasi, unico subinquilino, presso persona sola. Stuparich 15-III. 60460 F

MOBILIATA uno due letti, soleggiata, giardino, unico subinquilino, affittasi. Fabio Severo 56, pianoterra. 60482 F

MOBILIATA elegante, ingresso scale, affittasi. Carducci 37, trattoria; mediatore Vittorio. 60470 F

MOBILIATA pulitissima, vista mare, affittasi distinto signore presso persona sola. Via Giustinelli 8-III, destra. 60469 F

MOBILIATA, ingresso libero, volendo attiguo salottino, affittansi. Via S. Daniele 2-I. 30400 F

MOBILIATA scale, affittasi prontamente, eventualmente vitto. Galatti 16, terzo, sinistra. 30494 F

MOBILIATA pulitissima, comfort, affittasi distinto. Torre Bianca 27, II. 60557 F

MOBILIATA bella affittasi prontamente presso persona sola. Via Capuano 8, III. 60561 F

MOBILIATA, luce, 1-2 persone affittasi. Piazza Cavana 5, terzo. 9044 F

MOBILIATA pulita affittasi presso distinta famiglia. Riva Grumula 14, II p., destra. 30477 F

MOBILIATA, ingresso scale, affittasi. Via Caprin 3-III, destra. 30471 F

MOBILIATA, disponibile 20 corr. affittasi uno-due distinti. Corso Garibaldi 18, quarto. 30448 F

MOBILIATA soleggiata, vista Giardino Pubblico, unico subinquilino, affittasi. Alessandro Volta 4, Pauli. 30412 F

MOBILIATA con due finestre sul davanti, indipendente, luce, stufa, affittasi. Foscolo 37, porta 3. 30423 F

MOBILIATA, massima pulizia, presso piccola famiglia, affittasi. Madonnina 17, p. 7. 30440 F

MOBILIATA bella, ariosa, eventualmente ottimo vitto, affittasi. Rossetti 39, porta 5 60532 F

MOBILIATA bellissima, tranquilla, scrupolosa pulizia, stufa, luce, affittasi. Parini 4, porta 10. 60530 F

MOBILIATA, cura vestiario, affittasi distintissimo. Felice Venezian 4, porta 10. 60491 F

ROMA. Darebbesi pensione triestina, conversazione lingue moderne; informazioni; prezzo mite. Via Treviso 27. 30434 F

STANZA vuota, comodo cucina, presso famiglia assente tutto giorno, affittasi. Mirti 7, secondo. 30409 F

STANZA e camerino, vuoto, comodo cucina, affittasi. Via Margherita 9, porta 19. 60487 F

STANZA ingresso libero, uno-due signori, affittasi. Boccaccio 14 pt. 60489 F

STANZA elegante, luce, affittasi a distinto signore. Piccolomini 6-II, porta 10. 30427 F

STANZA matrimoniale e stanzino affittansi a distinte persone. Via Udine 35- I, porta 6. 30418 F

STANZA grande, una-due persone, affittasi. Via Crispi 5, porta 11. 30419 F

STANZA vuota affittasi a persona sola. Via Bosco 16-I, 36481 F

STANZA vuota, volendo sparherd, luce, ingresso scale, affittasi. Via Artisti 3, terzo. (Cine Corso). 60507 F

STANZA grande, soleggiata, mobiliata, affittasi due persone, presso piccola famiglia, escluso comodo cucina. Rivolgersi Fonderia N. 10, negozio mobili. 10291 F

STANZA vuota, grande, affittasi per ufficio. Piazza Borsa N. 14, II. 98435 F

STANZA mobiliata, pulitissima, luce, ingresso libero, affittasi. Via Milano 27, p. III, sinistra. 60462 F

STANZA mobiliata, eventualmente vitto, affittasi a distinto. Via Zonta 3-II, porta 8. 30385 F

STANZA signorile, unico subinquilino, affittasi distinto. Ruggero Manna 20, primo. 30408 F

STANZA con stufa, ingresso libero, affittasi una-due persone. XX Settembre 13, terzo, destra. 60494 F

STANZA e stanzetta vuota, comodo cucina, affittansi. Vasari 20, rivolgersi portiere. 30497 F

STANZA vuota affittasi, volendo comodo cucina. Indirizzo al Piccolo. 9046 F

STANZA bellissima mobiliata, ingresso libero, affittasi. Via S. Lazzaro 16, terzo. 30489 F

STANZA mobiliata, ingresso libero, affittasi distinta persona. Giustinelli 1, IV, destra. 60552 F

STANZE (due), possibilmente una ingresso libero, e cucina, cercansi da famiglia due persone anziane. Offerte Cassetta 10259 F, Unione Pubblicità. 10259 F

STANZE due, bellissime, ingresso libero, affittansi. Timeus 4-II, destra. 30461 F

STANZETTA mobiliata, lire 70, affittasi prontamente. Coroneo 29, porta 7. 60499 F

STANZETTA mobiliata, luce, vitto, affittasi, prezzo mite. Molingrande 44, terzo. 60500 F

STANZETTA mobiliata, ingresso scale, affittasi. Via Toti 6, I, destra. 60309 F

STANZETTA mobiliata soleggiata, per una persona, volendo anche vitto, escluso donne, affittasi. Indirizzo Piccolo. 60454 F

STANZETTA mobiliata, vista strada, luce, affittasi lire 100. Tiziano 2-III. 60341 F

STANZETTA mobiliata, luce, affittasi serio. Piazza S. Francesco 1-II, destra. 30439 F

STANZETTA mobiliata affittasi; escluso donne. S. Francesco 12, porta 8. 60485 F

Istruzione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 G

A A A. BALLARE imparerete economicamente, rivolgendovi Scuola via S. Lucia 4. 60319 G

A A. STENOGRAFIA italiana, tedesca. Lingua tedesca. Contabilità pratica. Ripetizione medie inferiori. Doposcuola. Ginnastica 45. 30391 G

A. INGLESE, tedesco, francese. Rapidamente, facilmente, piacevolmente, con metodo speciale, accelerato. Pronuncia garantita. Nuovi corsi economici iniziansi 7 gennaio Corso Vittorio Emanuele III 2, secondo. 25561 G

ACCADEMIA ballo Carducci 12, giornalmente lezioni private. Questa sera collettive. 30394 G

BERLITZ-School. Lezioni e conversazioni lingue moderne. Reparto traduzioni. Corsi privati e collettivi. Preparazione a tutti esami. Professori diplomati e delle rispettive nazioni. Piazza Ponterosso, telefono 31-21 1748 G

DATTILOGRAFIA: prima scuola autorizzata, lire 1.20 lezione. Stenografia, Gatteri 12. 30387 G

GRATUITAMENTE prestansi violini, scuolo (giornalmente) minimo «dodici» (mensili). Garibaldi 33. 9041 G

INSEGNAMENTO italiano, tedesco, lire tre ora. Lezione prova gratuita. S. Michele 10, porta 3. 9030 G

INSEGNANTE cerca studenti scuole avviamento per completare gruppi ripetizioni collettive. Trenta mensili. Offerte Cassetta 10081 G Unione Pubblicità. 10081 G

MAESTRA tedesca insegna sua madrelingua. Crispi (Chiozza) 33, I, destra. 60490 G

MAESTRA diplomata dà lezioni pianoforte lire 25 mensili. Ginnastica 38, IV. 36488 G

MAESTRA piano istruisce bambini e adulti lire 15 mensili. Ginnastica 11, IV, porta 11. 60456 G

STUDENTESSA darebbe lezioni scolari medie, inferiori, mite prezzo. Indirizzo Piccolo. 9046 G

Oggetti rinvenuti e smarriti

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

A UNA POVERA pensionata, quasi cieca, una raffica di vento fece volare tutta la pensione di lire 150 (tre carte da 50). Si fa appello all'onestà della persona che ha trovato questo importo di volerlo restituire. Indirizzo Piccolo. 00744 H

CATENA d'oro uomo con stella monogramma MB smarrita; trattandosi cara memoria, generosa mancia portandola via Scipio Slataper 6, negozio coperte. 60464 H

ORECCHINO brillanti smarrito martedì sera dal monumento Rossetti alla Piazza Perugino; generosa mancia a chi lo porterà via Rismondo 9-IV. 60518 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 I

A. APPARTAMENTO, massimo comfort affittasi prontamente. Tiziano Vecellio 18-I. 30490 I

ALLOGGIO due stanze, due camerini, cucina, centrale, miti condizioni, affittasi prontamente. Rivolgresi portinaio via Mazzini 9. 30454 I

APPARTAMENTI lussuosi, tre stanze, stanzino, bagno, affittansi. Gozzi 3. Visitabili dalle 11-12. 60472 I

APPARTAMENTI 4-6 stanze, comfort, affittansi prontamente. Via Franca 15. 30476 I

APPARTAMENTO soleggiato, bellissimo giardino, sette stanze, bagno, comfort, affittasi. Madonna Mare 7. Simile quattro stanze, Gaspara Stampa 7. 60473 I

APPARTAMENTO adatto sposi, sala pranzo, stanza letto, studio, salotto, bagno, cucina, affittasi causa partenza. Mazzini 32, portineria. 60481 I

APPARTAMENTO 6 stanze, accessori, riscaldamento centrale, secondo piano, via Mazzini 17, affittasi. Telefonare 77-14. 60479 I

APPARTAMENTO 4 stanze più accessori, nuovissimo, affittasi Viale Regina Elena. Indirizzo Piccolo. 30420 I

LOCALE centrale affittasi primo luglio, 7 fori, grande scrittoio, cantina. Telefonare 72-88. 60476 I

LOCALE cinque fori, saracinesche, vetrate, adatto qualsiasi articolo, angolo vie Brunner-Crispi 42, affittasi. 60546 I

LOCALE ad un foro presso il mercato di S. Giacomo, affittasi. Mazzini 43, negozio calzature. 60548 I

NEGOZIO due fori, vetrina, adatto qualsiasi articolo, affittasi. Brunner 6. 60545 I

QUARTIERE casetta, semimobiliato o vuoto, con giardino, lisciaia, pollaio, affittasi subito. Indirizzo Piccolo. 30339 I

QUARTIERE vuoto, 2 stanze, camerino e cucina, affittasi subito. Via Antonio Pacinotti 7. 30462 I

QUARTIERE 2 o 3 stanze, camerino e cucina affittasi. Via Petronio 10-I. 30426 I

QUARTIERINO affitto 80, orto, grandi, stanze, ville affittansi. Slataper 26. 60503 I

VILLINO completamente rimesso nuovo, dieci vani, giardino, bagno, posizione quieta, via Michelangelo Buonarotti 7, affittasi. Tram 11. 30459 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 L

APPARTAMENTO 3-4 stanze, vuoto, centro, cerca famiglia tre adulti per giugno. Offerte Cassetta 10274 L, Unione Pubblicità. 10274 L

MAGAZZINO vuoto, uno-due fori, centralissimo, cercasi. Scrivere dettagliatamente presso Cassetta 10251 L Unione Pubblicità. 10251 L

QUARTIERE 2 o 3 camere, camerino e cucina, paraggi Giardino pubblico, cerca per fine giugno piccola famiglia. Offerte dettagliate Cassetta 10138 L Unione Pubblicità. 10138 L

QUARTIERINO camera, camerino cercano persone distinte paraggi S. Michele-S. Giacomo. Offerte dettagliate: Cassetta 10267 L, Unione Pubblicità. 10267 L

QUARTIERINO camera, cameretta, cucina oppure comodo cucina cercasi. Cassetta 10266 L. Unione Pubblicità. 10266 L

STANZA ufficio, uso telefono, centralissima, cercasi. Offerte Cassetta 10269 L. Unione Pubblicità. 10269 L

UFFICIO cerco stanza vuota con comodo cancelleria e telefono presso ufficio esistente, posizione centrale. Offerte cassetta 10149 L Unione Pubblicità. 10149 L

Vendite d'occasione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 M

A. MACCHINA espress Universal, seminuova, vendesi con garanzia. Azeglio 1, Tritta. 60448 M

BRACCO tedesco, diciotto mesi, esemplaro magnifico, vendesi. Caterina 11, Vianello. 60526 M

CANE caccia vendesi. Pacinotti 5-I, p. 4. 60519 M

CAPPOTTO uomo forte vendo. Viale Reg. Elena 15-III, p. 8. 60459 M

CAPPOTTO nuovo moderno uomo, vestiti sport uomo-donna vendonsi straoccasione. Giorgi. S. Spiridione 1. 30501 M

CASSA Controllo una, due, sette somme vende, scambia, semplice 600. Müller, Ireneo Croce 6. 10233 M

CASSE vuote vendonsi. Sugar e Co. Coroneo 9. 60403 M

CASSEFORTI usate liquidansi prezzi vera occasione. Coen, via Pane 2. 1901 M

DISCHI Victrola, Orchestra Stokousky Filadelfia 2 poemi sinfonici, 9 dischi grandi, occasione vendonsi. XX Settembre 23, portinaio. 60512 M

DISCHI moderni, opere, diaframma «Voce Padrone», vendonsi qualunque prezzo. Molingrande 18, porta 7. 10288 M

FONOGRAFO mobile Voce Padrone, nuovo, ricco corredo dischi celebrità, in tre album, vendesi occasionissima. Piazza Vico 9, porta 10. 30396 M

GRAMMOFONO Pathè vendesi occasione. Via della Tesa 29, II. 60475 M

GRAMMOFONO Columbia originale, inglese, cofano mogano, voce splendida, 350, affarone, vendesi. Giulia 75, Toso, visitare 10-15. 30425 M

GRAMMOFONO valigia, dischi singoli, vendonsi occasione. Sette fontane 4, II, sinistra. 9042 M

GRAMMOFONO valigia, nuovisimo, fortissimo, vendo occasione. Madonnina 41, II, corte. 10286 M

GRAMMOFONO valigia, fortissimo, vendesi qualunque prezzo. Molingrande 18, porta 7. 10288 M

MACCHINA da cucire nuova, Singer, vendesi. Via Beccherie vecchie 4, III. 30397 M

MACCHINA scrivere doppio carrello, normale, portatile 354 vende, scambia Müller, Ireneo Croce 6. 10233 M

MACCHINA cucito, ricamo, Singer, vendesi, altra rientrante anche rate. Tulliach Arcata 10. 30395 M

MACCHINA cucire Singer rientrante, quattro cassetti, vendesi occasione. Gatteri 45 terzo, sinistra. 60533 M

MACCHINA cucire, rientrante, di lusso, straoccasione. Corso V. E. 1, p. 10. 10280 M

MACCHINE da scrivere Remington, usate, una greca, altra latina, vendonsi occasione. Indirizzo Piccolo. 30456 M

PELLICCIA occasione, moderna, prezzo minimo, vendesi. Crispi 31, p. 2. 60521 M

PELLICCIA nera zampe Astrakan, nuova vendesi. Mazzini 9, IV, sinistra. 60542 M

PELLICCIA Murmel vendesi. Indirizzo al Piccolo. 60544 M

PELLICCIA elegante modello, e alcuni modelli mantelli invernali, piccola statura, a prezzi d'occasione. Atelier Gyory, Piazza Borsa 9, II. 10294 M

RADIO Telefunken 40 W, elettrico, fortissimo, vendesi occasione. Via Galileo 18, Pirona. 60415 M

RADIO 3 valvole, completo, altoparlante Philips, occasione, vendesi. Via Castaldi 4, porta 18. Presentarsi dalle 20 in poi. 60429 M

SCARPE e vestiti da uomo vendonsi in giornata, 9-14. Indirizzo Piccolo. 60496 M

SEGA circolare, fresatrice, macchina cornici, vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 30426M

SPECCHI due molati, 120 x 100 e due lavandini, vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 30428 M

STUFA a petrolio vendesi. Mazzini 43, negozio calzature. 60547 M

STUFA seminuova vendesi. S. Spiridione 1 terzo, sinistra. 60553 M

TAGLI corsie vendonsi. S. Lazzaro 8, porta 11. 60486 M

TAGLIO pizzo nero, altro verde, fiori, piume, cose balli carnevale, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 30466 M

UNIFORME ufficiale Esercito, seminuova, statura snella, vendesi. Leone Fortis 4, porta 10, Ponziana. 60330 M

VASI giapponesi, paravento, macchina cucire, altri oggetti sartoria, vendonsi. San Giacomo Monte 2, sartoria. 30457 M

VESTITO nero buono stato, per giovanotto, vendesi. Stuparich 15, terzo. 60461 M

VIOLINO eccellente per studio, arco, cassetta, vendesi 150. Viale Venti Settembre 58, primo. 60480 M

VIOLINO ungherese, mandolino Del Perugia, vendonsi. Corso Garibaldi 6, terzo. 60466 M

✠

GIUSEPPE BARISON

dopo lunghe sofferenze, spirava oggi al meriggio, confortato dalla fede e dai suoi cari.

Costernatissimi, i figli **ARNALDO** (assente), **CESARE, ESTER in AMADI** e **BIANCA in POZZETTO** e la sorella **GIOVANNA ved. NORDIO,** a nome pure delle nuore, dei generi, dei nipoti e di tutti i parenti, partecipano tanta sciagura agli amici e conoscenti.

I funerali dell'adorato seguiranno giovedì 8 corrente, ad ore 15.30, partendo dal Viale S. Sonnino N. 24 (via del Ghirlandaio).

Trieste, 7 gennaio 1931.

Il presente serve da partecipazione diretta

Prim. Impresa Zimolo, via Torre Bianca 28

La **INTERCONTINENTALE S. A. di Trasporti e Comunicazioni** compie il mesto ufficio di comunicare che il suo Vicepresidente

Mr. VICTOR E. FREEMAN

è deceduto improvvisamente il giorno di Capodanno soccombendo ad un attacco cardiaco.

Di lui, che dedicò tutta l'opera sua al bene della Società, essa serberà perenne e grata memoria.

✠

VITTORIO e **ALMA SOLAZZI,** in unione ai nonni e alla sorellina, compiono il doloroso ufficio di comunicare l'avvenuta tumulazione del loro caro

VITTORIO

d'anni 7

strappato al loro affetto dopo breve malattia.

Trieste, 7 gennaio 1931 - A. IX.

Grande Impresa Capellan, via S. Nicolò 27.

RINGRAZIAMENTO

La vedova **ANNA CIMA** nata **NICON** e le famiglie congiunte, con animo riconoscente, ringraziano tutti coloro che hanno voluto partecipare al loro immenso dolore e rendere un tributo d'affetto alla memoria del loro indimenticabile

Bruno

Acquisti d'occasione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 N

CARROZZELLA moderna, ottimo stato, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 30424 N

Acquisti, vendite mobili e pianoforti

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— NN

A A A. ALLA ben conosciuta fonte d'acquisto per mobili troverete assoluta convenienza soltanto Steiner, via Geppa 15. 1118 NN

A A A. RIBASSI eccezionali sui nostri mobili garantiti. Türk, Battisti 12. 1000 NN

A A. PRIMA di acquistare mobili visitate il deposito Montagnari via Crispi 39 dove troverete la massima convenienza. 60405 NN

A. CAMERA matrimoniale, massiccia 1300, cucina 620, suste 55, materassi lanetta, crine 45, letti ferro con rete 100, lettini bambini, brande, sedie, altri mobili, prezzi bassissimi, vendo. Fonderia 10, luminosa rossa, attenzione. 10291 NN

A. MOBILI lusso e comuni, prezzi di fabbrica, facilitazioni pagamento. A. Pettener, via Istituto 4. 21721 NN

A. OTTOMANA perfetta acquisterei, occasione. Fabio Severo 65, porta 7. 60447 NN

A prezzi bassissimi, matrimoniali, sale da pranzo, cucine, divani, facilitazioni. Ginnastica 21. 30500 NN

ATTENZIONE: gratis catalogo prezzi «Rettitudine», grandiosi depositi mobili Zanchi. Straordinarie occasioni. Facilitazioni. 60372 NN

ATTACCAPANNI bellissimo vendesi, eventualmente scambiasi altro oggetto, straoccasione. Indirizzo Piccolo. 9043 NN

CAMERA matrimoniale noce, grande specchiera vendonsi. Via Milano 2, II, dalle 10 alle 14. 60355 NN

CAMERA bellissima vendo sotto metà prezzo, causa partenza. Via Piccardi 2, appalto. 30493 NN

CAMERA pranzo grandiosa, moderna, solidissima, vendesi occasione. Giulia 4, porta 7. 10285 NN

CAMERA letto finissima, stanza pranzo palissandro modernissima, lussuosa, vendonsi occasione sposi. Ruggero Manna 17, falegname. 10284 NN

CAMERA pranzo affumicata, sedia pelle finissima, vendonsi. Malcanton 7, I, sinistra. 98437 NN

CANAPE', 6 poltrone e tavolino, 120 lire vendonsi occasione. Giulia 29, porta 16. 60525 NN

CUCINA moderna vendesi prezzo d'occasione. Pendice Scoglietto 2, portinaia. 60492 NN

CUCINA lussuosa nuovissima, causa trasferimento vendesi. Solitario 2, porta 9. 60522 NN

CUCINE modernissime prezzo di fabbrica, vende falegname. Scuole nuove 17. 60538NN

DIVANOLETTO, ottomane 30 modelli assortiti, vendonsi occasione. Tappezziere Feriancich, Maurizio 9. 10279 NN

MOBILI diversi vendonsi. Moisè Luzzatto 3, terzo. 30421 NN

PIANINI, pianoforti mondiali Bechstein, Hoffmann Stingl, Glaser, Schultze: assortimento, vendonsi, scambi, facilitazioni. Pagnacco, corso Garibaldi 13, tel. 79-67. 14420 NN

PIANINI ottimi, prezzi ribassati, vendonsi 150 mensili. Scussa 8, Pecar. 30484 NN

PIANINO studio originale francese, fabbrica mondiale, vendo occasionissima. Indirizzo Piccolo. 30460 NN

PIANINO da concerto Lauberger e Gloss straordinario, nuovo, vendesi occasione. Indirizzo Piccolo. 30398 NN

PIANINO tedesco mondiale, perfetto, vendesi, rarissima occasione. Commerciale 13, secondo. 10259 NN

PIANOFORTI Steinway, Foerster, Hofmann, Zimmermann, Autopiani Aeolian Duo-Art. Scambi, noleggi, riparazioni. Cozzi e Furlan. Lazzaro 16. 90890 NN

PIANOFORTE mezzacoda, finissima marca viennese, adatto pure società, vendesi occasione, causa trasferimento. Scussa 4-I, porta 5, dalle 14-16. 60458 NN

PRIMA di acquistare mobili visitate il deposito P. Colautti, Gatteri 19, dove troverete la massima convenienza, anche facilitazioni pagamento. 60549 NN

STANZA da pranzo, cucina, pianoforte, vendonsi. Via Udine 24, porta 10. 30491 NN

STANZE matrimoniali (2) con suste, materassi, cortinaggi, copertori, poltrone, riposé, salotto bambù, bagno completo moderno vendonsi. Rivolgersi banco Caffè Adriatico. 30402 NN

Commercio ed industria

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— O

A. ORO, argento, dentiere, brillanti, compero pagando bene. Oreficeria Stermin. via Mazzini 43. 25377 O

MERAVIGLIOSI abiti da sera, novità, di gran moda. Atelier Gyory, Piazza Borsa 9, II 10294 O

ORO, brillanti, acquisto, scambio; assumo riparazioni. Oreficeria Spina, Imbriani 2. 30499 O

TRASPORTI espressi celeri tutta Italia, riduzione tariffa. Agenzia Costa, S. Caterina 9, telefono 69-63. 60510 O

Rappresentanti, piazzisti, viaggiatori

cent. 90 la parola. Minimo L. 9.— P

ESCLUSIVISTA cercasi lanciare prodotto interessante novità, redditizio. Cassetta 10276 P Unione Pubblicità. 10276 P

GELATI fabbrica già introdotta cerca agenti ogni provincia Italia, colonie, per vendita macchinari e prodotti fabbricazione gelati. Cassetta 37 B, UPI, Milano. 5028 P

IMPORTANTE fabbrica copertoni impermeabili, tende, abiti fatica ecc. cerca rappresentanti ogni regione, pratici articolo. Indicare case rappresentate e referenze Cassetta 50 P Unione Pubblicità Genova. 5026 P

PIAZZISTA energico nonchè viaggiatore Venezia Giulia articolo tecnico correntissimo cercansi. Scrivere Cassetta 10275 P Unione Pubblicità. 10275 P

Automobili, biciclette e sports

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— Q

BOX per una o due autovetture affittasi. Commerciale 27, dalle 16 alle 18. 30416 Q

CAMBIO camion 175 Ter con mobili. Angelo Spazapan, via d'Azeglio 13. 30485 Q

CAMION Ford portata 20 quintali, ottimo stato, acquisterei. Scrivere Molino, Farra d'Isonzo. 30407 Q

FIAT 509 cabriolet, ultima serie vendo. Steidler, Caffè Portici. 30445 Q

FIAT 59 Weymann vendo condizioni, scambio 501 torpedo. Steidler, Caffè Portici. 30446 Q

MOTO 350 valvole testa vendo vera occasione, qualunque prova. Via Tiepolo, Calzolaio. 30496 Q

MOTOLEGGERA vendesi. Pacinotti 5-I, p. 4. 60520 Q

PERFORATRICE Diatto montata su carro vendesi. Cassetta 10262 Q Unione Pubblicità. 10262 Q

514 Spider normale vendo vantaggiose condizioni. Rivolgersi Garage Regina. 30002 Q

Capitali - Società - Cessioni di aziende commerciali e industrie

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— R

CESSIONI stipendio 6 percento celerità, anticipi. Prestibank, Colarienzi 28, Roma. 5819 R

CINE scambiasi con casa qualsiasi posizione, causa troppi impegni. Informazioni: Solitario 16, III, sinistra. 30455 R

DIECIMILA restituibili 4 mesi, garanzia cambiaria e cessione credito presso banca, ottime condizioni. Scrivere Cassetta 10257 R Unione Pubblicità. 10257 R

INDUSTRIALE cerca collaboratrice disponga piccolo capitale senza rischio, lavoro lucroso, novità. Cassetta 10276 R Unione Pubblicità. 10276 R

LATTERIA-caffè, buona posizione, vendesi, Dreos, Caffè Tommaso. 30393 R

ONESTISSIMO cerca 10.000 per 45 giorni, restituendo 11.500. Offerte Cassetta 10243 R Unione Pubblicità. 10243 R

PRONTE lire 130.000 per seconda ipoteca. Cassetta 10263 R Unione Pubblicità. 10263 R

SOCIO 5000 contanti industria automobilistica, assicurato lavoro contrattualmente cercasi. Cassetta 10241 R Unione Pubblicità. 10241 R

5000 cercansi verso interesse 200 mensili, assicurate. Cassetta 10241 R Unione Pubblicità. 10241 R

8000 a 10.000 per rifornimento rivendita tabacchi cerco. Offerte Cassetta 10264 R Unione Pubblicità. 10264 R

100.000 disponibili per prima ipoteca. Trattasi direttamente, esclusi intermediari. Offerte Cassetta 10248 R Unione Pubblicità. 10248 R

Acquisti e vendite di case e terreni

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— S

A. CASA 3 piani con trattoria, rimpetto Stazione, vendesi. Informazioni Trattoria all'Arrivo, Parenzo. 60186 S

CASA campagna (Gradisca), rendita 15.000, scambierebbesi villa-villino Opicina o altrove. Indirizzo Piccolo. 60438 S

CASA posizione centrica acquisterei. Esclusi intermediari. Offerte con prezzo Cassetta 10248 S Unione Pubblicità. 10248 S

CASA colonica, 15.000 mq. terreno coltivato Albaro Vescovà vendesi affittasi scambiasi. Azeglio 1, Tritta. 60449 S

CASETTA 4 stanze, orto, 16.000 subito, resto 300 mensili cercasi. Offerte Cassetta 10107 S Unione Pubblicità. 10107 S

STABILE con ristorante vicinanze Trieste, posizione incantevole, vendesi buonissime condizioni, oppure affittasi. Offerte Cassetta 10242 S Unione Pubblicità. 10242 S

VILLA 4 quartieri, comfort, vicinanze caserma vendesi. 60.000, Costa, Santa Caterina 9, tel. 69-63. 60511 S

VILLA 2 quartieri, tutto comfort, facilitazioni pagamento, vendesi. Indirizzo Piccolo. 60474 S

Matrimoniali

cent. 70 la parola. Minimo L. 7.— U

44.ENNE solo azienda importante cerca signorina 25.enne, 35.enne, sana, bella, disposta aiuto lavoro, scopo matrimonio. Ritiro lunedì. Cassetta 10237 U Unione Pubblicità. 10237 U

Diversi

cent. 70 la parola. Minimo L. 7.— V

OSTETRICA Emerschitz Sbaizero, premiata autorizzata accoglimento gestanti, comfort moderno, assistenza medica, retta giornaliera lire 25. Farneto 10 (Ginnastica prolungata) villa propria, telefono interurbano n. 83-23. 78434 V

RADIO tutte le marche, noleggiansi senza alcun deposito. Telefonare 8025. 26827 V

WILLY DIAS

La villa della solitudine

Proprietà letteraria - Riproduzione vietata

14

— Oh ancora il tenente Geppi.., che combinazione, siamo proprio destinate ad incontrarlo — scherzò maliziosamente Fiammetta.

—Ma non mancheremo neppure arrivato in Piazza, di trovare Luca Oddi — ribattè Vittoria.

— Oh, senti, ti dichiaro una cosa. A me Oddi è del tutto indifferente... e può attenderci quanto vuole, che non me ne faccio nulla.

— Si capisce, tu aspetti il Principe Azzurro!... e perciò i miseri mortali non esistono — scherzò Anna Astengo.

— No, non aspetto nessuno... — si schermì Fiammetta — aspetto soltanto di poter finire gli studi... — e passò una espressione di serietà sul bel viso impavido.

— Oh, a proposito di principe azzurro, ragazze — disse Vittoria Paoli, dimenticavo di raccontarvi una cosa.

Ho incontrato ieri Dina Placidi, mi ha narrato la sua visita ad una chiromante in via Rastello, la quale le ha detto cose meravigliose. Ha indovinato tutto, sapete, tutto. Bisogna che ci andiamo anche noi...

— Ci vuole essere Dina Placidi per credeva a quelle scempiaggini... denaro sprecato — osservò Nunzia Astengo che era la più seria delle quattro.

— Eh, non si sa mai... — ribattè Vittoria Paoli.

— Ad ogni modo ci sarà da ridere; questo è certo — soggiunse Anna.

— Ci andiamo dunque, ragazze? — chiese Vittoria.

— Eh, andiamoci, o vieni anche tu, Nunzia... si fa per celia — acconsentì subito Fiammetta. E se non profetizza che sarò felice tutta la vita, non la pago...

— Che cosa ti renderebbe felice, Fiammetta? — chiese Nunzia Astengo, mettendosele al fianco.

Un tramonto roseo, d'una estrema delicatezza si propagava per il cielo. L'orizzonte appariva trasparente, d'un nitore pallido di perla, l'aria divenne più fresca, più leggera, qualche nube lieve si colorò di porpora, le cime degli alberi stormirono, il vento tiepido avventò in faccia alle fanciulle, profumo di prati, di boschi poco lontani. Nella invadente soavità dell'ora esse avevano smesso di ridere, vinte da una dolcezza trepida, come se la vita, improvvisamente, schiudesse davanti alla loro gioventù, qualche mistero delizioso e pauroso. E Fiammetta Valli abbassò la voce per rispondere all'amica, quasi temendo che altri, oltre Nunzia, potesse udire.

— Nunzia non so... forse essere libera, forse volere bene a qualcuno..., o che qualcuno volesse bene a me, come m'intendo io — disse con esitazione.

Ma Vittoria Paoli aveva udito.

— Fiammetta, io preferirei un'automobile, rise scherzosa, quasi a rompere un incanto a cui ella stessa stava per soggiacere...

— Brava Vittoria, hai un nobile cuore — ribattè Anna — e quando l'avrai l'automobile, ci porterai tutte quattro a fare delle lunghe gite.

— Con queste modeste intenzioni, dovresti però smettere di guardare il tenente Geppi; quello lì non sarà mai al caso d'offrire alla propria moglie neppure il più modesto macinino.

— Eh, bisognerebbe poter andarsene da questa piccola città — sospirò Vittoria Paoli — qui si vegeta, figlie mie, e non faremo fortuna neppure se la chiromante promette a ciascuna di noi, un marito bello, giovane e milionario per mandarci via contente...

— Non si sa mai — disse Anna che era ottimista. Tony Dassi ha pure sposato il conte Anchei, ricchissimo e nobile, se pure non tanto giovane.

— Evidentemente l'ha sposato, soltanto per provarsi che ogni regola ha la sua eccezione...

— Ma vi pare proprio necessario prendere marito? — chiese Fiammetta sollevando il capo con un gesto orgoglioso che le era abituale.

— Necessario, necessarissimo, cara mia — affermò Vittoria Paoli. Sai, tutte le storie che ci raccontano di emancipazione, di femminismo, sono come quelle cose che mangiavamo durante la guerra — «ersatz» — a sostituzione degli alimenti che mancavano. Io affermo che una donna che non ha marito conta sempre meno di quella che ne ha uno... qualunque esso sia. E poi, a restare ragazze mi pare che si deva fare l'effetto di quegli articoli «restés pour compte», come diceva la nostra maestra di francese. Io vi dichiaro sinceramente che ho la più ferma volontà di maritarmi.

— Brava, e dove lo trovi questo marito!... interrogò Anna. Tante lo cercano...

— Vuol dire che cercano male... Il mondo è grande e gli uomini sono molti...

Fiammetta e Nunzia si sorrisero, come chi, pure non approvando, si diverte d'un allegro cicaleccio.

Erano quasi arrivate in città: nell'ombra della sera le ville di Via Dreossi si confondevano tra il verde degli alberi; soltanto qualche finestra s'illuminava qua e là. Esse si fermavano a volte per guardare attraverso i cancelli l'allungarsi di qualche viale, il profilo sfumato di qualche statua. Una lieve malinconia le vinceva, ognuna pensava che dopo quel pomeriggio di libertà e di svago, la vita d'ogni giorno stava per ricominciare.

(Continua)